



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

RISPOSTA VERIFICA DELLA CORTE DEI CONTI DEL 19.12.2021 (rendiconto 2021):

1) Risultato di amministrazione

- Relativamente alla quota di € 425.000,00 di passività potenziali da applicare al bilancio 2021 come previsto dal piano di riequilibrio finanziario, l'Ente non ha ritenuto di accantonare la somma di € 425.000,00 per passività potenziali, ma di € 150.000,00 in conseguenza dell'analisi del contenzioso che stima le passività da contenzioso in Euro 610.000, cifra inferiore all'importo già accantonato, senza procedere alla rimodulazione del PRF, così come dichiarato a pag.93 della relazione al rendiconto 2021 e a pag.3 della relazione del primo semestre dell'Organo di Revisione 2022.
Pertanto in considerazione del fatto che dell'importo di € 150.000,00 l'effettivo utilizzo è stato € 146.459,81, la quota di € 278.540,19 è riconfluita nella quota accantonata per passività potenziali, che da € 850.000,00 passa a € 703.540,19 (850.000,00- 146.459,81);
- Per quanto riguarda il pagamento dell'anticipazione di liquidità di € 335.767,10, l'ente come riportato nella nota relativa all'andamento del disavanzo al 31.12.2021, finanzia tale quota con l'introito derivante dal canone unico provinciale, come dettato dal comma 1/quarter dell'art.52 D.L.73 del 25 maggio 2021 (Decreto Sostegni bis), convertito con modifiche con la Legge 23 luglio 2021, n. 106;
- Per la quota ripianata da riaccertamento straordinario, è vero quanto osserva la Corte, in quanto l'ente, pur se non contemplato avrebbe dovuto inserire nel prospetto, anziché nel Nota Bene il contributo assegnato per gli anni 2021/2023 dal Ministero di complessive € 1.303.790,00 quale ripiano del disavanzo da ricostituzione Fondo anticipazione liquidità, così come stabilito dal sopra citato D.L.73/2021. Tale scelta ha comportato la non chiara dimostrazione del disavanzo di complessive € 2.104.154,00 applicato al bilancio 2021, che per la quota di € 1.303.790,00 sostanzialmente è finanziata da entrata statale, tra l'altro non ancora erogata;

Alla luce di quanto sopra, in riferimento a quanto asserito dal Collegio dei Revisori nella relazione del 1° semestre 2022:

- L'ente ha ritenuto di applicare nel bilancio 2022 la quota di € 703.540,19, quale quota non utilizzata per passività potenziali nel piano di riequilibrio ex art.243-bis del TUEL;
- La quota relativa al ripiano da riaccertamento straordinario, come sopra illustrato, sarebbe risultata inferiore se l'ente avesse inserito il contributo ministeriale di € 1.303.790,00 nel prospetto della composizione del disavanzo al 31.12.2021;
- **L'ente prende atto dei contributi ottenuti ai sensi del DL 50/2022 da inserire nel 2022 per € 2.996.783,56 e nel 2023 per € 1.498.394,79 che è destinato alla riduzione del disavanzo di amministrazione;**

2) Risultato della gestione di competenza

3) Equilibri di bilancio

Relativamente ai risultati di cui ai punti 2 e 3, pur essendo in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2020 per € 1.019.187,52, la gestione del 2021 non ha consentito di avere un risultato migliore in quanto le entrate correnti in gran parte legate al mercato non hanno avuto l'andamento previsto, nonostante l'ente ha attuato un attento controllo sulla spesa corrente che ha consentito una riduzione della stessa di circa 3.000.000,00 di euro. Inoltre, se si analizza il titolo 2° dell'entrata, oltre a circa 4,6 ml di euro di contributi statali e regionali, molte entrate sono collegate con la spesa come ad esempio il progetto Erasmus plus, il contributo per la medaglia d'oro, il rimborso della spesa del personale della polizia provinciale dalla regione, dall'Anas per spese di funzionamento e dal Comune di S. Benedetto del Tronto.

In ordine alle azioni intraprese per fronteggiare gli squilibri, l'ente fa presente quanto segue:

- **Sanzioni codice strada:** Accertato nel 2022 € 485.829,48. Inoltre, Il servizio polizia provinciale sulla base delle multe emesse per il 2022 dalla Società SOES e non ancora incassate, ha indicato di accertare per il 2022 ulteriori 260.000,00 (79,75% delle multe non incassate). L'ente al momento ha attivo un solo autovelox, perché tra la fine dell'anno 2018 e tutto il 2019 sono stati dismessi due impianti di velocità per passaggio delle strade interessate alla Regione Marche. Attualmente è stata inoltrata alla locale Prefettura - UTG, l'istanza per il posizionamento di ulteriori n.1/2 autovelox fissi sulla S.P. 92 Valtésino e/o S.P. 43 Mezzina.
- **TEFA:** Accertato nel 2022 € 1.491.278,67. Inoltre, l'ente sulla base di documentazione prodotta dalla Società SMS Calabria, tenendo conto di una valutazione prudenziale ha accertato 700.000,00 per il recupero 2018/2021 al netto delle quote di residuo e ulteriori 180.000,00 per l'anno 2022;
- **Canone unico:** Accertato nel 2022 € 274.352,92. Inoltre, l'ente sulla base di documentazione prodotta e in base a una valutazione della Società ABACO, ha accertato per il canone 2022 ulteriori 385.629,36 (65,00% delle multe emesse).
- **Fondo anticipazione di liquidità:** occorre far presente che con contratto del 5 aprile 2022 tra la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e l'ente si è provveduto alla rinegoziazione del FAL concesso ai sensi del D.L.35/2013 in quanto con tasso di interesse superiore al 3%, con un nuovo tasso d'interesse all'1,673%. Tale operazione ha comportato un risparmio sulla rata 2022 di circa € 60.000,00 e una restituzione di rata pagata in più a febbraio di € 37.000,00. Nell'anno 2023 la rata che si andrà a pagare subirà un decremento di circa € 200.000,00.

Nel prospetto di pag.17 della relazione del Collegio dei Revisori, per errore non è stata riportata in maniera corretta la quota vincolata, pertanto il prospetto risulta essere il seguente:

- Utilizzo parte accantonata	482.226,91
- Utilizzo parte vincolata	2.429.736,22
- Utilizzo parte destinata agli investimenti	124.806,80
- Valore delle parti non utilizzate	15.663.560,37
- Valore monetario della parte	18.700.330,30

4) Situazione di cassa al 31.12.2021

L'ente non ha provveduto negli anni 2020 e 2021 alla ricostituzione dei vincoli ammontanti rispettivamente a € 10.276.314,60 (determina n.19 del 01.03.2021) e a € 9.738.894,31 (determina n. 138 del 29.12.2022), così come dichiarato nei questionari al rendiconti 2020 e 2021. L'ente intendeva far presente che se avesse provveduto alla ricostituzione dei vincoli avrebbe dovuto utilizzare l'anticipazione di tesoreria, cosa non corretta considerando che nel 2021 l'ente è riuscito a chiudere senza anticipazione da restituire. Anche esaminando l'importo degli interessi passivi sull'anticipazione degli ultimi 3 anni si evince che il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione è stato sempre minore nel corso degli anni.

L'ente nel 2022 ha ottenuto un'anticipazione di tesoreria di € 10.092.136,00, interamente restituita alla data del 31.12.2022, sostenendo interessi passivi sulla stessa per € 10.203,79. Occorre tener presente, che nonostante l'ente a dicembre 2022 ha sostenuto spese per il personale relative a stipendi, tredicesima, arretrati contrattuali e contributi per complessive 1.275.000,00, ha chiuso l'esercizio 2022 senza ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa. Inoltre l'ente ha provveduto alla ricostituzione di circa 16 ml di vincoli nel corso del 2022.

5) Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'ente come già evidenziato e spiegato al punto n.1 ha finanziato i debiti fuori bilancio 2021 per € 150.000,00 con quota parte delle passività potenziali di complessive € 850.000,00, sostenendo pagamenti effettivi per € 146.459,81. La quota non spesa è riconfluita nell'importo delle passività potenziali.

Nell'esercizio 2022 l'ente ha stanziato per i debiti fuori bilancio l'importo di € 100.288,99 utilizzando una quota parte delle passività potenziali al 31/12/2022 di complessive € 703.540,19, sostenendo effettivo un utilizzo per € 26.264,16. Inoltre sono stati riconosciuti e finanziati con risorse assegnate ai servizi debiti per € 54.000,00 (servizio patrimonio) e € 27.601,95 (servizio affari generali).

6) Tempestività dei pagamenti

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'indicatore sulla tempestività dei pagamenti si fa presente che nell'esercizio 2022, l'indicatore annuale è pari a 3, come si evince *dall'allegato n.1*, altresì l'indicatore medio ponderato di ritardo è di 11 giorni, dati desunti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 16.02.2023.

Si precisa che al 31.12.2022, l'Ente ha un fondo di cassa di circa € 20 ml di cui circa € 16 ml di fondi vincolati.

In riferimento ai residui passivi 2018 e retro, come risultanti alla data del 31.12.2021, l'importo più consistente è quello relativo alle spese in conto capitale di € 5.801.447,70, di cui si elencano le voci più consistenti:

- Fondi decreto MIT del 16.02.2018, si è in attesa di disposizioni per eventuale restituzione delle economie	34.912,04
- Lavori strada intervalliva di connessione aree industriali del Piceno (Mezzina) finanziamento regionale lavori ultimati il 24.05.2022, si è in attesa di approvare il collaudo tecnico amm.vo, è stato approvato il collaudo statico con determina dirigenziale n.14 del 18.01.2023, GEN 62 (pagati nel 2022 2.023.000,00)	2.565.562,59
- Lavori realizzazione in affiancamento in destra idrografica al Ponte ferroviario sul fiume Tronto, finanziamento regionale Richiesta incentivo (in corso di liquidazione) e collaudo già liquidato.	94.893,83
- Avanzo residuale accantonato per la Provincia di Fermo. La Provincia di Fermo istituita con legge nel 2004, è divenuta operativa con le elezioni di giugno 2009. La provincia di Ascoli P. ha ricostruito l'entità dei finanziamenti regionali per lavori sulle strade già incassati ma non ancora iniziati, separando i finanziamenti che ricadevano sulle strade diventate di competenza della nuova provincia. Occorre precisare che una consistente quota di tale avanzo è stato utilizzato per compensare le rate dei mutui 2010/2013 anticipate per la nuova provincia.	2.893.474,28
- Contributo indennitario per cessione ex Cartiera Papale dalla Comunità Montana. Sentito telefonicamente la Comunità Montana contributo ancora da liquidare.	<u>65.557,11</u>

L'ente fa presente che alla data del 31.12.2022 i residui della spesa in conto capitale 2018 e retro ammontano a € 3.742.417,21.

Per quanto riguarda i residui passivi 2018 e retro, come risultanti alla data del 31.12.2021, relativi alla spesa corrente di complessive € 1.262.190,31, si elencano le voci più consistenti:

- Utilizzo palestre di proprietà dei Comuni da parte di studenti di istituti superiori di competenza provinciale. Somme non ancora liquidate per mancanza di documentazione giustificativa dei Comuni.	98.758,25
- L.196/97 - Finanziamenti reg.li attività formative per apprendistato Corsi in cui manca l'approvazione dei rendiconti e la liquidazione del saldo con Decreto del dirigente della formazione	555.881,62
- Restituzione alla Regione fondi non utilizzati dagli enti gestori corsi formazione professionale	91.035,14
- Progetto MUSEUMCULTOUR finanziato dalla Regione Abruzzo quale ente capofila del corrispondente progetto europeo.	

Somme in corso di definizione e rendicontazione 80.154,60

- Fondo risorse decentrate personale comparto
Somme vincolate in attesa di ricostruzione fondi
a seguito verifica MEF 240.339,75

L'ente fa presente che alla data del 31.12.2022 i residui della spesa corrente 2018 e retro ammontano a € 641.994,84

Per quanto concerne i residui attivi definitivamente eliminati dal rendiconto 2021 di € 697.183,66 (differenza tra residui attivi cancellati di € 712.238,48 e residui riaccertati di € 15.054,82) si invia l'**Allegato n.2**, con le motivazioni della cancellazione degli stessi.

Relativamente ai residui attivi al 31.12.2021 di complessive € 31.478.000,00 rispetto a quelli all'01.01.2021 di complessive € 28.015.000,00 sono dovuti essenzialmente alle seguenti voci:

- Finanziamento dall'INAPP del progetto Erasmus € 233.906,00
- Contributo Ministero per disavanzo 2021/2023
Disavanzo da ricostituzione FAL € 1.303.790,00
- Rimborso da Anas spese sostenute anni 2014/2019 € 379.745,00
- Rimborso da Comune S.Benedetto T. spese
Vannicola anni 2014/2019 € 64.305,00
- Contributo da Piceno Consind per sistemaz.
Immobile per corsi laurea S.A.I. € 32.822,70
- Contributo da Fondazione Carisap per riqualificazione
strutture sportive Liceo Classico A.P. € 25.000,00
- Finanz. Ministero per modernizzazione e
Salvaguardia Museo Orsini di A.P. € 32.000,00
- Ulteriore finanziamento Regione Marche per
ricostruzione ponte fiume Aso € 627.000,00

Relativamente alla diminuzione dei residui passivi al 31.12.2021 rispetto ai residui dell'01.01.2021, si riportano i seguenti prospetti:

Residui passivi all'1.01.2021						
	Residui 2016 e retro	Residui 2017	Residui 2018	Residui 2019	Residui 2020	Totale
Passivi Titolo I	950.618,51	525.278,46	288.721,59	592.259,88	5.957.562,38	8.314.440,82
Passivi Titolo II	3.165.106,42	5.094.180,65	52.241,11	1.610.233,21	6.265.698,97	16.187.460,36
Passivi Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	43.785,00	43.785,00
Passivi Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	1.224.767,60	1.224.767,60
Passivi Titolo VII	320.749,06	556.321,28	207.001,13	139.383,97	826.926,47	2.050.381,91
	4.436.473,99	6.175.780,39	547.963,83	2.341.877,06	14.318.740,42	27.820.835,69

Residui passivi al 31.12.2021							
	Residui 2016 e retro	Residui 2017	Residui 2018	Residui 2019	Residui 2020	2021	Totale
Passivi Titolo I	855.751,72	217.193,73	189.244,86	270.524,55	805.944,28	5.096.053,79	7.434.712,93
Passivi Titolo II	3.035.959,29	2.714.737,30	50.745,11	1.274.133,54	3.759.060,84	7.433.597,91	18.268.233,99
Passivi Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	43.785,00	25.932,88	69.717,88
Passivi Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo VII	192.727,84	524.436,62	191.309,37	6.131,43	203.107,14	196.465,43	1.314.177,83
	4.084.438,85	3.456.367,65	431.299,34	1.550.789,52	4.811.897,26	12.752.050,01	27.086.842,63

Dai prospetti si desume che i residui passivi 2020 e retro al 31.12.2021 sono diminuiti di € 13.486.043,07 che sommati ai residui formati nella competenza 2021 da un totale di € 27.086.842,63.

7) Spese di personale

Dai dati valorizzati nel prospetto di confronto tra la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 (6.126.821,82) e la spesa a rendiconto 2020 (6.756.306,14) emerge una significativa diminuzione della spesa di personale.

La riduzione della spesa di personale per l'esercizio 2021 deriva:

- da cessazioni di personale avvenute nel corso dell'anno e la riduzione a regime delle cessazioni dell'anno precedente come rappresentate nella tabella sotto riportata:

CESSAZIONI ANNO 2020	CAT	MOTIVO CESSAZIONE	DATA CESSAZIONE	Risparmio a regime
1	C5	ETA'	31/05/2020	43.562,00
2	D1	DIMISSIONI	30/04/2020	43.117,00
3	B1.6	DIMISSIONI	31/03/2020	34.005,00
4	B3.7	DIMISSIONI	16/09/2020	28.826,00
5	B3.6	DIMISSIONI	30/09/2020	31.790,00
6	C5	DIMISSIONI	30/09/2020	35.188,00
TOTALI				216.488,00
CESSAZIONI ANNO 2021	CAT	MOTIVO CESSAZIONE	DATA CESSAZIONE	risparmio rapportato
1	B4	inabilita'	01/03/2021	€ 24.700,04
2	C2	inabilita'	19/07/2021	€ 14.944,02
3	C6	DIMISSIONI	25/12/2021	€ 0,00
4	D.2	DIMISSIONI	01/11/2021	€ 6.246,96
5	B6	DIMISSIONI	01/08/2021	€ 14.040,86
6	D5	DECESSO	27/06/2021	€ 22.879,05
TOTALI				82.810,93

- sospensione cautelare dal servizio, con privazione della retribuzione di n. 1 Dirigente, ai sensi dell'art. 38 (c.2) del CCNL del personale dirigenziale dell'aria Funzioni Locali (riduzione stimata di circa € 70.000 comprensivi di oneri riflessi) ;

- da una significativa diminuzione degli impegni relativi agli incentivi di cui all' art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (per circa € 170.000);

- dalla riduzione della spesa per lavoro straordinario rispetto all'anno precedente di circa € 5.000,00;

- da una quota erroneamente impegnata nel 2020 per recupero, a seguito di verifica MEF, sul fondo dirigenti pari a 84.500,00 eliminata e non ristanziata nel 2021 .

Contrattazione Decentrata

- Con determinazione dirigenziale R.G. n. 1253 del 22/10/2021, si è provveduto alla determinazione del fondo salario accessorio per il personale non dirigente per l'anno 2021, in stretta aderenza alle nuove disposizioni contrattuali, dettate dall'art. 67, cc. 1, 2 e 3 del citato CCNL (**Allegato n.3**);

- Con verbale n. 15 del 22/10/2021, acquisita al prot. dell'Ente in data 28/10/2021 con n. 208/61, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2021 (**Allegato n.4**);

- le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale hanno avviato le trattative concludendole in data 19/10/2021 con la sottoscrizione della preintesa del contratto decentrato integrativo - parte economica - del personale non dirigente di questa Amministrazione per l'anno 2021 (**Allegato n. 5**);

- l'ipotesi di accordo unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria (**Allegato n.6**), sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti, il quale con nota del 28/10/2021, prot. n. 20861, ha inviato il verbale n. 16 del 22/10/2021, contenente il parere favorevole espresso sulle relazioni a corredo dell'ipotesi contrattuale e sulla compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio(art.48, comma 6, D.lgs n. 165 del 2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40, comma 3, del D.Lgs 165/2001) – (**Allegato n.7**);

8) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1, L.133/2008)

Relativamente al Piano delle alienazioni — altri beni rientranti nel patrimonio dell'Ente, si riporta una relazione del servizio patrimonio dell'ente:

“””

a) Alienazione area sita in Comune di Ascoli Piceno, località Marino del Tronto.

La procedura di variante allo strumento urbanistico sta procedendo. Nel corso dell'ultimo incontro tenutosi alla fine del mese di ottobre 2022 era presente anche il Dirigente di zona dell'ERAP che ha preso atto della disponibilità dell'area ed assieme al Vice Sindaco hanno concordato nel ritenere l'area idonea allo scopo di realizzarvi un complesso per l'edilizia popolare vista la pressante richiesta di alloggi che il Comune non riesce a soddisfare. Il Dirigente comunale ha ribadito che la procedura è in itinere e si è nella fase di acquisizione dei pareri di merito.

VALUTAZIONE

Nel ipotesi in cui venisse approvato rapidamente il cambio di destinazione è quindi l'area assumesse una destinazione residenziale, si utilizzerà come parametro il metro cubo di volumetria realizzabile e il prezzo unitario che si andrà ad adottare è determinato in base all'indice territoriale di riferimento ed a tutte potenzialità intrinseche che il bene oggetto di stima possiede.

Il prezzo tiene anche conto degli aspetti, parzialmente, negativi (limitata potenzialità edificatoria

in proporzione all'estensione della stessa area dettata dall'indice territoriale di edificazione ed eventuali cessioni di spazi verdi o opere di utilità come strade, piazze etc.).

Effettuata un'indagine di mercato tendente ad accertare le valutazioni attualmente praticate nel mercato immobiliare locale, anche in questo momento in cui il settore immobiliare presenta una forte stagnazione di domanda, i prezzi unitari commerciali variano nel territorio comunale ed in quello dell'adiacente Comune di Folignano, tra € 60,00 ed € 70,00 il metro cubo a seconda del rapporto domanda-offerta nel particolare momento di riferimento.

Preso atto di quanto sopra esposto, si ritiene di individuare in € 65,00/mc il prezzo unitario di mercato da adottare per stabilire il valore complessivo dell'area in argomento.

Pertanto $mc. 32.164 \times € 65/mc = € 2.090.066$.

Il valore così determinato risulta essere, in cifra tonda, pari ad € 2.090.000,00.

- b) Complesso immobiliare denominato "Ex Colonia marina Vannicola" in Comune di San Benedetto del Tronto.

Mentre si ancora è in fase di trattativa con il Comune di Offida, la Regione Marche, il Comune di San Benedetto del Tronto, l'Università Politecnica delle Marche ed il Consorzio Universitario Piceno per il recesso dal Comodato dai beni immobili adibiti a sede universitaria, è stata invece definita la procedura amministrativa per il passaggio di proprietà di porzione di fabbricato occupato dalla regione Marche come sede del Centro di Formazione Professionale.

Infatti la Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale n. 1596 del 28 novembre 2022, che si allega (**Allegato n. 8. e n.9**), ha deciso di acquisire al patrimonio regionale la proprietà degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni trasferite per il corrispettivo di € 1.021.371,80, assumendo l'impegno di spesa con determinazione Dirigenziale n. 161/GPI del 28.12.2022.

La Provincia di Ascoli Piceno con decreto del Presidente n. 103 del 1.12.2022, che si allega (**Allegato n.10**), ha accettato la proposta della Regione Marche e dato mandato al competente Dirigente di procedere alla cessione delle unità immobiliari destinate ad uffici per la gestione delle funzioni trasferite dalla Provincia di Ascoli Piceno alla Regione Marche per il corrispettivo di € 1.021.371,80 a compensazione del valore degli immobili trasferiti e a rimborso per l'estinzione parziale del mutuo gravante sull'immobile sito in San Benedetto del Tronto, Via del Mare n° 220.

Al momento si stanno predisponendo gli atti catastali necessari per il trasferimento della proprietà. "*****"

9) Analisi delle entrate accertate nell'ultimo quinquennio

Prospetto aggiornato con il 2022:

	Accertamenti					riscossioni		
	2017	2018	2019	2020	2021	2021	2022	
Addizionale energia elettrica	5	0	1	1	1	1	0	
IPT	5.898	5.970	5.854	5.097	5579	5.510	4.901	da incassare 119.988,00 di dicembre 2022
Rc Auto	7.670	7.845	7.714	7.398	7244	6.447	6.093	da incassare 1.184.610,05 di novembre/dicembre 2022
Tributo deposito discarica rifiuti	0	0	0	20	0	0	0	
Sanzioni codice strada	1.344	1.470	1.199	896	581	288	412	
TEFA	1.406	1.644	2.765	1.537	1466	1.176	1.447	
Canone unico	98	84	360	321	321	211	274	
TOTALE	16.421	17.013	17.893	15.270	15.192	13.633	13.127	

Pertanto, il totale delle riscossioni 2022, se consideriamo gli ultimi introiti per IPT e Rc auto ammontano a € 14.432.

10) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In riferimento all'FCDE si allega il documento con la specifica dei capitoli (**Allegato n.11**).

Relativamente al FAL si precisa quanto segue:

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28.01.2020, ha dichiarato incostituzionale il comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015, relativo all'utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE. Tale sentenza ha fatto emergere in sede di rendiconto 2019 un maggior disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità di € 5.223.918,82;
- L'art. 39 ter del D.L. n.162 del 30.12.2019 convertito con modifiche dalla L. n.8 del 28.02.2020, introdotto dal legislatore a seguito della sopra citata sentenza n.4/2020, consentiva il ripiano del disavanzo emergente a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.
- La sentenza della Corte Costituzionale n.80 del 10.02.2021 ha dichiarato illegittimo l'art. 39/ter del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, quindi la possibilità di ripiano del disavanzo emergente da FAL con la quota annuale rimborsata accantonata nell'avanzo di amministrazione.

- La ricostituzione e la contabilizzazione del FAL a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n.4/20 e n.80/2021, sono stati disciplinati dall'art.52 inserito nella Legge di conversione n.106/2021 del D.L. n.73/2021 (Decreto Sostegni bis). Pertanto, la quota capitale del FAL l'ente, come stabilito dall'art.1/ter del sopra citato art.52, deve finanziarla con fondi propri.
- Nel rendiconto 2021 l'ente nella voce altri accantonamenti di complessive € 1.036.056,09 ha accantonato tra l'altro € 335.767,10 quale utilizzo fondo anticipazione liquidità per gli effetti dell'art.52, comma 1/ter, del D.L.73 del 25/05/2021(Decreto Sostegni bis), convertito con modifiche con la Legge 23 luglio 2021, n. 106 riguardante "*Misure di sostegno all'equilibrio di bilancio degli enti locali*", (corrispondente alla quota capitale pagata nell'anno 2021).

11) Le anticipazione straordinarie di liquidità

La quota di € 335.767,10 è stata riportata nella parte entrata del bilancio 2022 alla voce Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (quota rimborsata). Nel bilancio di previsione 2022/2024 la voce Utilizzo avanzo di amministrazione di € 1.487.611,89 è composta dalle seguenti partite:

• Avanzo Amm.ne Vincolato – Correnti	4.445,30
• Avanzo Amm.ne Vincolato - Trasferimenti parte Capitale	447.110,50
• Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (quota rimborsata)	335.767,10
• Utilizzo quota accantonata per passività potenziali	<u>700.288,99</u>
Totale avanzo	<u>1.487.611,89</u> =====

L'affermazione della Corte "sembrerebbe che l'accantonamento a FAL non avrebbe subito alcuna movimentazione" è giustificata, in quanto l'ente pur avendo allocato tale quota tra l'utilizzo dell'avanzo non ha valorizzato il *di cui utilizzo fondo anticipazione liquidità*.

12) Fondo contenzioso e passività potenziali

Relativamente al contenzioso si riporta la relazione del servizio contenzioso:

""""RELAZIONE SULLO STATO DEL CONTENZIOSO IN ATTO RELATIVO ALLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO AI FINI DELLA CORRETTA DETERMINAZIONE DEL FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO.

L'art. 167, comma 3 del Tuel stabilisce che "*E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti **passività potenziali**, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo*".

Il D.lgs. n. 118/2011, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e loro organismi, all'Allegato n. 4/2, punto 9.2.10 dispone che la quota accantonata a consuntivo nel risultato di amministrazione per "fondo rischi e spese", ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, All. 4/2, § 9.2, è determinata, tra l'altro, da «accantonamenti per le passività potenziali».

Lo stato di incertezza della passività potenziali viene espresso algebricamente dal c.d. coefficiente di rischio, che deve essere stimato dal soggetto che redige il bilancio in base alle situazioni concrete.

I criteri di classificazione delle passività potenziali, recepiti anche da costante giurisprudenza contabile (cfr. da ultimo Sez. Controllo Lombardia n.43/2022/PRSP), quali parametri di riferimento per l'allocatione nell'apposito fondo rischi possono essere così distinti:

- **la passività potenziale è «probabile»** quando la previsione di verificazione dell'evento è legata a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, cioè verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri, tali da meritare l'assenso di persona prudente. In sostanza si ritiene probabile un accadimento se è più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario («more likely than not» per gli anglofoni), cioè la probabilità che il fatto si verifichi è maggiore della probabilità che non si verifichi ovvero, la probabilità che l'evento si verifichi deve risultare maggiore del 50%;
- **la passività «possibile»** è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile, vale a dire un indice di rischio inferiore al 50%;
- **la passività «remota»** è quella che ha scarsissime possibilità di verificarsi e solo in casi eccezionali, con un indice di rischio inferiore al 10 %.

L'esistenza di passività potenziali determina l'esigenza di opportuno accantonamento in bilancio.

Ciò premesso si è proceduto ad una ricognizione del contenzioso pendente, facendo una distinzione fra le cause patrociniate dall'ex dirigente del Servizio Avvocatura e cioè l'Avv. Carla Cavaliere, oggi in pensione, che tuttavia ha mantenuto l'incarico delle liti dalla stessa gestite e pendenti al momento della sua messa in quiescenza (in forza di una convenzione stipulata tra questo ente e la stessa) e le cause affidate ad altri legali esterni.

A tal proposito si allega apposita tabella riepilogativa.

Precisazioni sul contenzioso IMU

Innanzitutto si vuole sottolineare il profondo disappunto dinanzi alla (ingiusta) sentenza n. 291/2022 con la quale la Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli Piceno ha respinto il ricorso di questa Provincia avverso la richiesta avanzata dal Comune di San Benedetto del Tronto con la notifica dei relativi avvisi di accertamento per il pagamento dell'IMU anni 2016 e 2017 sugli edifici scolastici di proprietà dell'ente ed ubicati in tale comune.

Una tale aberrazione è unica nel suo genere dal momento che, all'infuori della Provincia di Arezzo, nessun'altra provincia d'Italia (di ciò ne è stata chiesta conferma all'UPI Regionale) ha mai ricevuto dai comuni dove sono ubicati gli istituti scolastici la richiesta di pagamento dell'IMU su tali immobili.

Da colloqui telefonici avuti con il Dirigente del Servizio Avvocatura della Provincia di Arezzo, il comune di San Giovanni Valdarno, al pari di quello di San Benedetto del Tronto, ha notificato vari avvisi di pagamento IMU relativi agli edifici scolastici ubicati in tale luogo, tutti impugnati dalla Provincia di Arezzo che, a volte in primo grado a volte in appello, alla fine non ha mai pagato tale assurda pretesa. Il comune di San Giovanni Valdarno si è poi guardato bene dal presentare ricorso in Cassazione!!!

Ad ogni modo questo ente ha già incaricato un legale (nella fattispecie l'Avv. Meri Cossignani) per interporre appello alla ingiusta ed errata sentenza sopra indicata.

Allo stato è pendente un'ulteriore causa dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli Piceno sempre relativa all'impugnativa da parte di questo ente degli Avvisi di accertamento per il pagamento dell'IMU anni 2018 e 2019 sugli stessi edifici scolastici di proprietà dell'ente ed ubicati in San Benedetto

del Tronto e la prossima udienza è stata fissata per il giorno 16/03/2023 (valore della causa circa € 588.000,00).

Si ipotizza anche in questo caso una probabile soccombenza dell'ente anche se, come spiegato dal Dirigente della Provincia di Arezzo, alcuni giudizi sono stati da questo ente vinti in primo grado con sentenza in contrasto con altre pronunce della stessa commissione.

Possibile compensazione della soccombenza IMU con l'ingiunzione di € 952.048 (TEFA).

A tutt'oggi il comune di San Benedetto del Tronto non ha richiesto il pagamento della sentenza n. 291/2022 della Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli Piceno (il cui importo complessivo è di circa € 430.540,00) ma c'è da dire che nemmeno questo ente ha richiesto al Comune di San Benedetto del Tronto il pagamento dell'ingiunzione fiscale di € 952.048 (relativa alla causa sulla somma dovuta dal citato comune alla Provincia a titolo di TEFA) il cui giudizio è pendente dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno, laddove il giudice ha respinto la richiesta di sospensiva del provvedimento impugnato.

Si ritiene quindi, ai fini della predisposizione del fondo in argomento, di poter operare al momento (salvo ovviamente gli sviluppi processuali su cui si nutrono fondate speranze di vittoria, sia in materia di IMU che in materia di TEFA) una sorta di compensazione tra quanto dovuto al Comune di San Benedetto del Tronto per la soccombenza IMU 2016 e 2017 e per quella ipotetica relativa all'IMU anni 2018 e 2019 (il cui valore è di circa € 500.000,00 considerata la riduzione operata dal giudice di primo grado nell'altra causa già definita) con quanto dovuto dallo stesso comune a questa Provincia per via dell'ingiunzione fiscale relativa alla TEFA, per cui **alla fine le somme si compensano a vicenda.**

Passando ora ad esaminare le altre cause allo stato pendenti si può stabilire quanto segue.

Cause civili con passività probabile

Azienda Agricola Terra Nostra: anche se con la sentenza di I grado questo ente è stato manlevato dalle compagnie assicurative dal pagamento della soccombenza per complessivi € 700.000,00, tuttavia preoccupa l'appello pendente dinanzi alla Corte di Appello di Ancona proposto da entrambe le compagnie assicurative le quali lamentano l'errata valutazione del giudice di primo grado sulla effettiva operatività della polizza in questione per cui la previsione di soccombenza impone l'obbligo di prevedere un accantonamento di **€ 360.000,00 salvo errori e/o omissioni**

Marinozzi Mauro : è pendente ulteriore ricorso in Cassazione, ma tuttavia la sentenza della Corte di Appello di Ancona n. 1185/2020 impone l'obbligo di un accantonamento pari ad **€ 29.000,00 salvo errori e/o omissioni**

Iaconi Vito : in mancanza di previsioni di soccombenza da parte dell'Avvocato e vista la richiesta di risarcimento del danno pari ad € 15.000,00 si ritiene congruo accantonare una somma pari al 50% e quindi **€ 7.500,00 salvo errori e/o omissioni**

Cause civili con passività da evento remoto

Del Papa Renato: data la vittoria in primo grado e la non paventata soccombenza da parte del legale si ritiene congruo un accantonamento pari al 10% e quindi **€ 4.500,00 salvo errori e/o omissioni**

ICR Impianti e Costruzioni: la richiesta di pagamento per lavori eseguiti in favore della Provincia di Ascoli Piceno di importo pari ad € 90.696,70 sembrerebbe infondata per cui si ritiene congruo un accantonamento pari a circa il 10% e quindi **€ 9.000,00 salvo errori e/o omissioni**

Vagnoni Domenico: la richiesta di rimborso delle spese legali (come ex dirigente) di circa € 19.000,00 per un procedimento penale che lo ha visto assolto sembrerebbe infondata (anche perché in tale giudizio la provincia risultava essere parte offesa) per cui si ritiene congruo un accantonamento pari al 10% e quindi **€ 1.900,00 salvo errori e/o omissioni**

IWH s.r.l. : visto il procedimento penale nel quale risulta imputato il legale rappresentante della ditta in questione e la Provincia quale parte offesa, la pretesa di € 62.450,00 avanza dalla citata ditta con il decreto ingiuntivo risulterebbe infondata per cui si ritiene congruo un accantonamento pari al 10% e quindi **€ 6.245,00**

Consorzio CAIEC soc. coop. : la richiesta di pagamento per lavori eseguiti in favore della Provincia di Ascoli Piceno di importo pari ad € 330.365,20 sembrerebbe infondata per cui si ritiene congruo un accantonamento pari a circa il 10% e quindi **€ 33.000,00 salvo errori e/o omissioni**

Spaziani Maria Rita : dato il favorevole esito sia in primo che in secondo grado, si ritiene di non accantonare nulla

Cause dinanzi al TAR o Consiglio di Stato

Per quanto riguarda le cause pendenti dinanzi al T.A.R. si rappresenta che la maggior parte delle stesse hanno come *petitum* unicamente la richiesta di annullamento di atti amministrativi senza alcuna richiesta di risarcimento danni. Per tali cause non si configura alcun esborso da parte di questo ente.

Inoltre per le cause patrociniate dall'Avv. Cavaliere ci si riporta a quanto chiarito dal Dott. Caridi con nota Prot. 12588 del 22/06/2021 laddove rileva che:

“Il Legale non ha fornito elementi circa il probabile esito della vertenza: tuttavia trattandosi di ricorsi per la maggior parte datati e relativi per lo più a richieste di annullamento di atti autorizzativi che, spesso, non sono stati rilasciati dalla Provincia ma da altri enti (la Provincia è coinvolta per l'attività istruttoria: pareri, nulla osta, etc.) si ritiene che la maggior parte di essi ricadano nelle passività da evento remoto. Alcuni ricorsi sono ante 2010 per cui se ne ipotizza la loro perenzione a breve.

In alcuni casi vi è una richiesta danni (non quantificata peraltro) ma si riferisce ad ordinanze comunali per cui risulta assai improbabile che la Provincia venga chiamata a rifondere dei danni.

*In un caso (Mandolesi) vi è la richiesta del pagamento di € 303.000,00 ma il legale fa presente che su detta causa è stato chiesto il subentro della Regione per materia e che tale subentro è stato pure richiesto dal ricorrente. In tal caso, pur non essendovi obbligati, **si può ritenere opportuno accantonare il 50%. Euro 151.500,00”.***

Ad ogni modo da alcune verifiche si rileva che:

- Il ricorso al TAR presentato da CISA è contro la Provincia di Ascoli Piceno + altri (in primis il Comune di Monsampolo del Tronto) per l'annullamento di un provvedimento in materia ambientale (contaminazione suolo, acqua). C'è richiesta di risarcimento danni da valutarsi in corso di causa. La ditta ricorrente ha chiesto che venga fissata l'udienza di discussione, ma a tutt'oggi il TAR non si è ancora pronunciato.
N.B. sicuramente la causa non sarà discussa, né tantomeno decisa nel 2023.
- Il ricorso al TAR presentato da Merli Giuseppina è rivolto (solo) contro la Provincia per l'ordine di demolizione (eseguito) di un manufatto abusivo realizzato sul greto del torrente Ragnola: La ricorrente nel 2021 ha chiesto che venga fissata l'udienza di discussione.
N.B. sicuramente la causa non sarà discussa, né tantomeno decisa nel 2023
- Il ricorso al TAR presentato da Loreti Mirko è rivolto (solo) contro la Provincia per l'annullamento di una graduatoria. C'è richiesta di risarcimento danni.

N.B. nel 2018 il ricorrente ha chiesto a titolo transattivo la somma di € 1.500,00.

Per quanto riguarda poi le cause nella quali la Provincia rischierebbe il pagamento delle sole spese di lite le stesse si possono distinguere in probabili e da evento remoto.

Probabili:

Adriatica pubblicità : in base al valore della causa il giudice potrebbe liquidare la somma di € 2.500,00 a titolo di spese legali. Pertanto si ritiene congruo un accantonamento pari a circa il 50% e quindi **€ 1.250,00 (N.B. c'è proposta conciliativa)**

Centro Agroalimentare Piceno s.p.a. : in base al valore della causa il giudice potrebbe liquidare la somma di € 11.000,00 a titolo di spese legali. Pertanto si ritiene congruo un accantonamento pari a circa il 50% e quindi **€ 5.500,00**

Regione Marche (valore circa € 250.000,00): in base al valore della causa il giudice potrebbe liquidare la somma di € 7.000,00 a titolo di spese legali. Pertanto si ritiene congruo un accantonamento pari a circa il 50% e quindi **€ 3.500,00**

Regione Marche (valore circa € 609.000,00): in base al valore della causa il giudice potrebbe liquidare la somma di € 14.000,00 a titolo di spese legali. Pertanto si ritiene congruo un accantonamento pari a circa il 50% e quindi **€ 7.000,00**

Basili Giancarlo: in base al valore della causa il giudice potrebbe liquidare la somma di € 700,00 a titolo di spese legali. Pertanto si ritiene congruo un accantonamento pari a circa il 50% e quindi **€ 350,00**

Da evento remoto

Latini Tonino (Ricorso in Cassazione sentenza n. 220): dato il favorevole esito sia in primo che in secondo grado, si ritiene di non accantonare nulla

Latini Tonino (Ricorso in Cassazione sentenza n. 221): dato il favorevole esito sia in primo che in secondo grado, si ritiene di non accantonare nulla

Per quanto riguarda le cause pendenti dinanzi al TAR nelle quali è stato richiesto unicamente l'annullamento dell'atto impugnato, si fa presente che la sentenza di accoglimento o di rigetto quasi sempre compensa le spese di lite per cui si ritiene che in tali casi non occorra accantonare nulla.

In conclusione, considerato quanto sopra suggerito, si ritiene di dover accantonare per l'anno 2023 la somma di € 620.245,00 per il contenzioso in atto.

Tutto quanto sopra salvo errori e/o omissioni"

Si allega un elenco dettagliato di tutto il contenzioso in essere (Allegato n.12).

L'ente fa presente che in sede di rendiconto 2022 provvederà ad accantonare somme per rischi da contenzioso.

Relativamente a quanto dichiarato a pag.17 della relazione dei revisori sull'avanzo applicato per debiti fuori bilancio per € 146.459,81, di cui pagati 145.459,81, si invia in allegato (**Allegato n.13**) il

prospetto SIOPE del 2021 dal quale si evince alla voce 1.10.05.04.001 (oneri da contenzioso) l'importo di € 145.459,81, l'importo evidenziato dalla Corte si riferisce alle spese legali sostenute dall'ente.

In riferimento al contenzioso con la Regione Marche per l'importo di € 250.000,00 (contributo straordinario a favore delle provincie di cui alla L.R. n.28 del 15.12.2015) e di € 609.903,79 (rimborso spese sostenute dalla provincia per l'anno 2015 per strade ex Anas) promosso dall'incaricato legale Avv. Comini si fa presente che le udienze sono state rinviate rispettivamente al 10.03.2023 e 27.06.2023;

Relativamente all'importo del fitto di € 1.609.804,80 a seguito di accordo tra la Regione Marche e l'ente di cui agli atti allegati al punto n. 8 "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1, L.133/2008)", ha accertato nel bilancio 2022 la somma di € 1.021.371,80 a compensazione del valore degli immobili trasferiti e a rimborso per l'estinzione parziale del mutuo gravante sull'immobile sito in San Benedetto del Tronto, Via del Mare n° 220.

Per gli importi di € 524.544,64 (IVA sui trasporti) e € 1.214.377,25 (spese relative a funzioni non fondamentali) non sono ancora stati incaricati legali.

In riferimento a quanto attestato dal Collegio a pagina 27 della relazione al rendiconto 2021 per la perdita 2020 di € 39.165,00 della società Consorzio Gas Metanizzazione della Valle Aso e Tesino, si fa presente che lo stesso con deliberazione dell'Assemblea n.2 del 10.06.2021 che si allega (**Allegato n.14**) propone di destinare la perdita a riduzione del capitale netto di liquidazione.

L'ente conserva agli atti a rendiconto le certificazioni dei debiti e dei crediti pervenute dalle società partecipate.

13) Fondi Covid

Relativamente ai Fondi Covid, si riporta la relazione della Maggioli S.p.a. che ha curato e supportato l'ente nella certificazione:

''''

La certificazione Covid-19 per l'anno 2021 dell'ente presenta il saldo (in euro) complessivo rappresentato in tabella 1.

Tabella 1. Saldo certificato

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 2.419.923
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	403.999
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	730.076

Saldo complessivo	-	2.746.000
--------------------------	---	------------------

La lettura del saldo certificato e il confronto con il fondo funzioni

Per comprendere il significato del saldo complessivo si ritiene utile aggiungere una tabella che mostra le componenti di quel saldo, analizzate per tipologia di ristori:

- ristori di entrata
- ristori di spesa
- fondo funzioni enti locali.

Le diverse tipologie di ristori sono rappresentate per colonne.

Le righe della tabella riportano, invece, oltre al saldo:

- i ristori ricevuti, tranne quello relativo al fondo funzioni (che per indicazioni ministeriali non è escluso dalla certificazione);
- l'impiego, da parte dell'ente, delle risorse ricevute;

Il saldo della colonna fondo funzioni enti locali della tabella 2 rappresenta esattamente il fabbisogno connesso alle maggiori spese, al netto dei risparmi e alle minori entrate.

Tabella 2. Prospetto dimostrativo delle componenti del saldo certificato

	TOTALE	DI CUI RISTORI DI ENTRATA	DI CUI RISTORI DI SPESA	DI CUI FONDO FUNZIONI
RISTORI (A)	1.957,62	-	1.957,62	
UTILIZZI (- B)	- 2.747.958,00	-	- 1.957,62	- 2.746.000,38
<i>di cui minori entrate</i>	- 2.419.923,00	-		- 2.419.923,00
<i>di cui minori spese</i>	403.999,00		-	403.999,00
<i>di cui maggiori spese</i>	- 732.034,00		- 1.957,62	- 730.076,38
SALDO ESATTO C (A+B)	- 2.746.000,38	-	-	- 2.746.000,38

Tale valore va confrontato con l'importo di quanto ricevuto dall'ente a titolo di fondo funzioni nel 2021 e dell'importo vincolato nel risultato di amministrazione 2020 (ove il vincolo risulta apposto). Se il valore è negativo vuol dire che l'ente ha utilizzato maggiori risorse di quante ricevute, per cui il vincolo è pari a zero; diversamente vincola la differenza fra i due aggregati.

Da tener presente poi che ai fini della determinazione delle risorse 2021 del Fondo per l'esercizio delle funzioni da vincolare nel risultato di amministrazione dell'ente al 31.12.2021, l'ente deve prendere in considerazione il totale delle risorse del predetto Fondo ad esso assegnate per l'anno 2021 (acconto 2021+saldo 2021) al netto dell'importo di cui al 2° step dell'Allegato C al Decreto 30 Luglio 2021 di riparto del

saldo delle risorse incrementalmente per l'anno 2021 del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, previste dall'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Tabella 3. Determinazione della quota del fondo funzioni da vincolare

SALDO CERTIFICAZIONE ARROTONDATO	- 2.746.000,00
- AVANZO RISTORI SPECIFICI DI SPESA	-
SALDO CERTIFICAZIONE AL NETTO DEI VINCOLI DA RISTORI DI SPESA	- 2.746.000,00

+ FONDO FUNZIONI 2021	577.821,44
+ FONDO FUNZIONI 2020 IN AVANZO	1.254.575,37
TOTALE FONDONE 2021+2020	1.832.396,81

AVANZO DA FONDONE	- 913.603,19
--------------------------	---------------------

Poichè l'ente mostra un fabbisogno per maggiori/minori spese covid e minori entrate covid superiore alle risorse assegnate con il Fondone, non vincola nulla.

La Tari 2020

L'ente presenta la situazione relativa alla Tari 2020 esposta nella tabella 4.

Tabella 4. Quota fondo funzioni Tari e impiego

	Importo 2021
QUOTA FF AVANZO 2020 A TITOLO DI TARI (A)	166.851,71
- UTILIZZI DELLA QUOTA TARI (-B)	- 166.851,71
SALDO TARI (C=A+B)	-

I vincoli dei fondi per l'emergenza (allegato A/2 al risultato di amministrazione)

L'avanzo da vincolare al 31 dicembre 2021 è quello che risulta nella tabella 5.

Tabella 5. Avanzo da vincolare per fondo funzioni, ristori di entrata e ristori di spesa

Avanzo 2021 da vincolare	Importo
Eccedenza del fondo funzioni fondamentali (competenza 2021+avanzo) e da ristori di entrata non utilizzati nel 2021 (+)	-
Contratti di servizio continuativo - Quota 2022(+)	-
Importo Tari (avanzo) non utilizzata nel 2020	-
Ristori DI ENTRATA 2021 assegnati - ma non accertati dall'ente nel 2021 (ma nel 2022)	-
FFF 2021 (avanzo vincolato da legge)	-
Avanzo 2021 da ristori di spesa (avanzo vincolato da trasferimenti)	-
VINCOLI TOTALI (allegato a2)	-

L'analisi dei vincoli da trasferimenti all'interno della certificazione Covid-19

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, presentano la situazione dei vincoli – ai fini della certificazione Covid-19 - esposta in tabella 6.

I vincoli qui considerati si riferiscono all'ambito della certificazione dei fondi Covid. Per le aree interne, laddove l'ente avesse da apporre dei vincoli, l'importo da indicare nell'allegato A2 deve tener conto anche della ulteriore quota riferita sempre alle aree interne, che non rientra nell'ambito della certificazione Covid.

Tabella 6. I vincoli da trasferimenti

Vincoli sui ristori di spesa:	ENTRATE RISTORI DA CERTIFICAZIONE COVID	IMPEGNI + FPV 2021 DA CERTIFICAZIONE COVID	ECONOMIE DI SPESE 2020 (REGISTRATE NEL 2021)	VINCOLO DA CERTIFICAZIONE COVID
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario vigili	1.957,62	1.957,62	-	-
TOTALE	1.957,62	1.957,62	-	-

//////////

14) Debito da mutui

L'ente ha beneficiato del differimento del pagamento della rata dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2022 e tale sospensione è stata prorogata anche per l'anno 2023.

Nel caso l'ente non avesse beneficiato di tale sospensione le risorse necessarie a fronteggiare la spesa del pagamento delle rate restano quelle indicate in sede di istruttoria: progressiva riduzione della spesa del personale, risparmio rata del Fondo Anticipazione liquidità per effetto della rinegoziazione, razionalizzazione delle spese di funzionamento ecc..

Ascoli Piceno, 28 Febbraio 2023

II PRESIDENTE
Sergio Loggi

Filtra per anno:

2022

Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
2022	-	3,41	SCARICA
2022	2022-4	-6,47	SCARICA
2022	2022-3	28,99	SCARICA
2022	2022-2	4,58	SCARICA
2022	2022-1	-8,46	SCARICA

5 Risultati



CHIUDI



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

Residui attivi cancellati provenienti dalla gestione dei residui

Anno	Sigla	Num. Prog.	Descrizione	Accertamenti Reversali	Anno Tit. Centro Resp. Descrizione capitolo	Capitolo Art. Cod. Bil	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Riaccertamento Ordinario - inesigibili - insussistenti - prescritti
2015	1	159	1	LF-PON GARANZIA GIOVANI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI FORMATIVI-DECRETO DIRIGENTE PF ISTRUZIONE FORMAZIONE N. 20/IPD DEL 24/03/2015 (VEDI COD.IMP.2015/148)	40.354,37 0,00	2015 9 6060 0 920001 00210 ECONOMICO FINANZIARIO Rimborso di spese anticipate ed incasso di somme per c/ terzi (vedi cap 44060 di spesa)	Annotazione: Somma incassata in altro accertam.	40.354,37 0,00 40.354,37 0,00
2016	1	266	1	Im3-vedi deliberazione di assestameto di bilancio impegno preso ai sensi dell'art. 183 267/2000 testo unico enti locali. vedi impegno 1029/2010.	21.557,25 0,00	2016 4 4111 0 420001 00160 GESTIONE FUNZIONI NON FONDAMEN Finanziamento Regione progetto "Percorsi di identità territoriali" Vedi Cap. 20265 U I	Annotazione: Canc.cod imp. 2016/507	21.557,25 0,00 21.557,25 0,00
2016	1	322	1	LF-PON GARANZIA GIOVANI - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI FORMATIVI-DECRETO DIRIGENTE PF ISTRUZIONE FORMAZIONE N. 20/IPD DEL 24/03/2015 (VEDI COD. IMP.2016/525)	124.958,89 0,00	2016 9 6060 0 920001 00210 ECONOMICO FINANZIARIO Rimborso di spese anticipate ed incasso di somme per c/ terzi (vedi cap 44060 di spesa)	Annotazione: Somma incassata in altro accertam.	124.958,89 0,00 124.958,89 0,00
2016	1	620	1	RM3-Recupero indennità dirigenziali a seguito visita ispettiva ministeriale.	302.278,17 0,00	2016 3 590 1 350002 00120 GESTIONE RISORSE UMANE Recupero indennità dirigenziali a seguito visita ispettiva ministeriale - Vedi Cap.1525/4.	Annotazione: Canc.imp.cap.U 1525-1510-3000	302.278,17 0,00 302.278,17 0,00
2018	1	487	1	RM3-ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' DELL'ENTE SITA NEL COMUNE DI CASTIGNANO.	1.496,00 0,00	2018 4 600 0 440001 00300 VIABILITA', CONCESSIONI STRADALI Provento per alienazione terreni, fabbricati, aree abbandonate e relitti stradali -	Annotazione: Assegni incassati in altro accertamento	1.496,00 0,00 1.496,00 0,00
2018	1	488	1	RM3-ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' DELL'ENTE SITA NEL COMUNE DI FORCE	1.680,00 0,00	2018 4 600 0 440001 00300 VIABILITA', CONCESSIONI STRADALI Provento per alienazione terreni, fabbricati, aree abbandonate e relitti stradali -	Annotazione: Assegni incassati in altro accertamento	1.680,00 0,00 1.680,00 0,00
2019	1	166	1	SE-INGIUNZIONE N 20190070939330000011030 DEL 19/04/2019 SANZIONI CODICE STRADA (RIF.INGIUNZIONE N.20170070441780000016737 DEL 10/07/2017) (VED.COD.IMP.N.19/271)	2.167,16 307,80	2019 9 6060 0 920001 00210 ECONOMICO FINANZIARIO Rimborso di spese anticipate ed incasso di somme per c/ terzi (vedi cap 44060 di spesa)	Annotazione: Recupero terminato	1.859,36 0,00 1.859,36 0,00
2019	1	194	1	RM3-QUOTA CONSORTILE ANNO 2019 A FAVORE DI PICENO CONSIND - SISTEMAZIONE CONTABILE MEDIANTE GIRO DI SCRITTURE	78.799,28 0,00	2019 9 6060 0 920001 00210 ECONOMICO FINANZIARIO Rimborso di spese anticipate ed incasso di somme per c/ terzi (vedi cap 44060 di spesa)	Annotazione: giro di scritture non effettuato	78.799,28 0,00 78.799,28 0,00
2019	1	219	1	RM3-Contributo dell'ANCI di Roma per realizzazione progetto Generazione avviso Restart per politiche giovanili - vedi c.i.2018/1220	95,71 0,00	2019 2 92 0 210302 00110 AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI Contributo dell'ANCI di Roma per progetto Generazione avviso Restart per politiche giovanili - Vedi Cap. U 48/0 -	Annotazione: canc.cod. imp.2019/496	95,71 0,00 95,71 0,00



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

Residui attivi cancellati provenienti dalla gestione dei residui

Anno	Sigla	Num. Prog.	Descrizione	Accertamenti Reversali	Anno	Tit. Centro Resp.	Capitolo	Art.	Cod. Bil	Note di riaccertamento Denominazione sintetica Annotazioni	Riaccertamento Ordinario - inesigibili - insussistenti - prescritti	
2019	1	471	1	RM3-FONDI ANPAL PER L'AGENZIA DEL LAVORO (NAVIGATOR) - VEDASI C.I. 2019/1008.	125.445,06 0,00	2019	9	6060	0	920001	Annotazione: Canc.cod.imp.2019/1008 stesso importo	125.445,06 0,00 125.445,06 0,00
2019	1	477	1	pg/Decreto Regione Marche n. 2619 del 19/09/2019 - OCSR 48/2018 adeguamento al volo notturno di elisuperficie esistente - Saldo del contributo di € 71.980,00	26.740,45 26.671,43	2019	4	4011	0	420001	Annotazione: Minor introito del contributo regionale	69,02 0,00 69,02 0,00
2019	590	16	1	LF-ENTRATE PER IVA DA SCISSIONE PAGAMENTI ART.17 TER DPR 633/1972 PER ACQUISTI COMMERCIALI	369,70 0,00	2019	3	671	0	350099	Annotazione: Tutto incassato	367,70 0,00 367,70 0,00
2020	1	468	1	pg/Saldo fondi strutturali europei - Progr. Operativo Naz., Per scuola, competenze, ambienti apprendimento 2014-2020 -Asse II- Infrastr. istruzione scolastiche	575.284,04 0,00	2020	4	4009	0	430010	Annotazione: Canc.impegni Cap.20340/0 di pari importo	4.554,92 0,00 4.554,92 0,00
2020	1	474	1	SPLIT PAYMENT 620E MESE DI DICEMBRE (SALDO)	8.355,05 0,00	2020	9	6060	0	920001	Annotazione: tutto pagato	8.355,05 0,00 8.355,05 0,00
2020	590	2	1	LF-ENTRATE PER IVA DA SCISSIONE PAGAMENTI ART.17 TER DPR 633/1972 PER ACQUISTI COMMERCIALI	369,70 0,00	2020	3	671	0	350099	Annotazione: Tuuto incassato	367,70 0,00 367,70 0,00
TOTALE GENERALE				1.309.950,83 26.979,23							712.238,48 0,00 712.238,48 0,00	



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

Maggiori residui attivi riaccertati

Anno	Sigla	Num. Prog.	Descrizione	Anno	Tit.	Capitolo	Art.	Cod. Bil	Accertamenti Iniz.	
				Centro Resp.					Accertamenti Def.	
				Descrizione capitolo					<i>di cui variazione</i>	
								Reversali		
								<i>di cui Magg. Rev.</i>		
2012	1	322	1	Im3-Progetto RECOMMEND - COD.1087R4- n° generale determinazione 1392 del 22/05/2012	2012	2	29	0	210501	14.937,09
				00160	GESTIONE FUNZIONI NON FONDAMENTALI				14.937,09	
				Finanziamento comunità europea , progetto RECOMMEND - COD.1087R4 - Vedi Capp. 308				0,00		
				€ 64.000 - 309 € 85.275 - 310 € 7.680				29.991,91		
								15.054,82		
								14.937,09		
								14.937,09		
								0,00		
								29.991,91		
								15.054,82		
								TOTALE GENERALE		



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE I - AFFARI GENERALI

RISORSE UMANE

REGISTRO GENERALE N. 1253 del 13/10/2021

Determina del Dirigente N. 91 del 13/10/2021

PROPOSTA N. 1424 del 13/10/2021

OGGETTO: Determinazione fondo salario accessorio personale non dirigente - Anno 2021 -

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il D.Lgs 165/2001 individua, quale presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, la costituzione del fondo per le risorse decentrate ;
- che la costituzione del fondo costituisce una competenza di ordine gestionale, come più volte ricordato dalla giurisprudenza e dai pareri della magistratura contabile oltre che dalle indicazioni dell'ARAN;
- che le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

Dato atto che a seguito della verifica amministrativa contabile che ha interessato questa Provincia da parte del competente servizio ispettivo della Ragioneria Generale dello Stato, sono emerse presunte irregolarità in materia di contenimento della spesa di personale afferenti in special modo alla quantificazione del fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente ed alla quantificazione del fondo per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale;

Evidenziato

- che i rilievi di cui sopra hanno reso necessario una revisione complessiva di entrambi i fondi a partire dal 1995;
- che relativamente al fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente la revisione ancora non si è conclusa;
- che pertanto il fondo dell'anno in corso è costituito con riserva di rideterminarne il contenuto sulla base delle risultanze del processo di verifica dei fondi in corso di definizione;

Richiamato il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto Funzioni locali del 21/05/2018 per il triennio 2016/2018 ed in particolare l'art. 67 del CCNL 2016/2018 che introduce nuove regole di costituzione del fondo risorse decentrate e stabilisce che:

- "a decorrere dall'anno 2018 il Fondo risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.01.2004 relative all'anno 2017 come certificate dal collegio revisori....."(1° comma);

- “ le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell’unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.....”(1° comma);

Visto l’art. 23, comma 2 del D.lgs. 75/2017 secondo cui:”...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016”;

Dato atto che l’attività di costituzione del Fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti costituisce atto unilaterale dell’Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali, ad eccezione di quanto previsto dall’art.67, comma 4, del CCNL 21/05/2018;

Considerato che, coerentemente con le indicazioni di cui alla delibera n. 31 del 14/05/2019 della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per le Marche e del parere del MEF del 20/06/2019 prot. 169507, il limite 2016 è stato ridotto delle quote di salario accessorio del personale trasferito alla Regione Marche nel 2016 (funzioni non fondamentali) e nel 2018 (Politiche attive del Lavoro – Centro per l’Impiego) e pertanto deve essere quantificato come segue:

Fondo 2016 al lordo delle riduzioni per trasferimento funzione alla Regione Marche	€ 1.228.348,84
Riduzione per riallineamento su base annuale salario accessorio personale trasferito alla Regione Marche ai sensi della L. 56/2014 e della L.R. 13/2015 (-)	-€ 434.076,96
Riduzione (base annuale) per trasferimento alla Regione Marche del personale della funzione “Politiche attive del Lavoro – Centro per l’Impiego” (-)	-€ 114.307,50
LIMITE FONDO 2016 RIDOTTO PER TRASFERIMENTO DI FUNZIONI E PERSONALE	€ 679.964,38

Richiamata la determinazione n. 1347(R.G. n. 1883) del 21/12/2018 di costituzione del fondo salario accessorio per l’anno 2019 per complessivi € 623.969,11 con cui, per le motivazioni ivi indicate, è stato rideterminato in € 1.343.574,44, l’unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili 2017 al netto delle risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa (€ 115.226,20) e definite le decurtazioni da apportare allo stesso come di seguito rappresentato :

Risorse decentrate stabili anno 2017	1.458.800,64
Risorse destinate PO 2017 (-)	115.226,20
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017	1.343.574,44
DECURTAZIONI	
riduzione fondo art 9 2 bis L. 122 /2010	-143.860,65
Riduzione Fondo art.1,comma 236, legge 28/12/2015, n. 208	-87.249,18
RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO dal 01/05/2018 FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO L. 205/2017 (12/12)	-114.307,50
riduzione trasferimento dal 01/04/2016 FUNZIONI NON FONDAMENTALI L. 56/2014- a regime	-434.076,96
RIDUZIONE SUPERAMENTO LIMITE 2016	-14.779,97
totale decurtazioni	-794.274,26

Ritenuto di dover procedere, per l’anno 2021, alla costituzione del fondo salario accessorio del personale del comparto, definendo, la consistenza dello stesso in € 623.969,00, come da Allegato, A;

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE N.ro 1253 del 13/10/2021

Accertato che il limite di cui all'art. 23, comma 2°, del D. Lgs. 75/2017 risulta rispettato;

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 13/11/2020 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022;
- il decreto del Presidente n. 89 del 23/11/2020 ad oggetto " . Approvazione del piano esecutivo di gestione triennio2020/2022;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di dare atto che l'attività di costituzione del Fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali, ad eccezione di quanto previsto dall'art.67, comma 4, del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018;
2. di costituire il fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2021, stabilendo, per le motivazioni esplicitate in premessa e che qui si intendono richiamate, la consistenza dello stesso in € 623.969,00 come da Allegato, A, dando atto che esso ha natura provvisoria in relazione alle attività di riordino dei fondi dal 1995 in poi da effettuarsi in breve termine e con riserva di rivederne i contenuti una volta completata la verifica sulla sua esatta consistenza;
4. di quantificare, ai sensi dell'art.67, comma 7, del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, per le motivazioni esplicitate in premessa, che qui si intendono richiamate, in € 115.226,20 l'importo da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative per l'anno 2021;
5. di dare atto che l'importo complessivo di € 739.195,20 trova copertura al Cap. 1510/0 del Bilancio 2021 in corso di approvazione;
6. di dare atto che il fondo, così come costituito, risulta rispettoso del limite di cui all'art.23, comma 2°, del D Lgs.75/2017, così come attestato in premessa;
7. di trasmettere la presente determinazione:
 - al Presidente;
 - ai Dirigenti;
 - alla R.S.U.;
 - al Collegio dei Revisori dei Conti per i controlli di competenza.
8. di pubblicare il presente atto nella sezione "Albo pretorio on line" del sito internet della Provincia ai sensi dell'art. 6, c. 3 dello Statuto provinciale, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO GENERALE CON FUNZIONI DI
DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RISORSE UMANE

Dott. Franco Caridi



VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE N.ro 1253 del 13/10/2021

Il Dirigente del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1424 del 13/10/2021 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente di Settore Dott. CARIDI FRANCO in data 13/10/2021

Firma _____

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 1424 del 13/10/2021 esprime parere: **FAVOREVOLE**

Dati contabili:

Ascoli Piceno, li 13/10/2021

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott. CARIDI FRANCO

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE- ANNO 2021 CCNL 2016/2018

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 - ART. 67 COMMA 1 CCNL 2016/2018		
Art. 67 comma 1	Importo unico consolidato anno 2017 - al netto F.O. per enti con dirigenti	1.343.574,44
Art. 67 comma 2 lett. a)	Incremento € 83,20 per ogni dp. in servizio al 31/12/2015 - DAL 2019	87.123,20
Art. 67 comma 2 lett. b)	dichiarazione coning unita n. 14 CCNL 2002/2005 e n. 1 del CCNL 2008/2005 importo PES finanziata precedentemente in bilancio - non soggetta al limite	18.971,43
Art. 67 comma 2 lett. c)	DIFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO (art. 67 comma 2 lettera b con 2019/2018) - non soggetta al limite	12.138,30
Art. 67 comma 2 lett. d)	Ributazioni di anzianità ed assegni ad pensionati del personale cessato aumentata con esesazioni aprile 2017 2018 2019	15.012,38
Art. 67 comma 2 lett. e)	Risorse flessibile ex art. 2 co. 3 D. Lgs 169/2001	0,00
Art. 67 comma 2 lett. f)	Incremento per processi associativi e delega di funzioni con trasferimento di personale	0,00
Art. 67 comma 2 lett. g)	Incremento per riduzione stabile fondo lavoro straordinario	0,00
Art. 67 comma 2 lett. h)	Incremento per organizzazioni con aumento di dotazione organica	0,00
Art. 67 comma 2 lett. e)	Decorazione personale trasferito per disposizioni di legge (L. 56/2014 - L.R. 13/2015)	-434.076,95
Art. 67 comma 2 lett. e)	Decorazione personale trasferito per disposizioni di legge (L. 27/5/2017 Merito del Lavoro)	-114.207,50
Art. 67 comma 2 lett. e)	Riduzione art. 1 comma 236 L. 208/2015	-87.249,18
Art. 67 comma 2 lett. e)	riduzione art. 9, comma 2 bis, L. 122/2010	-143.860,65
Art. 67 comma 2 lett. e)	Decorazione fondo riphpi limite 2016	-14.779,97
RISORSE VARIABILI SOGGETTE A LIMITE		623.543,49
Art. 67 comma 3 lett. a)	Legge 449/1997, apponizzazioni, servizi come terzi	0,00
Art. 67 comma 3 lett. a)	attività ordinamenti, servizi come terzi riferiti ad attività ordinamenti, non prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010, (esclusi al limite)	0,00
Art. 67 comma 3 lett. b)	Piani di razionalizzazione	425,62
Art. 67 comma 3 lett. j)	Incremento risorse a seguito di sperimentazione ex art. 23 co. 4 D.Lgs 75/2017	
Art. 67 comma 3 lett. k)	Quote per trasferimento personale in corso di anno a seguito di delibera di funzioni	
Art. 67 comma 3	Renditi anni precedenti di risorse stabili	425,62
TOTALE risorse variabili soggette a limite		425,62
Risorse variabili NON soggette al limite		623.969,11
Art. 67 comma 3 lett. c)	ECONOMICHE EGRO STRAORDINARIO GONFLUTE - (ART. 74 C.4. CCNL 1995/2001)	
Art. 67 comma 3 lett. c)	QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 16 C.1 LETT. K, CCNL 1995-2001 ART. 83 C.2, D. LGS. 16/2001)	
Art. 67 comma 3 lett. c)	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE (ART. 113 DEL D LGS. 50/2016)	
Art. 67 comma 3 lett. c)	COMPENSI PROFESSIONALISTICALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOROVI - (ART. 27 CCNL 14/9/2001)	
Art. 67 comma 3 lett. c)	SPERANZIAMENTO ACCORDI DI COLLABORAZIONE, COMPENSI STAT. EGRO - (ART. 41 L. 449/1997/ART. 15 C.1, LM. DI. CCNL 1995-2001)	
Art. 67 comma 3 lett. b)	RISORSE PER RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, ART. 16, ART. 18, COMMA 4 E 5, DL 98/2011)	
Totale Risorse variabili NON soggette al limite		0,00

638.323,45
425,62
638.749,08

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 - ART. 67 COMMA 1 CCNL 2016/2018	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2018 - (ART. 23 C. 2 CCNL 2002/2005)	755.426,00
TRASFERO IMPORTO FONDI DECENTRATE PER TRASFERIMENTO FUNZIONI - 2001	373.000,00
INCENTIVI PER RAZIONALIZZAZIONE CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART. 15 C. 5 CCNL 1995 - 2001)	108.086,00
INCENTIVI CCNL 2002/05 - ART. 23 C. 2 PAR. 10 DEL MONTE SALARI 2001	32.058,00
INCENTIVI CCNL 2002/05 - ART. 23 C. 2 PAR. 10 DEL MONTE SALARI 2001	25.854,00
INCREMENTO CCNL 2002/05 - ART. 23 C. 2 PAR. 10 DEL MONTE SALARI 2001	3.716,00
INCREMENTO CCNL 2008/05 PER ALTRE PROFESSIONALITÄ (L. 105/2002, 2002/05)	41.822,00
INCREMENTO CCNL 2008/05 PER ALTRE PROFESSIONALITÄ (L. 105/2002, 2002/05)	48.738,00
INCENTIVI CCNL 2008/05 PER ALTRE PROFESSIONALITÄ (L. 105/2002, 2002/05)	70.050,64
TOTALE	1.458.800,64
Posto di organizzazione e altre professionalità 2021	-115.226,20
TOTALE	1.343.574,44

RISPETTO LIMITE FONDO 2016	
TOTALE	638.749,08
Risorse non soggette a limite applicazione CCNL 2016/2018	115.226,20
TOTALE RISORSE SOGGETTE A LIMITE	-89.230,93
LIMITE FONDO 2016	679.964,38
EVENTUALE RIDUZIONE PER SUPERAMENTO 2016*	14.778,97
TOTALE FONDO 2020	623.969,11



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.15 DEL 22/10/2021

OGGETTO: PARERE SU COSTITUZIONE DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO
PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2021

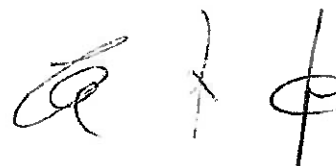
In data odierna si è riunito il Collegio dei Revisori della Provincia di Ascoli Piceno, in video conferenza, nelle persone di:

- Dott.ssa Rosella Peci Presidente
- Dott. Cappa Claudio Componente
- Dott. Samuele Cetraro Componente

componenti nominati con Deliberazione del Consiglio Provinciale N.3 del 21.02.2019, riunitosi in data odierna, per prendere in esame la determina del Dirigente del Servizio Risorse Umane n.105 09/12/2020 R. G. N.1294 del 09/12/2020 per la costituzione del Fondo salario accessorio personale non dirigente per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 40-bis Decreto Legislativo n. 165/2001.

L'ipotesi di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2021 è stata trasmessa ai sottoscritti ai fini del controllo della contabilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

I sottoscritti passano all'esame del precitato atto (e della relativa documentazione), il quale prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad € 623,969,11 così determinato:



COSTITUZIONE FONDO ANNO 2021

COMPOSIZIONE FONDO		2021
Risorse stabili soggette al limite		579.092,53
Risorse stabili non soggette al limite		59.230,93
Risorse variabili soggette al limite		425,62
Risorse variabili non soggette al limite		
Decurtazioni limite Fondo 2016	meno	14.770,97
TOTALE ai fini del rispetto del limite 2016		623.969,11

Ciò premesso, i sottoscritti hanno verificato che:

- Il fondo per l'anno 2017 è stato correttamente ricalcolato quantificandolo in un importo unico consolidato di tutte le risorse decentrate stabili 2017 pari ad € 1.343.574,44, al netto delle decurtazioni delle risorse per le posizioni organizzative e al lordo delle decurtazioni da apportare;
- Ai sensi dell'art.67 comma 1 CCNL 21/05/2018 sono stati destinati alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative per l'anno 2021, € 115.226,20;
- L'onere scaturente dall'atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa in esame (€ 739.195,31) risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2021;
- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2021.



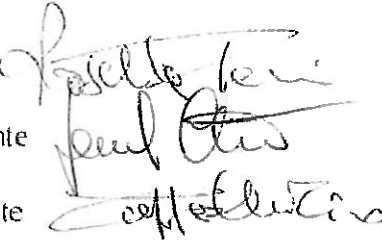
Ascoli Piceno, 22.10.2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Rosella Peci , Presidente

Dott. Samuele Cetraro, Componente

Rag. Claudio Cappa , Componente



Handwritten signatures of the three members of the Board of Revisors: Rosella Peci, Samuele Cetraro, and Claudio Cappa.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

IL SEGRETARIO TERRITORIALE
GENERALE UIL-FIL di AP/FM
Paolo Sabatini

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

PARTE ECONOMICA

Anno 2021

PREINTESA

*Antonio Allegri
Emiliano Gola
E. Gola*

*Roberto
Luisi*

[Signature]

[Signature]

Man. An.

[Signature]
[Signature]

[Handwritten signature]

Art. 1.

Decorrenza e durata

- A. Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2021 del personale del comparto della Provincia di Ascoli Piceno;
- B. per tutto non specificato nel presente accordo si rinvia al CCDI 2019/2021 sottoscritto dalle parti in data 30/12/2019.

Art. 2.

Criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa

- A. Per l'anno 2021 sono confermati i criteri di ripartizione così come rivisti nel CDI 2019 parte economica:

Indennità condizioni di lavoro (da € 1 a 10)	Quota giornaliera
Rischio	€1,60
Disagio	€1,60
Maneggio valori <ul style="list-style-type: none"> • fino ad euro 100.000,00 annui; • da euro 100.001,00 ad euro 150.000,00 annui; • oltre i 150.001,00 euro annui. 	€ 1 € 1,50 € 2,00
<small>L'importo giornaliero delle indennità di cui sopra non potrà, comunque, superare la somma di € 10,00</small>	
Compenso specifiche responsabilità	da 300,00 a € 3.000,00
Indennità di funzione	da 500,00 a € 3.000,00
Indennità servizio esterno	€ 3,20

- B. al welfare integrativo (art.34), per l'anno 2021, non vengono destinate risorse, stante la necessità di dare una disciplina di dettaglio all'istituto;

Art.3

Risorse Finanziarie

- A. Con determinazione n. 1253 del 13.10.2021 è stato costituito il Fondo risorse decentrate anno 2021 stabilendo la consistenza dello stesso in € 623.969,11 e sulla base delle indennità in essere e previste dal CCDI precedentemente richiamato, la proiezione dell'utilizzo del fondo è la seguente:

RISORSE DECENTRATE 2020 RIPARTIZIONE		€ 623.969,00	IMPORTO
ART. 68, CO 1, CCNL 21/5/2018 INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO (ART. 33, CO 4, LETT. B) C) CCNL 22/1/2004)	INDENNITÀ COMPARTO		€ 70.000,00

[Handwritten signatures]

[Vertical handwritten notes on the left margin]

[Vertical stamp: SEGRETARIO TERRITORIALE GENERALE DEL FPL di A/P/PA]

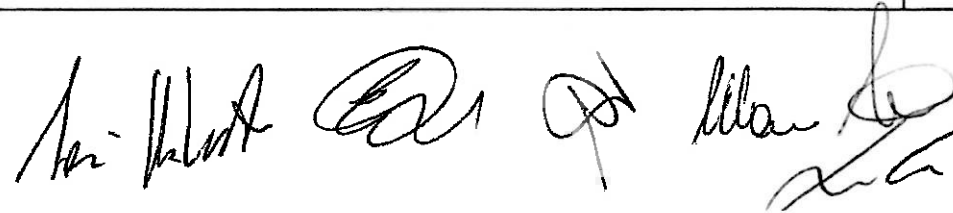
ART. 68, CO 1, CCNL 21/5/2018 PROGRESSIONI ECONOMICHE STORICHE	PEO STORICHE				€ 234.000,00
ACCORDO REGIONE /PROVINCIA AP	Assegno ad personam ex regionali				2.900,00
SOMME VINCOLATE PER VERIFICA MEF					70.000,00
SOMME DESTINAZIONE VINCOLATA					376.900,00
RISORSE DISPONIBILI PER LA COTRATTAZIONE INTEGRATIVA					247.069,00
ART. 67, CO 2, LETT. B CCNL 21/5/2018 ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	PERFORMANCE				DA DEFINIRE
ART. 70 BIS CCNL 21/5/2018 INDENNITÀ CONDIZIONI DI LAVORO (DA € 1 A € 10)	RISCHIO/DISAGIO	€ 3,20 GIORNO		€	€ 16.355,00
	RISCHIO	€ 1,60 GIORNO			
	DISAGIO	€ 1,60 GIORNO			
	MANEGGIO VALORI	€ 1,00 GIORNO FINO A 100.000,00 € 1,50 GIORNO FINO A 150.000,00 € 2,00 GIORNO DA 150.001,00			
ART. 68, CO 2, LETT. D CCNL 21/5/2018 INDENNITÀ DI TURNO, INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ, COMPENSI DI CUI ALL'ART. 24 CO 1 CCNL 14/9/2000 (ATTIVITÀ PRESTATA IN GIORNO FESTIVO)	INDENNITÀ TURNO		POLIZIA PROVINCIALE	€ 30.600,00	€ 80.600,00
	INDENNITÀ REPERIBILITÀ		SETTORE VIABILITÀ E POLIZIA PROVINCIALE	€ 49.900,00	
	ATTIVITÀ PRESTATA IN GIORNO FESTIVO				
ART. 68, CO 2, LETT. E) CCNL 21/5/2018 - ART. 70 QUINQUIES CCNL 21/5/2018 COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ CAT. B-C-D		CAT. B-C-D DA € 300 A € 3.000,00			€ 70.500,00
ART. 68, CO2, LETT. F ART. 56 - SEXIES CCNL 21/5/2018 CAT C-D INDENNITÀ DI FUNZIONE DA € 500 A € 3.000,00	INDENNITÀ FUNZIONE	CAT. C-D DA € 500 A € 3.000,00	POLIZIA PROVINCIALE		€ 13.200,00
ART. 56- QUINQUIES CCNL 21/5/2018 INDENNITÀ DI SERVIZIO ESTERNO DA € 1 A € 10	INDENNITÀ DI SERVIZIO ESTERNO	€ 3,20 GIORNO	POLIZIA PROVINCIALE		€ 7.500,00
TOTALE					€ 188.055,00
ECONOMIE RISORSE STABILI AL NETTO DELLE SOMME GIÀ IMPEGNATE PER FINANZIARE ISTITUTI VARIABILI- DA CONTRATTARE					€ 59.014,00

IL SEGRETARIO TERRITORIALE
 GENERALE DELL'AP/FM
 P. Sabatini

Emanuele P. Sabatini

Antonio Delgado

Roberto



- B. Le parti convengono di destinare le risorse decentrate disponibili per l'anno 2021 pari a complessivi presunti € 59.014,00 sulla base delle norme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di contratto come segue:

PEO 2021	€ 25.000,00
PERFORMANCE 2021	€ 34.000,00
totale	€ 59.014,00

Art.4

Progressioni economiche orizzontali

- A. Le parti concordano di destinare nell'anno 2021 l'ammontare complessivo di € 25.000,00 alle progressioni economiche orizzontali.
- B. le parti, considerate le criticità emerse nel corso del primo anno di applicazione del vigente regolamento per l'attribuzione delle Progressioni Economiche Orizzontali, approvato con decreto del presidente n. 153 del 30/12/2019, convengono sulla necessità di apportare misure correttive di cui all'Allegato 1 alla presente preintesa, a decorrere dall'annualità 2021;

Art.5

Disposizioni finali

- A. Le parti convengono altresì che, nel caso di modifiche alle disposizioni di legge o di contratto collettivo nazionale, che intervengano nel corso dell'anno e che abbiano implicazioni sui contenuti del presente accordo, procederanno ad eventuali sue integrazioni o modifiche;
- B. La presente preintesa verrà sottoscritta in maniera definitiva previo rilascio da parte del Presidente della Provincia dell'autorizzazione alla sottoscrizione stessa e previo rilascio della certificazione da parte del Collegio dei revisori dei conti, in merito alla compatibilità dei costi con vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge, con particolari riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. da parte

SECRETARIO TERRITORIALE
GENERALE ~~del~~ FPL di AP/PM
~~Paolo B. Casatini~~

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA	LE RAPPRESENTANZE SINDACALI
<p>F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE (Dott. Franco CARIDI)</p>	<p>Rappresentati organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL</p>
<p><i>[Handwritten signature]</i></p> <p><i>Antonio Caridi</i></p>	<p>CISL F.to Giorgio I. Cipollini</p> <p>UIL IL SEGRETARIO TERRITORIALE GENERALE UIL UPL di AP/PM Paolo P. Sabatini Paolo P. Sabatini</p> <p>CGIL F.to Rossi Viola</p> <p>CSA F.to Vincenzo M. Di Agostino</p> <p>IL COORDINATORE RSU F.to Filippo Tidei <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>RSU F.to Giancarlo Eleuteri <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>F.to Silvano Valenti <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>F.to Roberto Sosi <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>F.to Massi <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>F.to Maria Gabriella Filipponi</p> <p>F.to Sergio Sorbatti</p> <p>F.to Emanuela Giachini <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>F.to Federico Pellegrino <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>F.to Emidio Angeletti <i>[Handwritten signature]</i></p> <p>F.to Vincenzo M. Di Agostino</p>



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SERVIZIO RISORSE UMANE

OGGETTO: Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria. Controllo sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo personale comparto "Funzioni Locali" – criteri di ripartizione delle risorse decentrate anno 2021. Artt. 40 e 40 bis del d. lgs. 165/2001.

PREMESSA L'art. 40, d. lgs. n.165/2001, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi della norma predetta, che attua i principi di trasparenza ed uniformità degli atti della contrattazione decentrata, ha predisposto lo schema standard di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria (v. circolare n.25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato e le relative note applicative pubblicate dal MEF).

L'obiettivo della contrattazione collettiva integrativa è anche la destinazione delle risorse decentrate disponibili e altri istituti contrattuali per finalità utili e necessarie al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Ai fini del miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività, le amministrazioni pubbliche provvedono alla misurazione e alla valutazione della performance, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dei singoli e dalle unità organizzative in cui si struttura l'Ente.

In data 30 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 8 del CCNL 21.5.2018 relativo al personale del comparto "Funzioni Locali" ed in conformità alle prescrizioni contenute nel d. lgs. n. 150/2009, la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con la RSU hanno raggiunto l'intesa relativa al contratto collettivo integrativo normativo per il personale non dirigente della Provincia di Ascoli Piceno per il triennio 2019-2021.

In data 19/10/2021, le parti negoziali hanno sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo integrativo limitatamente all'economico, oggetto di definizione annuale, relativo all'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2021.

Il comma 6 dell'art. 8 del CCNL suddetto prevede che il prescritto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo individuato dall'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di CCID definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro 10 giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'Ente può autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE – AREA COMPARTO – DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2021

La relazione illustrativa è composta da due distinti moduli; il primo modulo è diretto ad illustrare gli aspetti procedurali ed in sintesi il contenuto del contratto, mentre il secondo modulo illustra l'articolato del contratto con le modalità di utilizzo delle risorse in relazione ai risultati attesi, oltreché l'attestazione della compatibilità del contratto con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale.

Modulo 1 – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	L'ipotesi di contratto decentrato integrativo in data 19/10/2021
Periodo temporale di vigenza	Anno 2021
Composizione della Delegazione trattante	<p>Parte Pubblica</p> <p>Presidente Segretario Generale Dott. Franco Caridi</p> <p>Componenti Ing. Antonino Colapinto Dirigente Settore Viabilità</p> <p>OO.SS ammesse alla contrattazione: CGIL-CISL- UIL- CSA</p> <p>OO.SS FIRMATARI UIL -</p>
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none"> a) Conferma di quanto di quanto previsto dal CCDI 2020 per quanto concerne i vari istituti. b) Misura delle risorse da destinare al riconoscimento della progressione economica all'interno della categoria. c) Quota delle risorse da destinare alla performance organizzativa.

<p style="text-align: center;">Rispetto dell'iter Adempimenti procedurale E degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Collegio dei Revisori (Organo di controllo interno) • Nel caso l'Organo di controllo Interno dovesse effettuare rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda • L'Ente ha aggiornato il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2021-2023 previsto dall'art. 11, comma 2 del d. lgs. 150/2009, con Decreto Presidenziale n. 26 del 30.03.2021 • Sono assolti gli obblighi di pubblicazione imposti dal d. lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
<p>Eventuali osservazioni</p>		

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

2.A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

L'ipotesi di contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 19/10/2021 riguarda la definizione dell'utilizzo delle risorse decentrate destinate a finanziare gli istituti contrattuali previsti dall'art. 68 del CCNL 21 maggio 2018.

Si tratta del terzo accordo integrativo, di contenuto economico dall'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale sottoscritto il 21.5.2018

nel 2019 è stato sottoscritto un accordo decentrato che regolamentava sia gli aspetti giuridici di durata triennale che quelli economici.

L'art. 8 del CCNL 2016/2018 stabilisce che i criteri per la ripartizione delle risorse possono essere negoziati annualmente.

Il presente accordo stabilisce di ripartire le risorse accessorie con le medesime modalità dell'anno precedente 2020

Le parti stabiliscono le entità e le finalità di destinazione delle risorse, secondo il prospetto, di cui alla sez. 2.b).

L'ipotesi di accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate recepisce tutte le nuove indennità previste dal CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018.

Per il dettaglio degli obiettivi di natura operativa e gestionale, fissati per l'anno 2021, che coinvolgono tutto il personale, i cui risultati attesi sono oggetto di misurazione e valutazione funzionalmente alla corresponsione dei compensi legati alla performance collettiva, si rinvia al contenuto del Piano della performance 2021

2.B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse Sulla base dei criteri stabiliti dai CCNL, da precedenti accordi e nel presente CDI

Sulla base dei criteri di cui all'art. 68 del CCNL 21.05.201, le risorse vengono utilizzate nelle modalità e nelle entità esposte di seguito:

RISORSE DECENTRATE 2020 RIPARTIZIONE		Totale Fondo anno 2021 € 623.969,11			IMPORTO
ART. 68, CO 1, CCNL 21/5/2018 INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO (ART. 33, CO 4, LETT. B) C) CCNL 22/1/2004)	INDENNITÀ COMPARTO				€ 70.000,00
ART. 68, CO 1, CCNL 21/5/2018 PROGRESSIONI ECONOMICHE STORICHE	PEO STORICHE				€ 234.000,00
ACCORDO REGIONE /PROVINCIA AP	Assegno ad personam ex regionali				2.900,00
SOMME VINCOLATE PER VERIFICA MEF					70.000,00
SOMME DESTINAZIONE VINCOLATA					376.900,00
RISORSE DISPONIBILI PER LA COTRATTAZIONE INTEGRATIVA					247.069,00
ART. 67, CO 2, LETT. A CCNL 21/5/2018 ART. 67, CO 2, LETT. B CCNL 21/5/2018 PREMI CORRELATI ALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	PERFORMANCE				Da definire
ART. 70 BIS CCNL 21/5/2018	RISCHIO/DISAGIO	€ 3,20 GIORNO		€	€ 16.355,00

INDENNITÀ CONDIZIONI DI LAVORO (DA € 1 A € 10)	RISCHIO	€ 1,60 GIORNO			
	DISAGIO	€ 1,60 GIORNO			
	MANEGGIO VALORI	€ 1,00 GIORNO FINO A 100.000,00 € 1,50 GIORNO FINO A 150.000,00 € 2,00 GIORNO DA 150.001,00			
ART. 68, CO 2, LETT. D CCNL 21/5/2018 INDENNITÀ' DI TURNO, INDENNITÀ' DI REPERIBILITÀ', COMPENSI DI CUI ALL'ART. 24 CO 1 CCNL 14/9/2000 (ATTIVITÀ' PRESTATA IN GIORNO FESTIVO)	INDENNITÀ' TURNO				€ 80.500,00
	INDENNITÀ' REPERIBILITÀ'				
	ATTIVITÀ' PRESTATA IN GIORNO FESTIVO				
ART. 68, CO 2, LETT. E) CCNL 21/5/2018 - ART. 70 QUINQUIES CCNL 21/5/2018 COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ' CAT. B-C-D DA € 300 A € 3.000,00		CAT. B-C-D DA € 300 A € 3.000,00			€ 70.500,00
ART. 68, CO 2, LETT. F/ART. 56 - SEXIES CCNL 21/5/2018 CAT C-D INDENNITÀ' DI FUNZIONE DA € 500 A € 3.000,00	INDENNITÀ' FUNZIONE POLIZIA PROVINCIALE	CAT. C-D DA € 500 A € 3.000,00			€ 13.200,00
ART. 56 - QUINQUIES CCNL 21/5/2018 INDENNITÀ' DI SERVIZIO ESTERNO DA € 1 A € 10	INDENNITÀ' DI SERVIZIO ESTERNO POLIZIA PROVINCIALE	€ 3,20 GIORNO			€ 7.500,00
COMPENSI AI MESSI NOTIFICATORI (ART. 68, CO 2, LETT. H CCNL 21/5/2018) SECONDO LA DISCIPLINA DI CUI ALL'ART. 54 DEL CCNL 14/9/2000					€ _____
					€ 188.055,00

Le parti concordano di destinare le risorse disponibili per l'anno 2021 pari a complessivi € 59.014,00 ,sulla base delle norme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di contratto come segue:

PEO € 25.000,00

PERFORMANCE 2021 € 34.000,00

2.C) **effetti abrogativi impliciti** Nessuno

2.D) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità**

Si attesta che la corresponsione degli incentivi di cui al presente contratto è coerente con le previsioni in materia di premialità e meritocrazia contenute nel D. Lgs. n. 150/2009 in quanto detti incentivi non

vengono distribuiti automaticamente ma, in coerenza con le previsioni del citato decreto, del CCNL e della consolidata giurisprudenza contabile solo al termine del ciclo della performance relativa all'anno 2021. Le previsioni sono, quindi, coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità.

La valutazione viene effettuata dal Dirigente, utilizzando apposita scheda di valutazione allegata al Regolamento n. 66 della “ *misurazione, valutazione, trasparenza della performance, merito e premio*”, approvato con Delibera di Giunta n. 301 del 22/12/2011

2.E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

L'ipotesi di CDI 2021, sottoscritto in data 19/10/2021, prevede lo stanziamento di somme da destinare alle progressioni economiche all'interno della categoria, con decorrenza dal 1.1.2021, a beneficio di un numero limitato di dipendenti aventi diritto. In conformità all'art. 16 del CCNL i criteri di valutazione prendono in considerazione i risultati della performance individuale nel triennio precedente all'anno 2021 e l'esperienza maturata nell'ambito professionale di riferimento.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

Provincia di ASCOLI PICENO

Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo anno 2021

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2021 è stato costituito con con determinazione n. 1253 del 13/10/2021, per un totale di Euro 623.969,11, in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti, come di seguito specificato:

Composizione fondo	Importo
Risorse stabili	623.543,49
Risorse variabili	452,62
TOTALE	623.969,11

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo ammontano a € 623.543,49e sono così determinate:

- Risorse storiche consolidate

Ai sensi dell'art. 67, comma 1, del CCNL 21/05/2018 le risorse, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2017, secondo la previgente disciplina contrattuale, al netto di quelle destinate nel medesimo anno per le posizioni organizzative (negli enti con i dirigenti) e comprensive della quota annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL 22/01/2004, accantonate e non utilizzate per le "alte professionalità", vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le medesime caratteristiche, anche per gli anni successivi.

Descrizione	Importo
Risorse decentrate stabili anno 2017	1.458.800,64
Risorse destinate PO 2017 (-)	115.226,20
Unico Importo consolidato fondo anno 2017 (art. 67, c. 1, CCNL 21/05/2018)	1.343.574,44
DECURTAZIONI	
riduzione fondo art 9 2 bis L. 122 /2010	-143.860,65
Riduzione Fondo art.1,comma 236, legge 28/12/2015, n. 208	-87.249,18
RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO dal 01/05/2018 FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO L. 205/2017 (12/12)	-114.307,50
riduzione trasferimento dal 01/04/2016 FUNZIONI NON FONDAMENTALI L. 56/2014- a regime	-434.076,96
RIDUZIONE SUPERAMENTO LIMITE 2016	-14.779,97
totale decurtazioni	-794.274,26
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 al netto delle decurtazioni	549.300,18

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

ai sensi dell'art. 67, comma 2, del CCNL 21/05/2018...

ART.67, C.2, LETT.A - QUOTA DI EURO 83,20 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015- NON SOGGETTE A LIMITE (*) - A DECORRERE DAL 01/01/2019	27.123,20
ART.67, COMMA 2 LETT.B - DIFFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO- NON SOGGETTE A LIMITE (*)	32.107,73
ART.67, COMMA 2 LETT.C - RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO anni 2017- 2018 - 2019 - 2020	€ 15.012,38
TOTALE	74.243,31

...

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili, che alimentano il fondo per l'anno 2021 senza avere caratteristica di certezza per gli anni successivi, ammontano a € 425,62 e sono così determinate:

... elencare voci inserite nel fondo ai sensi dell'art. 67, comma 3, del CCNL 21/05/2018...

Descrizione	Importo
Frazione ria personale cessato art 67 c. 32 ccnl 21/08/2018	425,62
TOTALE	425,62

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONI	
riduzione fondo art 9 comma 2 bis L. 122 /2010	-143.860,65
Riduzione Fondo art.1,comma 236, legge 28/12/2015, n. 208	-87.249,18
RIDUZIONE PER TRASFERIMENTO dal 01/05/2018 FUNZIONE MERCATO DEL LAVORO L. 205/2017 (12/12)	-114.307,50
riduzione trasferimento dal 01/04/2016 FUNZIONI NON FONDAMENTALI L. 56/2014- a regime	-434.076,96
RIDUZIONE SUPERAMENTO LIMITE 2016	-14.779,97
totale decurtazioni	-794.274,26

Riduzione del fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010

Riguarda in particolare il rispetto della disposizione prevista dall'art. 9, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 78/2010, la quale prevede che dal 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel 2014 per effetto dei vincoli ex art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010 (limite del fondo rispetto all'anno 2010 e obbligo di decurtazione del medesimo per la diminuzione del personale in servizio), come introdotto dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 - Legge di Stabilità 2014.

Riduzione "permanente" ex art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 - Legge di Stabilità 2014**- Riduzione del fondo ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017**

Riguardano in particolare il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che:

1. a decorrere dal 1° gennaio 2017, il fondo per le risorse decentrate non può superare il corrispondente ammontare relativo all'anno 2016;

il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 risulta rispettato:

- È stata applicata la decurtazione delle somme eccedenti il limite delle somme inserite nel fondo 2016 come si evince dal seguente prospetto:

**RISPETTO LIMITE
FONDO 2016**

Fondo salario accessorio 2021 (totale depurato delle voci non soggette al vincolo)	Fondo retribuzione di posizione e risultato PO 2021	Totali voci non soggette a limite	Totale fondo 2021 (totale depurato delle voci non soggette al vincolo)	Fondo salario accessorio 2016 – limite corretto	decurtazione delle somme eccedenti il limite	Controllo limite 2016
€	€	€	€	€	€	€ 0
638.641,75	115.226,20	59.230,93	694.744,35	679.964,38	14.779,97	

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse sottoposte a certificazione	Importo
Risorse stabili (totale della sezione I eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	623.543,49
Risorse variabili (totale della sezione II eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III)	425,62
TOTALE	623.969,11

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Ai sensi dell'art. 68, comma 1, del CCNL 21/05/2018, non vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

Descrizione	Importo
Differenziali progressioni orizzontali storiche (acquisite in anni precedenti)	234.000,00
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22/01/2004)	70.000,00
Assegno ad personam ex regionali	2.900,00
Indennità personale ex 8 ^a q.f. non titolare di posizione organizzativa (art. 37, comma 4, del CCNL 6/07/1995)	
Somme vincolate recupero ispezione MEF	70.000,00
TOTALE	376.900,00

Sezione II-Risorse disponibili per la contrattazione integrativa

Come previsto dal medesimo art. 68, comma 1, le risorse disponibili per la contrattazione integrativa nell'anno di riferimento risultano, pertanto, le seguenti:

Descrizione	Importo
Totale costituzione del fondo (Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo)	(+)623.969,11
Totale destinazioni non regolate dal contratto integrativo di riferimento (Totale tabella precedente)	(-)376.900,00
Risorse residue da anni precedenti (art. 68, comma 1, penultimo e ultimo periodo, CCNL 21/05/2018)	(+)
TOTALE	247.069,11

Sezione III - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal Contratto Integrativo di riferimento le destinazioni delle seguenti risorse:

voci di utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 68, comma 2, del CCNL 21/05/2018...

Descrizione	Importo
Art 67 comma 2 l. a e b) ccnl 21/05/2018 Premi correlati alla performance	34.014,11
Art. 70 bis ccnl 21/05/2018 indennità condizioni lavoro	16.355,00
Art. 68 lett. D) ccnl 21/05/2018 indennità turno, reperibilità	80.500,00
Art. 68 comma 2 l. - art 70 quinquies ccnl 21/05/2018 compensi per particolari responsabilità	70.500,00

Art. 56 – quinquies ccnl 21/05/2018 indennità di servizio esterno	7.500,00
Art. 68 comma 2 l. f) art 56 sexies ccnl 21/05/2018	13.200,00
Art 68 comma 2 l. j progressioni economiche orizzontali anno corrente	25.000,00
TOTALE (N.B.: deve coincidere con il totale risorse disponibili per la contrattazione integrativa della sezione II)	247.069,11

Sezione IV - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Ai fini del rispetto degli equilibri del fondo tra le risorse stabili e variabili, sia in sede di costituzione che di utilizzo, si attesta che gli istituti aventi natura certa e continuativa per un totale di Euro 379.400,00

(destinazioni vincolate e storiche + destinazioni vincolate per l'espletamento dei servizi) sono finanziati con le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità, costituite per un totale di Euro 623.100,03

- *Attestazione motivata del rispetto dei vincoli di destinazione della parte variabile del fondo*

Si attesta il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 68, comma 3, del CCNL 21/05/2018 e che, in particolare, la contrattazione integrativa destina la quota prevalente delle risorse variabili non aventi vincolo di destinazione agli incentivi economici a favore dei dipendenti (performance e indennità), e, specificamente, almeno il 30% di tali risorse alla performance individuale.

- *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici*

Si attesta che gli incentivi legati alla produttività collettiva e individuale verranno erogati in base ai criteri previsti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, nel rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici; la liquidazione dei fondi previsti avverrà solo dopo l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi previsti nei sistemi di programmazione dell'Ente.

- *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)*

Non previste per l'anno 2021.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno "limite"

Tabella 1 – Costituzione del fondo (N.B.: RIPORTARE I DATI INSERITI NEL MODULO I – SEZIONI I, II E III)

DESCRIZIONE	2021
Risorse stabili	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 (Art.67 CCNL_21/05/2018)	1.458.800,64

LIMITE	QUOTA DI EURO 83,20 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015 (ART.67, C.2, LETT.A) – NON SOGGETTE A	27.123,20
	DIFFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO (ART.67, COMMA 2 LETT.B) – NON SOGGETTE A LIMITE	19.971,43
	DIFFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO (art.67 comma 2 lettera b conl 2019/2018)- non soggetti a limite	12.136,30
	RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO 2017 2018-2019 (ART.67, COMMA 2 LETT C)	15.012,38
	DECURTAZIONE PERSONALE TRASFERITO (ART.67, COMMA 2 LETT.E) L. 56/2014 – L.R.13/2015	-434.076,96
	DECURTAZIONE PERSONALE TRASFERITO (ART.67, COMMA 2 LETT.E) L.205/2017	-114.307,50
	INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART.67, COMMA 2 LETT.G)	-
	INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.67, COMMA 2 LETT.H)	-
	Riduzione art. 1 comma 236 L.208/2015	-87.249,18
	riduzione art. 9 , comma 2 bis, L.122/2010	-143.860,65
	DECURTAZIONI DEL FONDO - P.O. E ALTE PROFESSIONALITA'	- 115.226,20
	ART. 1 COMMA 2 DLGS 75/ 2017- DECURTAZIONI RIALLINEAMENTO IMPORTO 2016	-14.779,97
		623.543,49

Risorse variabili soggette al limite

	SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett D), CCNL 1998-2001) ⁽²⁾	-
	SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART.67, C.3, LETT.C) ⁽³⁾	-
	FRAZIONI RIA PERSONALE CESSATO (ART.67 C.32, LETT.D)	425,62
	INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	-
	MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	-
	SERVIZI AGGIUNTIVI E DI MANTENIMENTO (ART.56-QUATER, C.1,LETT C; EX ART.15 C. 5 CCNL 98-01)	-
	DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	-
	<i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i>	425,62
	TOTALE	623.969,11

Tabella 2 – Programmazione di utilizzo del Fondo (N.B.: RIPORTARE I DATI INSERITI NEL MODULO II – SEZIONI I, II E III)

Programmazione di utilizzo del fondo	Fondo anno 2021	Fondo anno 2016 (limite)	Differenza
DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
TOTALE	376.900,00		
DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			

TOTALE	247.069,11		
DESTINAZIONI DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE			
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	247.069,11		

Modulo IV - Compatibilità economico- finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

In particolare, a tal fine, nel bilancio di previsione dell'Ente sono previsti i seguenti capitoli di spesa:

- cap 1510 fondo risorse decentrate
- cap 1510/2 cpdel
- cap 1510/3 inadel
- cap 3000/1 IRAP

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Dal rendiconto della gestione per l'anno 2020 (anno precedente) risulta che è stato rispettato il limite di spesa del relativo Fondo per le risorse decentrate. Dall'erogazione e dalla distribuzione dello stesso risultano le seguenti "economie contrattuali del Fondo" destinate ad incremento, ai sensi dell'art. 68, comma 1, penultimo ed ultimo periodo, delle risorse disponibili per la contrattazione dell'anno di riferimento (vedi Modulo II, Sezione II):

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il fondo trova copertura, come indicato nella determina del responsabile servizio Risorse Umane n. 1253 del 13/10/2021.

Ascoli Piceno, lì 20/10/2021

Il Segretario Generale

Dott. Franco Caridi



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

N. 16 DEL 22/10/2021

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il triennio 2019 – 2020 -2021, parte economica 2021.

Il Collegio dei Revisori della Provincia di Ascoli Piceno, nelle persone di:

- Dott.ssa Rosella Peci Presidente
- Rag. Cappa Claudio Componente
- Dott. Samuele Cetraro Componente

nominato con Deliberazione del Consiglio Provinciale N.3 del 21/02/2019.

Vista la richiesta pervenuta in data 21/10/2021 avente per oggetto "Ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il triennio 2019 – 2020 -2021, parte economica 2021 Richiesta di parere"

VISTI:

- l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente della Provincia di Ascoli Piceno per l'anno 2021;
- la "Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo normativo del personale dipendente anno 2021";
- la determinazione n.1253 del 13/10/2021 del Segretario Generale con Funzioni di Dirigente del Risorse Umane avente ad oggetto "Determinazione fondo salario accessorio personale non dirigente – anno 2021;

VISTO l'articolo 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni che disciplina le funzioni dell'organo di revisione;

Visto il bilancio di previsione dell'anno 2021;

Visto il CCNL Funzioni Locali 21 maggio 2018

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare:

- l'articolo 40, comma 3 bis, che prevede che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa entro i limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali nonché dalle disposizioni legislative intervenute in materia e con le procedure negoziali definite dai contratti collettivi nazionali;
- l'articolo 40, comma 3 sexies, secondo cui la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria deve essere certificata dagli organi di controllo di cui all'articolo 4-bis, comma 1;

- l'articolo 40 bis, comma 1, che prevede che l'Organo di Revisione di conti effettui il controllo sulla gestione del fondo di contrattazione collettiva integrativa con scadenza annuale e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili, richiesto anche dall'art.8, c.6, CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018;
- che in applicazione dell'articolo 8, c. 1, del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018, la destinazione delle risorse decentrate è determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa con scadenza annuale;
- che il fondo delle risorse decentrate è costituito come previsto dagli articoli 67 e 68 del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 e nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 23, D.Lgs 75/2017;
- che le risorse decentrate sono previste nel bilancio di previsione finanziario 2021;

VISTI i vigenti CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali per il personale del comparto;

RICHIAMATE le circolari della RGS n. 20 del 08/05/2015, n.17/2015 e n. 25/2012;

VISTO il D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010;

RILEVATO che l'incremento del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 5 potrà essere giustificato solo da processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ed in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 23 – comma 2 – del D.Lgs n. 75/2017 che così recita "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. ...";

VERIFICATO il rispetto di cui all'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, in relazione allo schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa a confronto con l'anno 2010;

VERIFICATO

- che l'ipotesi contrattuale di cui trattasi rispetti i principi contabili e di copertura finanziaria;
- che il contratto decentrato integrativo è compatibile con le indicazioni dettate dal contratto nazionale;
- Che permane l'equilibrio economico nonché il pareggio finanziario del bilancio;
- Che l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio;
- Che i costi della contrattazione integrativa sono compatibili con l'applicazione della norma di legge con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili;

VERIFICATO nel dettaglio il rispetto dei vincoli di carattere generale, così come attestato dal responsabile del Servizio nella relazione illustrativa tecnico-finanziaria:

VISTO il bilancio dell'anno 2020;

ACCERTATO CHE

La relazione tecnico – finanziaria sulla costituzione ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2021 è stata redatta secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n.25 del 19/7/2012 e contiene tutte le informazioni richieste in modo esauriente;

ALL'ESTA

- Che gli oneri della contrattazione collettiva decentrata della Provincia di Ascoli Piceno per l'anno 2021 sono stati determinati in complessivi euro 623.969,11 a seguito di risorse stabili in euro 623.543,49 ed in euro 425,62 di risorse variabili, sono compatibili con i vincoli di bilancio e con gli appositi stanziamenti di bilancio e sono coerenti con i vincoli posti dal CCNL;
- Il rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 comma 2 bis della legge n. 122/2010 e s.m.i., nonché la riduzione in proporzione alla riduzione di personale ex art. 1 comma 236 della legge 208/2015;

ESPRIME

Parere favorevole sulla compatibilità degli oneri derivanti dall'applicazione dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale dipendente del comparto relativamente all'anno 2021, e sulla relazione illustrativa tecnico-finanziaria coerente con le norme di legge e di contratto collettivo nazionale.

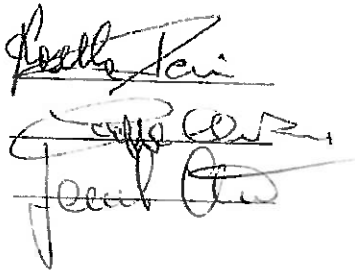
Ascoli Piceno, 22.10.2021

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Peci Rosella

Rag. Claudio Cappa

Dott. Cetraro Samuele



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1596 del 28 novembre 2022

Oggetto: Acquisizione al patrimonio regionale degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali trasferite in attuazione della L.R. 13/2015, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno. Trasferimento somma pari ad € 1.021.371,80.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Gestione del Patrimonio immobiliare dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Gestione del Patrimonio immobiliare;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. Di acquisire al patrimonio regionale la proprietà degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni trasferite dalla Provincia di Ascoli Piceno alla Regione Marche, di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione.
2. Di trasferire alla Provincia di Ascoli Piceno la somma di € 1.021.371,80 entro 60 giorni dalla sottoscrizione del verbale di consegna degli immobili.
3. Di autorizzare il Dirigente del Settore Gestione del Patrimonio immobiliare alla sottoscrizione del verbale di consegna e di trasferimento di proprietà degli immobili in questione.
4. Che alla spesa derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 1.021.371,80 da trasferire alla Provincia di Ascoli Piceno, si fa fronte con i fondi resi disponibili con la L.R. 20/2022, sul capitolo 2080120081 "Trasferimenti a Province per la cessione alla Regione Marche di immobili – CNI/22" del bilancio 2022/2024 annualità 2022.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- L.R. 13/2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni delle Province);
- Art. 1, comma 96, legge 56/2014 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- Art. 2, DPCM 26/9/2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali);
- Intesa sancita in Conferenza Unificata l'11/9/2014 rep. 107/CU;
- DGR n. 302 del 31/3/2016 con la quale sono state approvate le disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire
- DGR 303 del 31/03/2016 (Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3, L.R. 13/2015);
- LR n. 38 del 31/12/2021 Disposizioni per la formazione del bilancio 2022/2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022);
- LR n. 39 del 31/12/2021 Bilancio di previsione 2022/2024;
- DDGGRR n. 1682 e 1683 del 30/12/2021;
- L.R. n. 20 del 04/10/2022 (Assestamento di bilancio 2022-2024);
- DDGGRR n. 1250 e n. 1252 del 03/10/2022.

Motivazione

In attuazione della legge 56/2014, con L.R. 13/2015 sono state approvate le disposizioni per il riordino delle funzioni delle Province, che prevedono il trasferimento alla Regione delle funzioni indicate nell'Allegato A alla legge regionale medesima.

Ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 13/2015, è stata demandata alla Giunta regionale l'adozione, entro il 31/3/2016, di una o più deliberazioni contenenti le disposizioni necessarie all'effettivo trasferimento delle funzioni, che è avvenuto a decorrere da tale data.

Infatti, con DGR 303 del 31/3/2016 sono state approvate le disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3, L.R. 13/2015.

Con DGR 302 del 31/3/2016 sono state approvate le disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire.

Ai sensi del DPCM 26/9/2014, concernente i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali:

- l'individuazione dei beni e delle risorse connessi alle funzioni oggetto di riordino tiene prevalentemente conto della correlazione e della destinazione alle funzioni alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (8/4/2014), anche ai fini del subentro nei rapporti attivi e passivi in corso.

- in esito all'attribuzione agli enti subentranti delle funzioni ai sensi dell'art. 1, comma 89, della legge 56/2014, le amministrazioni interessate concordano, entro i termini previsti e secondo le modalità stabilite dalle Regioni, tenendo conto della mappatura delle funzioni e delle correlate risorse, il trasferimento dei beni e delle risorse. Ove le amministrazioni interessate non concordino nei termini previsti, la Regione assume le relative determinazioni.

In attuazione della richiamata normativa, è stato costituito l'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle Province, con DGR 1122/2014, modificata con DGR 573/2015, ai sensi dell'art.1, comma 91, della legge 56/2014 e dell'accordo sancito in Conferenza Unificata l'11/9/2014, tra il Governo e le Regioni.

L'Osservatorio regionale ha provveduto alla mappatura delle funzioni provinciali e delle risorse ad esse collegate sulla base dei modelli adottati dall'Osservatorio nazionale, ai sensi dell'art.2, DPCM 26/9/2014 e dell'intesa sancita in Conferenza Unificata l'11/9/2014.

L'Osservatorio regionale ha trasmesso alle Province, ai fini della compilazione, con nota del Vice Presidente della Giunta regionale prot. n. 71/AC/2014, il modello per la mappatura delle funzioni provinciali e delle risorse correlate, adottato dall'Osservatorio nazionale.

Con nota prot.74/AC/2014 dell'11/11/2014 è stata sollecitata, dal Vice Presidente della Giunta regionale, la trasmissione, da parte delle Province, del modello compilato di mappatura delle funzioni e delle risorse delle Province medesime.

In data 1-2/12/2014 sono pervenuti i modelli con la mappatura delle funzioni e delle risorse dalle Province, oggetto di successive integrazioni in data 11-18/12/2014.

Con nota id.890882 del 18/12/2014, la mappatura è stata trasmessa all'Osservatorio nazionale. Poiché detta mappatura è risultata priva dell'elenco completo dei beni immobili destinati ad uffici preposti alla gestione delle funzioni provinciali trasferite alla Regione, si è reso necessario svolgere una ulteriore attività di accertamento e di concertazione.

Nelle more di tale procedura, la situazione finanziaria delle Province e della Regione, subentrante nell'esercizio delle funzioni, ha subito criticità che hanno reso più complesso il completamento del processo di riordino.

In particolare, le problematiche finanziarie indotte dalla Riforma Delrio, sono state recentemente analizzate dalla Corte Costituzionale, la quale, con la sentenza n. 205/2016 si è soffermata sulla legge 190/2014, che all'art.1, commi 418 e seguenti, aveva previsto la riduzione delle entrate proprie provinciali correlate alle funzioni non fondamentali di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi per il 2017. La Corte Costituzionale, in proposito, ha rilevato che: "Più precisamente, dunque, disponendo il comma 418 che le risorse affluiscono «ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato», si deve ritenere – e in questi termini la disposizione va correttamente interpretata – che tale allocazione sia



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

destinata, per quel che riguarda le risorse degli enti di area vasta connesse al riordino delle funzioni non fondamentali, a una successiva riassegnazione agli enti subentranti nell'esercizio delle stesse funzioni non fondamentali (art. 1, comma 97, lettera b, della legge n. 56 del 2014)". Con DGR 687 del 7/8/2015 sono state definite le modalità di trasmissione alla Regione, da parte delle Province, dei dati necessari per garantire il corretto trasferimento delle funzioni e delle risorse correlate.

Con DGR 764 del 21/9/2015, è stato costituito il gruppo di lavoro incaricato di esaminare la documentazione trasmessa dalle Province alla Regione per il materiale trasferimento delle funzioni.

Con atto id. 9433845 del 25/1/2016 il Segretario generale ha nominato un Gruppo di lavoro tecnico per predisporre gli atti relativi al trasferimento dei beni immobili destinati ad uffici, strumentali alle funzioni trasferite alla Regione.

Il Gruppo di lavoro tecnico ha prodotto una relazione descrittiva di tali beni immobili, che è stata utilizzata al fine della redazione della DGR 303/2016, concernente l'individuazione dei beni immobili delle Province da trasferire alla Regione insieme alle connesse funzioni.

Con nota del Segretario generale del 30/9/2016, id. 684946, è stato individuato nel Dirigente Nardo Goffi il nuovo Coordinatore del gruppo di lavoro tecnico, in sostituzione dell'ing. Cesare Spuri, Direttore del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, che a seguito degli eventi sismici coordina la ricostruzione.

Nella riunione del 08/09/2020, ed in successivi sopralluoghi e riunioni con i referenti tecnici della Provincia di Ascoli Piceno sono state concordate le procedure amministrative necessarie per il trasferimento degli immobili descritti nella DGR 303/2016.

Con Decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n. 113 del 29/12/2020 si approvava il verbale del tavolo tecnico del 08 settembre 2020 esprimendo parere favorevole. L'incontro è stato l'ultimo di diversi incontri al termine del quale si è giunti ad una condivisione nell'individuazione degli immobili che transiteranno dalla provincia di Ascoli Piceno al patrimonio regionale, con i relativi valori economici e con la precisazione dei reciproci impegni economici da assumere, fatto salvo quanto di esclusiva competenza delle rispettive Amministrazioni in merito all'effettivo trasferimento degli immobili individuati.

A seguito degli accordi con la Provincia di Ascoli Piceno, l'individuazione degli immobili è avvenuta in modo più preciso e parzialmente diverso rispetto alle previsioni della citata DGR 303/2016, in quanto, in attuazione della legge regionale di riordino delle funzioni provinciali, si è tenuto conto sia del valore degli immobili utilizzati alla data del 8/4/2014 che, nella riorganizzazione degli spazi destinati ad uffici provinciali e regionali, delle esigenze logistiche della Regione e della Provincia.

Il tavolo tecnico conclusosi il 08/09/2020 prevedeva quanto segue circa l'acquisizione al patrimonio regionale degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali trasferite in attuazione della L.R. 13/2015, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno (come testualmente scritto a pagina 12 del verbale):

"Immobili siti nel Comune di Ascoli Piceno che rimangono di proprietà provinciale:

- via Kennedy n° 34,
- via Marche snc,
- via Cagliari n° 15 (P.lle 87 sub 6, 7, 8 e 9),
- via della Repubblica n° 34.

Immobili siti nel Comune di Ascoli Piceno che diventano di proprietà regionale:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- via Cagliari n° 15 (p.lla 87 sub 5)
- via Marche n° 26

Immobile sito nel Comune di San Benedetto del Tronto in via del Mare n° 218, che, in pendenza della decisione sulla proposta di cessione alla Regione Marche, in quanto di esclusiva competenza della Giunta regionale, rimane, allo stato attuale, di proprietà dei due Enti.

Dunque, si concordava l'acquisizione da parte della Regione, tra gli altri, dell'immobile di San Benedetto del Tronto. Ciò presupponeva da parte della Regione Marche l'accollo del mutuo residuo per un importo complessivo di € 2.757.417,75, stante il fatto che gli immobili oggetto di trasferimento hanno un valore superiore rispetto a quello dovuto per legge. In realtà la ripartizione delle superfici con riferimento alle previsioni minime rispetto alla riforma Delrio porterebbe ad una quota di mutuo in capo alla Regione Marche di euro 1.615.486,80 e la restante quota di euro 1.141.570,95 in capo alla Provincia. La scelta di acquisire l'intero immobile con accollo di tutto il mutuo veniva ritenuta opportuna sia per evitare frazionamenti degli immobili, sia per l'aggiunta di funzioni regionali attualmente non presenti sia per la possibilità di mettere a reddito porzioni dell'immobile.

Le risultanze del tavolo tecnico del 08/09/2020 non venivano approvate dalla Giunta regionale in mancanza della necessaria copertura finanziaria.

Si trattava, invero, di un accordo di fatto sottoposto a condizione sospensiva dal momento che l'acquisizione dell'immobile sito nel Comune di San Benedetto del Tronto in via del Mare n° 218 veniva subordinato alla decisione sulla proposta di cessione da parte della competente Giunta Regionale.

Con nota ID: 24057684|15/09/2021|EDI del dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio, pertanto, si chiedeva al dirigente del Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del Territorio (all'epoca competente sulla materia del passaggio degli immobili delle Province), di far prevedere nella legge di assestamento del bilancio 2021 adeguati stanziamenti per l'acquisizione dell'immobile (Via del Mare n° 218 – San Benedetto del Tronto) al patrimonio regionale, secondo le trattative intercorse e sfociate nell'accordo dell'8 settembre 2020.

Dal 1° marzo 2022, tenuto conto che la competenza sulla materia in oggetto è stata assegnata al Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare, a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali disposta con DGR 1523/2021, lo scrivente ufficio si è attivato nella ricerca di una soluzione in attuazione di quanto disposto con le DDGGRR 302 e 303 del 31/3/2016 conseguenti alla L.R. 13/2015 e L. 56/2014.

A seguito di ulteriori approfondimenti è emersa la necessità di un accordo parzialmente diverso rispetto a quello verbalizzato l'8 settembre 2020, ugualmente soddisfacente delle esigenze dei due Enti e pienamente conforme al dettato normativo della legge Delrio e al contempo in linea con le disposizioni normative sull'organizzazione del mercato del lavoro [art. 28 della L. 29/04/1949, n. 264, come sostituita dall'art. 3 L. 56/1987] le quali prevedono che i Comuni sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle strutture relative; inoltre la Legge 07/04/2014, n. 56 c.d. Legge Del Rio, all'art. 1, commi 85-88 non ricomprende i servizi per l'impiego tra le funzioni fondamentali delle Province.

Alla luce di queste disposizioni normative, per l'immobile di San Benedetto del Tronto in Via del Mare si ritiene opportuno acquisire la sola porzione occupata dalla Formazione e dalla Protezione civile, con esclusione della parte occupata dal Centro per l'Impiego.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dunque, a integrazione e parziale modifica di quanto indicato nel verbale dell'8/09/2020, non essendo conveniente sotto il profilo finanziario per la Regione Marche l'accollo del mutuo (pur essendo tecnicamente possibile) per i riflessi sulla capacità di indebitamento dell'Ente, è necessario rimborsare la somma pari ad € 1.615.846,80 alla Provincia di Ascoli Piceno per l'estinzione parziale del mutuo detratto della somma dovuta per gli edifici siti nel comune di Ascoli Piceno pari a € 594.475,00 e quindi procedere all'acquisizione della porzione di immobile di via del Mare 218 a San Benedetto del Tronto previa erogazione della somma pari ad **€ 1.021.371,80** (anziché come indicato nel verbale dell'8/09/2020 sostenere una spesa complessiva per € 2.757.417,75).

Per quanto riguarda, invece, la parte dell'immobile occupata dal Centro per l'Impiego, che esula dalla competenza del nostro Ente giusta L. 56/1987, si delinea la possibilità di ricorrere, a certe condizioni (cioè, deve essere verificata ed accertata l'impossibilità per il Comune di mettere a disposizione locali idonei al C.I.) a fondi straordinari stanziati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 22/05/2020 "Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" ai sensi dell'art. 12, comma 3, terzo periodo, del decreto-legge n. 4/2019 conv. con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Tutto ciò veniva rappresentato alla Provincia di Ascoli Piceno con la ns. prot. n. 0649211|26/05/2022| R_MARCHE|GRM|GPI|P|90.50.10/2021/EDI/60 con la quale, pertanto, al fine di verificare la possibilità di concordare una nuova ipotesi di accordo, sempre condizionata alla formale autorizzazione da parte della Giunta previo stanziamento delle necessarie risorse finanziarie, veniva convocato un incontro per il giorno lunedì 30 maggio 2022.

Nel corso di detto incontro venivano discusse le motivazioni per le quali non è possibile dare seguito alle risultanze del tavolo tecnico del 08/09/2020 e veniva illustrata la nuova ipotesi di accordo per il trasferimento dell'immobile in via del Mare n° 218 a San Benedetto del Tronto, in attuazione della L.R. 13/2016 e L. 56/2014.

In data 9 giugno 2022 veniva effettuato sopralluogo, congiuntamente ai funzionari della Provincia di Ascoli Piceno, presso l'immobile di San Benedetto del Tronto via del Marche n° 218 al fine di verificare superfici e dislocazione degli uffici regionali.

Con ns nota prot. n. 0739912|13/06/2022|R_MARCHE|GRM|GPI|P|90.50.10/2021/EDI/60 indirizzata alla Provincia di Ascoli Piceno si confermava, tenuto conto di quanto emerso nell'incontro del 30 maggio e dell'esito del sopralluogo effettuato, la possibilità di acquisire la sola porzione dell'immobile occupata dalla Formazione e dalla Protezione civile, incluse le parti comuni, con esclusione della parte occupata dal Centro per l'Impiego, come risulta dalla planimetria allegata (Allegato A). Tale operazione determina l'onere per la Regione di rimborsare alla Provincia di Ascoli Piceno la somma pari ad € 1.021.371,80 per l'estinzione parziale del mutuo, importo risultante a seguito della detrazione della somma dovuta per gli edifici siti nel comune di Ascoli Piceno pari a € 594.475,00 (come da conteggi effettuati a pagina 8 del verbale del 08/09/2020). Si precisava inoltre che, per gli immobili ubicati nel Comune di Ascoli Piceno, il trasferimento potesse avvenire con le modalità e quantità indicate nel verbale del 08/09/2020.

Con la ns. nota prot. n. 0739912|13/06/2022 si chiedeva, pertanto, alla Provincia di Ascoli Piceno di comunicare la propria formale adesione alla nuova ipotesi di accordo sora delineata. La Provincia di Ascoli Piceno con nota acquisita al ns. prot. n.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

0761083|16/06/2022|R_MARCHE|GRM|GPI|A prendeva atto delle modifiche apportate al verbale del 08/09/2020 e confermava la somma di € 1.021.371,80 per l'estinzione parziale del mutuo risultante a seguito della detrazione della somma dovuta per gli edifici siti in Comune di Ascoli Piceno pari ad € 594.475,00 (come riportato a pag. 8 del verbale 08/09/2020).

Quindi, si comunicava alla Provincia di Ascoli Piceno di aver provveduto a richiedere lo stanziamento, con legge di assestamento di bilancio, dei fondi occorrenti per la conclusione della trattativa, quantificati in € 1.021.371,80.

Per quanto riguarda la parte dell'immobile occupata dal Centro per l'Impiego è stato attivato dal competente Dipartimento regionale un percorso parallelo e distinto che potrà condurre, ricorrendone i presupposti, all'acquisizione a valere sui fondi straordinari stanziati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 22/05/2020.

La tempistica e l'esito di quest'ultimo percorso non sono certi e soprattutto non sono compatibili con l'esigenza di attuare le previsioni della L.R. 13/2016 e L. 56 del 2014 sul passaggio degli immobili destinati alle funzioni provinciali trasferite.

Si ritiene necessario, per tale motivo, definire senz'altro l'accordo per la parte di competenza dello scrivente Settore.

Nella riunione del 30 maggio u.s. e successivi sopralluoghi e riunioni con i referenti tecnici della Provincia di Ascoli Piceno sono state concordate le procedure amministrative necessarie per il trasferimento degli immobili descritti nella DGR 303/2016.

Il Gruppo di lavoro tecnico ha quindi predisposto una **relazione descrittiva** per l'individuazione degli immobili che viene riportata nell'allegato A, e che rettifica il verbale del 08/09/2020.

Considerando che il trasferimento degli immobili in questione avviene per effetto dell'articolo 3 della L.R. 13/2015, per il passaggio della proprietà si rende necessario approvare la ricognizione degli immobili, demandando ai dirigenti preposti la sottoscrizione del conseguente verbale di consegna e di immissione nel possesso degli immobili.

Il contenuto dello schema della presente deliberazione e dello schema di verbale di consegna è stato condiviso in sede tecnica con la Provincia di Ascoli Piceno, mediante conferenza di servizi come risulta dalla ns. nota prot. n. 1397478|10/11/2022|R_MARCHE|GRM|GPI|P|90.50.10/2021/EDI/60 e dalla nota della Provincia di Ascoli Piceno Prot. 24146/PROT del 16/11/2022 acquisita al ns. prot. n. 1420666|16/11/2022.

Con particolare riguardo all'immobile sito in Comune di Ascoli Piceno, via Cagliari n. 15, si prende atto che esso risulta già iscritto nel Patrimonio immobiliare regionale e classificato come Patrimonio indisponibile (codice inventario AP 002), in quanto alla previsione della DGR 74 del 15/01/2002 (attuativa della L.R. 38/1998 art. 34), che ne prevedeva il trasferimento dalla Regione alla Provincia di Ascoli Piceno, non è seguita la trascrizione nei pubblici registri immobiliari, ai fini di opponibilità a terzi. Non risultano a tutt'oggi sollevate opposizioni da parte di terzi in merito alla titolarità dell'immobile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Inoltre, relativamente allo stesso immobile di via Cagliari 15, si prende atto che esso è oggetto di finanziamento per l'adeguamento sismico da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione, a seguito dei danni subiti per l'evento sismico dell'agosto 2016 e successivi, come in dettaglio illustrato nell'Allegato A alla presente deliberazione. La Regione Marche prende atto della necessità espressa dall'Amministrazione provinciale di utilizzare la struttura di Via Cagliari, una volta terminati i lavori di miglioramento sismico, come edificio "serbatoio" (ovvero ad uso temporaneo degli studenti di altre strutture scolastiche). Pertanto si conviene che la Regione Marche consenta l'uso esclusivo dell'edificio successivamente al trasferimento della proprietà per ulteriori 3 anni al fine di consentire l'esecuzione dei lavori programmati dall'Amministrazione provinciale del proprio patrimonio scolastico.

Fino a quando l'edificio sarà utilizzato dall'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno per gli usi sopra illustrati, i dipendenti della Regione continueranno ad occupare i locali di proprietà della Provincia presso l'ex Hotel Marche in Via J. F. Kennedy n. 34 a titolo gratuito.

La Regione Marche si riserva la possibilità di effettuare ulteriori lavori di miglioramento sismico e efficientamento energetico al termine dell'utilizzo dell'immobile da parte della Provincia di A.P. Fino all'ultimazione degli ulteriori lavori la Regione Marche continuerà ad occupare i locali dell'ex Hotel Marche per i propri dipendenti a titolo gratuito.

L'immobile, una volta in uso alla Regione Marche, sarà destinato ad ospitare la sede del Genio Civile di Ascoli e eventuali altri uffici regionali.

Si prende atto che dal 31/03/2016 ad oggi le porzioni immobiliari oggetto di individuazione hanno ospitato, sulla base di un rapporto di comodato, gli uffici regionali subentrati a quelli provinciali nella gestione delle funzioni oggetto di riordino.

E' necessario formalizzare il trasferimento della proprietà, per gestire al meglio gli immobili, le manutenzioni, il riparto delle spese per le utenze e gli altri adempimenti di competenza del Datore di Lavoro.

Con riguardo all'importo pattuito da trasferire alla Provincia di Ascoli Piceno a titolo di rimborso per la quota residuale di mutuo sulla parte di edificio sito in comune di San Benedetto del Tronto, pari ad € 1.021.371,80, si evidenzia che tale importo rimane fisso ed invariabile, indipendentemente dal calcolo della superficie da trasferire alla Regione Marche che è determinata dalla planimetria allegata al documento "Allegato A - INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI REGIONALI, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DELLA L.R. 13/2015 E DELLA DGR 303/2016" e quantificata in 1.774 mq suscettibile di variazione in sede di frazionamento catastale. La parte di immobile sito in Comune di San Benedetto del Tronto sarà quindi trasferita alla Regione Marche libera di pesi, ipoteche e qualsivoglia diritto di terzi.

Si precisa che il verbale di consegna degli immobili, sottoscritto dalla Provincia di Ascoli Piceno e dalla Regione Marche, sarà ricevuto dall'Ufficiale Rogante della Regione Marche e costituisce titolo per la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e per le volture catastali.

In data 29 settembre u.s. è stata approvata la deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2022-2024 e modifiche normative" seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 82.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con le DDGGRR n. 1250 e n. 1252 del 03/10/2022 è stata data attuazione alla predetta deliberazione legislativa. E' stata quindi promulgata la L.R. 20 del 04/10/2022 (Assestamento di bilancio 2022-2024).

Alla spesa derivante dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 1.021.371,80 da trasferire alla Provincia di Ascoli Piceno, si farà fronte con i fondi resi disponibili con la L.R. 20/2022, sul capitolo 2080120081 "Trasferimenti a Province per la cessione alla Regione Marche di immobili – CNI/22" del bilancio 2022/2024 annualità 2022.

Si specifica che gli interventi di spesa sono compatibili con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientrano nella fattispecie prevista alla lettera g) del comma 18 del medesimo articolo 3.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra espresso, si propone alla Giunta l'adozione della presente deliberazione nei termini indicati nel dispositivo.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Paolo Intorbida

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
Paolo Intorbida

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

attestazione copertura finanziaria x dgr.docx.pdf - 18404520B88E94C322DF34DCFB4220B4FB7D11B44A90672051BBE52146160BE9
ALLEGATO A individ immobili - def.pdf - F6AD5805A753CDE069B928AC01225E365B718132D70167353A542803B5A6A54D
ALLEGATO B alla DGR_verbale di consegna_def(1).pdf -
455A5FBCBDA4ECA4CEA180755B47908F21A6F10925DFD07D67D04E5521787E77



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE .

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 1.021.371,80, intesa come disponibilità, a carico del bilancio di previsione 2022 – 2024, sull'annualità 2022 del capitolo di spesa 2080120081.

La responsabile della Posizione organizzativa
Controllo contabile delle entrate e delle spese 1
(Stefania Denaro)

Documento informatico firmato digitalmente



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

COPIA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N.103

Data:

01/12/2022

Oggetto: Cessione alla Regione Marche degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali trasferite in attuazione della L.R. 13/2015 nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con compensazione monetaria del valore dei beni im

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA LOGGI SERGIO

Con l'assistenza del Segretario Generale AVV. LOCANDRO GIUSEPPE

VISTA la L.7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni dei comuni";

VISTI i commi 55 e 66 dell'art. 1 della 56/2014 che stabiliscono i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

VISTO il documento posto a fondamento e motivazione della presente proposta di decreto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 c.1 e 147bis c.1 del D.Lgs. 267/2000;

EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO

OGGETTO DELLA PROPOSTA: Cessione alla Regione Marche degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali trasferite in attuazione della L.R. 13/2015 nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con compensazione monetaria del valore dei beni im

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(ARTICOLO 49, COMMA 1 E ARTICOLO 147/BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

Si esprime il seguente parere sulla proposta in oggetto:

FAVOREVOLE.

Ascoli Piceno, li 01/12/2022

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
COLAPINTO ANTONINO**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ARTICOLO 49, COMMA 1 E ARTICOLO 147/BIS, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000)

Si esprime il seguente parere sulla proposta in oggetto:

FAVOREVOLE.

Ascoli Piceno, li 01/12/2022

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
AVV. LOCANDRO GIUSEPPE**

OGGETTO: Cessione alla Regione Marche degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali trasferite in attuazione della L.R. 13/2015 nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con compensazione monetaria del valore dei beni immobili trasferiti e a rimborso per l'estinzione parziale del mutuo gravante sull'immobile sito in S. Benedetto del Tronto, Via del Mare n° 218.

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SETTORE III INFRASTRUTTURE E SERVIZI A RETE - SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Premesso che:

- in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (c.d Legge Delrio), con L.R. 3.04.2015, n. 13 sono state approvate le disposizioni per il riordino delle funzioni delle Province, che prevedono il trasferimento alla Regione delle funzioni indicate nell'Allegato A alla legge regionale medesima;
- ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 13/2015, è stata demandata alla Giunta regionale l'adozione, entro il 31 marzo 2016, di una o più deliberazioni contenenti le disposizioni necessarie all'effettivo trasferimento delle funzioni, che è avvenuto a decorrere da tale data;
- con DGR n. 303 del 31.03.2016 sono state approvate le disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire, in attuazione degli artt. 2 e 3, L.R. n. 13/2015 e con DGR n. 302 del 31.03.2016 sono state approvate le disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire;
- l'individuazione dei beni e delle risorse connessi alle funzioni oggetto di riordino tiene prevalentemente conto della correlazione e della destinazione alle funzioni alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014 (8.04.2014), anche ai fini del subentro nei rapporti attivi e passivi in corso;
- in attuazione della richiamata normativa, è stato costituito l'Osservatorio regionale per il riordino delle funzioni delle Province, con DGR n. 1122/2014, modificata con DGR n. 573/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 91, della legge n. 56/2014 e dell'accordo sancito in Conferenza Unificata l'11/9/2014, tra il Governo e le Regioni;
- l'Osservatorio regionale ha provveduto alla mappatura delle funzioni provinciali e delle risorse ad esse collegate sulla base dei modelli adottati dall'Osservatorio nazionale, ai sensi dell'art. 2, DPCM 26.09.2014 e dell'intesa sancita in Conferenza Unificata l'11.09.2014;
- l'Osservatorio regionale ha trasmesso alle Province il modello per la mappatura delle funzioni provinciali e delle risorse correlate, adottato dall'Osservatorio nazionale, modelli inviati alla Regione entro il 18.12.2014;

- nelle more della corretta mappatura dei beni immobili destinati ad uffici preposti alla gestione delle funzioni provinciali trasferite alla Regione, la situazione finanziaria delle Province e della Regione, subentrante nell'esercizio delle funzioni, ha subito criticità che hanno reso più complesso il completamento del processo di riordino;
- in particolare, le problematiche finanziarie indotte dalla Riforma Delrio, sono state analizzate dalla Corte Costituzionale, la quale, con la sentenza n. 205/2016 si è soffermata sulla legge 190/2014, che all'art.1, commi 418 e seguenti, aveva previsto la riduzione delle entrate proprie provinciali correlate alle funzioni non fondamentali di 1 miliardo di euro per il 2015, di 2 miliardi per il 2016 e di 3 miliardi per il 2017. La Corte Costituzionale, in proposito, ha rilevato che: "Più precisamente, dunque, disponendo il comma 418 che le risorse affluiscono «ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato», si deve ritenere – e in questi termini la disposizione va correttamente interpretata – che tale allocazione sia destinata, per quel che riguarda le risorse degli enti di area vasta connesse al riordino delle funzioni non fondamentali, a una successiva riassegnazione agli enti subentranti nell'esercizio delle stesse funzioni non fondamentali (art. 1, comma 97, lettera b, della legge n. 56 del 2014)";
- con DGR n. 687 del 7.08.2015 sono state definite le modalità di trasmissione alla Regione, da parte delle Province, dei dati necessari per garantire il corretto trasferimento delle funzioni e delle risorse correlate;
- con DGR n. 764 del 21.09.2015, è stato costituito il gruppo di lavoro incaricato di esaminare la documentazione trasmessa dalle Province alla Regione per il materiale trasferimento delle funzioni, nominato con specifico atto del Segretario Generale id. 9433845 del 25.01.2016;

Dato atto che:

- il Gruppo di lavoro ha prodotto una relazione descrittiva di tali beni immobili, che è stata utilizzata al fine della redazione della DGR n. 303/2016, concernente l'individuazione dei beni immobili delle Province da trasferire alla Regione insieme alle connesse funzioni;
- a seguito di una serie di sopralluoghi congiunti in data 8.09.2020 è stato convocato un tavolo tecnico tra i referenti tecnici della Provincia di Ascoli Piceno e della Regione Marche, nel corso del quale sono state concordate le procedure amministrative necessarie per il trasferimento degli immobili descritti nella DGR n. 303/2016;

Evidenziato che:

- a seguito del tavolo tecnico del 08.09.2020 si è giunti ad una condivisione nell'individuazione degli immobili che transiteranno dalla Provincia di Ascoli Piceno al patrimonio regionale, con i relativi valori economici e con la precisazione dei reciproci impegni economici da assumere, fatto salvo quanto di esclusiva competenza delle rispettive Amministrazioni in merito all'effettivo trasferimento degli immobili individuati;
- a seguito degli accordi con la Provincia di Ascoli Piceno, l'individuazione degli immobili è avvenuta in modo più preciso e parzialmente diverso rispetto alle previsioni della citata

DGR n. 303/2016, in quanto, in attuazione della legge regionale di riordino delle funzioni provinciali, si è tenuto conto sia del valore degli immobili utilizzati alla data dell'8.04.2014 che, nella riorganizzazione degli spazi destinati ad uffici provinciali e regionali, delle esigenze logistiche della Regione e della Provincia;

Precisato che:

- la cessione al patrimonio regionale degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali trasferite in attuazione della L.R. n. 13/2015, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno (come testualmente scritto a pagina 12 del verbale del 08.09.2020) comprende:

"Immobili siti nel Comune di Ascoli Piceno che rimangono di proprietà provinciale:

- via Kennedy n° 34,
- via Marche snc,
- via Cagliari n° 15 (p.lle 87 sub 6, 7, 8 e 9),
- via della Repubblica n° 34.

Immobili siti nel Comune di Ascoli Piceno che diventano di proprietà regionale:

- via Cagliari n° 15 (p.lle 87 sub 5)
- via Marche n° 26
- ***Immobilie sito nel Comune di San Benedetto del Tronto in via del Mare n° 218:***

in pendenza della decisione sulla proposta di cessione alla Regione Marche, in quanto di esclusiva competenza della Giunta regionale, rimane, allo stato attuale, di proprietà dei due Enti.";

Preso atto in particolare che:

- si concordava dunque la cessione alla Regione, tra gli altri, dell'immobile in San Benedetto del Tronto. Ciò presupponeva da parte della Regione Marche l'accollo del mutuo residuo per un importo complessivo di € 2.757.417,75, stante il fatto che gli immobili oggetto di trasferimento hanno un valore superiore rispetto a quello dovuto per legge. In realtà la ripartizione delle superfici con riferimento alle previsioni minime rispetto alla riforma Delrio porterebbe ad una quota di mutuo in capo alla Regione Marche di € 1.615.486,80 e la restante quota di € 1.141.570,95 in capo alla Provincia;

Precisato che:

- con Decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n. 113 del 29.12.2020 è stato approvato il verbale del tavolo tecnico dell'8.09.2020 esprimendo parere favorevole;

Tutto ciò premesso e considerato,

- a seguito di ulteriori approfondimenti è emersa la necessità di un accordo parzialmente diverso rispetto a quello verbalizzato l'8 settembre 2020, ugualmente esaustivo delle esigenze dei due Enti e pienamente conforme al dettato normativo della legge Delrio e al contempo in linea con le disposizioni normative sull'organizzazione del mercato del lavoro [art. 3 della L. 56/1987], le quali prevedono che i Comuni sono tenuti a fornire i locali

necessari per il funzionamento delle strutture relative;

- la Legge 07/04/2014, n. 56 c.d. Legge Delrio, infatti all'art. 1, commi 85-88 non ricomprende i servizi per l'impiego tra le funzioni fondamentali delle Province;
- alla luce di quanto sopra, per l'immobile di San Benedetto del Tronto di Via del Mare si rende necessario acquisire la sola porzione occupata dalla Formazione e dalla Protezione civile, con esclusione della parte occupata dal Centro per l'Impiego;

Sottolineato che:

- per quanto riguarda la parte dell'immobile occupata dal Centro per l'Impiego, che esula dalla competenza della Regione giusta L. 56/1987, si è delineata la possibilità di ricorrere, a certe condizioni -cioè, deve essere verificata ed accertata l'impossibilità per il Comune di mettere a disposizione locali idonei al Centro per l'Impiego- a fondi straordinari stanziati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 22.05.2020 "Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" ai sensi dell'art. 12, comma 3, terzo periodo, del decreto-legge n. 4/2019 conv. con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- a tal fine la Regione Marche con la nota prot. n. 0649211 del 26.05.2022 comunicava che al fine di verificare la possibilità di concordare una nuova ipotesi di accordo, sempre condizionata alla formale autorizzazione da parte dei rispettivi consessi istituzionali e previo stanziamento delle necessarie risorse finanziarie, convocava un incontro per il giorno lunedì 30 maggio 2022;

Precisato che:

- nel corso di detto incontro venivano discusse le motivazioni per le quali non è possibile dare pienamente seguito alle risultanze del tavolo tecnico dell'8.09.2020 e veniva illustrata la nuova ipotesi di accordo per il trasferimento dell'immobile in via del Mare n° 218 a San Benedetto del Tronto, in attuazione della L.R. n. 13/2016 e L. n. 56/2014;
- in data 9 giugno 2022 veniva effettuato un sopralluogo, congiuntamente ai funzionari della Regione Marche, presso l'immobile di San Benedetto del Tronto via del Marche n° 218 al fine di verificare superfici e dislocazione degli uffici regionali;
- con nota prot. n. 0739912 del 13.06.2022 la Regione Marche confermava quanto concordato nel corso dell'incontro del 30 maggio e dell'esito del sopralluogo circa la possibilità di acquisire la sola porzione dell'immobile occupata dalla Formazione Professionale e dalla Protezione civile, incluse le parti comuni, con esclusione della parte occupata dal Centro per l'Impiego, come risulta negli elaborati grafici allegati;
- il Gruppo di lavoro tecnico ha quindi predisposto una relazione descrittiva per l'individuazione degli immobili che viene riportata nell'allegato A che rettifica parzialmente il verbale del 8.09.2020;
- tale rideterminazione comporta l'onere per la Regione di rimborsare alla Provincia di Ascoli Piceno la somma pari ad € 1.021.371,80 per l'estinzione parziale del mutuo, importo risultante a seguito della detrazione della somma dovuta per gli edifici siti nel comune di Ascoli Piceno pari a € 594.575,00 (come da conteggi effettuati a pagina 8 del verbale dell'8.09.2020);

- per gli immobili ubicati nel Comune di Ascoli Piceno, il trasferimento poteva avvenire con le modalità e quantità indicate nel verbale dell'8.09.2020;
- con note prot. n. 0739912 del 13.06.2022 e n. 1397478 del 10.11.2022 la Regione Marche chiedeva alla Provincia di Ascoli Piceno di comunicare la propria formale adesione alla nuova ipotesi di accordo sopra delineata;
- con nota in data 16.11.2022, prot. n. 24146 questa Amministrazione prendeva atto delle modifiche apportate al verbale dell'8.09.2020 e confermava la somma di € 1.021.371,80 per l'estinzione parziale del mutuo risultante a seguito della detrazione della somma dovuta per gli edifici siti in Comune di Ascoli Piceno, pari ad € 594.575,00 (come riportato a pag. 8 del verbale dell'8.09.2020);

Evidenziato che:

- per la Regione Marche non risulta conveniente sotto il profilo finanziario l'accollo del mutuo -pur essendo tecnicamente possibile- per i riflessi sulla capacità di indebitamento dell'Ente

Preso atto che:

- **a integrazione e parziale modifica di quanto indicato nel verbale dell'8.09.2020, la Regione Marche rimborsa la somma pari ad € 1.615.846,80 alla Provincia di Ascoli Piceno per l'estinzione parziale del mutuo, detratto della somma dovuta per gli edifici siti nel comune di Ascoli Piceno pari a € 594.575,00 e quindi procedere all'acquisizione della porzione di immobile di via del Mare, 218 a San Benedetto del Tronto, previa erogazione della somma pari ad € 1.021.371,80;**

Sottolineato che:

- per quanto riguarda la parte dell'immobile occupata dal Centro per l'Impiego è stato attivato dal competente Dipartimento regionale un percorso parallelo e distinto che potrà condurre, ricorrendone i presupposti, all'acquisizione a valere sui fondi straordinari stanziati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 22.05.2020;
- la tempistica e l'esito di quest'ultimo percorso non sono certi e soprattutto non sono compatibili con l'esigenza di attuare le previsioni della L.R. n. 13/2016 e L. n. 56/2014 sul passaggio degli immobili destinati alle funzioni provinciali trasferite;
- al momento si ritiene necessario definire l'accordo per la parte definitivamente concordata;

Evidenziato che:

- In data 29 settembre 2022 la Regione Marche ha approvato la deliberazione legislativa "Assestamento del bilancio 2022-2024 e modifiche normative" seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 82;
- con le DDGGRR n. 1250 e n. 1252 del 3.10.2022 è stata data attuazione alla predetta deliberazione legislativa. E' stata quindi promulgata la L.R. n. 20 del 4.10.2022 (Assestamento di bilancio 2022-2024);
- Alla spesa derivante da detta deliberazione, pari a complessivi € 1.021.371,80 da trasferire a questa Amministrazione, si farà fronte con i fondi resi disponibili con la L.R. n. 20/2022 ad oggetto: "Trasferimenti a Province per la cessione alla Regione Marche di immobili – CNI/22" del bilancio 2022/2024 annualità 2022, a valere sul capitolo di spesa 2080120081;
- con DGR 1596 DEL 28/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato la "Acquisizione al patrimonio regionale, degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali trasferite in attuazione della L.R. 13/2015, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno. Trasferimento somma pari ad € 1.021.371,80";

Considerato che:

- il trasferimento degli immobili in questione avviene per effetto dell'articolo 3 della L.R. n. 13/2015 e per il passaggio della proprietà si rende necessario approvare la ricognizione degli immobili, demandando ai dirigenti preposti la sottoscrizione del conseguente verbale di consegna e di immissione nel possesso degli immobili;
- la Provincia di Ascoli Piceno è legittima titolare dei beni immobili che si andranno a trasferire e specificati nell'allegato "A";

Atteso che

- nei beni immobili da trasferire non vengono più esercitate funzioni di competenza provinciale;

Rilevata la necessità di provvedere in merito;

Richiamato il vigente Regolamento di alienazioni dei beni di proprietà dell'Ente, approvato con atto n° 27 dal Consiglio Provinciale il 17 marzo 2006, così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 27 del 30 novembre 2011;

Atteso che dal presente atto deriva un introito a favore del Bilancio Provinciale;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni;

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n° 56;
- la L.R. 3.04.2015, n. 13;
- l'art. 2 del vigente regolamento di alienazione dei beni di proprietà provinciale approvato con atto n° 27 dal Consiglio Provinciale in data 17 marzo 2006, così come modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 27 del 30 novembre 2011;

SI PROPONE DI ASSUMERE UN ATTO CHE STABILISCA QUANTO SEGUE:

1. di accettare la proposta della Regione Marche e quindi procedere alla cessione delle unità immobiliari destinate ad uffici per la gestione delle funzioni trasferite dalla Provincia di Ascoli Piceno alla Regione Marche, di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione per il corrispettivo di € 1.021.371,80 a compensazione del valore degli immobili trasferiti e a rimborso per l'estinzione parziale del mutuo gravante sull'immobile sito in San Benedetto del Tronto, Via del Mare n° 220;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti nel rispetto di quanto indicato e prescritto dal vigente Regolamento di alienazione dei beni di proprietà provinciale ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9;
3. di dare atto che il verbale di consegna che sarà sottoscritto tra le parti costituisce titolo per il trasferimento della proprietà, per la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e per le volture catastali;
4. di trasmettere il presente atto, in copia, all'Albo Pretorio on-line per la pubblicazione, anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo le modalità previste nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, emanato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.

Il Funzionario
Antonio Borraccini

Il Dirigente del Servizio
Antonino Colapinto

IL PRESIDENTE

VISTA la L. 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTI i commi 55 e 66 dell'art. 1 della L. 56/2014 che stabiliscono i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

VISTO il documento posto a fondamento e motivazione della presente proposta di decreto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. L.vo n. 267/2000;

D E C R E T A

1. di accettare la proposta della Regione Marche e quindi procedere alla cessione delle unità immobiliari destinate ad uffici per la gestione delle funzioni trasferite dalla Provincia di Ascoli Piceno alla Regione Marche, di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione per il corrispettivo di € 1.021.371,80 a compensazione del valore degli immobili trasferiti e a rimborso per l'estinzione parziale del mutuo gravante sull'immobile sito in San Benedetto del Tronto, Via del Mare n° 220;;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio di adottare tutti gli atti necessari e conseguenti nel rispetto di quanto indicato e prescritto dal vigente Regolamento di alienazione dei beni di proprietà provinciale ed in particolare di quanto previsto dall'art. 9;
3. di dare atto che il verbale di consegna che sarà sottoscritto tra le parti costituisce titolo per il trasferimento della proprietà, per la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e per le volture catastali.
4. di trasmettere il presente atto, in copia, all'Albo Pretorio on-line per la pubblicazione, anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, secondo le modalità previste nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, emanato con decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.

ALLEGATO A

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI REGIONALI, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 3 DELLA L.R. 13/2015 E DELLA DGR 303/2016

Con riferimento all'acquisizione al patrimonio regionale degli immobili destinati ad uffici per la gestione delle funzioni provinciali non fondamentali, trasferite in attuazione della L.R. 13/2015 e della DGR 303/2016, nel prosieguo della relazione si andranno ad elencare le superfici, i volumi e le percentuali degli immobili acquisiti, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno rispetto agli edifici in cui trovano collocazione le funzioni trasferite.

L'individuazione degli immobili da acquisire è stata effettuata a seguito di incontri le cui risultanze sono riportate nel verbale del 08/09/2020 come successivamente rettificata nell'incontro del 30/05/2022 e nota della Provincia di Ascoli Piceno di presa d'atto ns. prot. 0761083 del 16/06/2022.

La descrizione degli Immobili da acquisire al Patrimonio indisponibile della Regione Marche è sotto indicata:

1) **Immobile sito in Via Cagliari n. 15 nel Comune di Ascoli Piceno.**

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Immobili situato in area semicentrale ad est del centro storico di Ascoli Piceno, parte di un complesso costituito da due palazzine (A e B)



Inquadramento geografico

L'immobile da acquisire (Palazzina A) è costituito da una porzione di corte da frazionare e da un fabbricato a tre piani fuori terra (piano terra, primo e secondo) con una piccola porzione interrata ed un sottotetto non praticabile.

Realizzato con struttura portante costituita da telai in c.a. ed orizzontamenti di piano in latero-cemento.

In corrispondenza del vano scala centrale e di quello secondario sono presenti pareti in muratura di mattoni pieni di

laterizio elevate dal piano interrato al piano primo.

Gli orizzontamenti di piano sono sostanzialmente di due tipologie: tipo SAP di sezione 16+4 con interasse cm. 20 nelle campate a luce inferiore; a travetti di larghezza cm 20 e altezza 26+4 con interasse cm. 80 nelle campate a luce maggiore.

Il solaio di sottotetto, non praticabile, è costituito da travetti base 20 cm altezza 12 con tavelloni in laterizio; quello di copertura è a travetti precompressi interasse cm 60.

I tamponamenti esterni sono del tipo a cassa vuota dello spessore complessivo di cm. 45; essi sono costituiti da intonaco esterno, mattone pieno, intercapedine areata, forato interno e intonaco interno.

Su tali tamponamenti, successivamente al sisma dell'agosto 2016, sono stati realizzati interventi anti ribaltamento con inserimento di reti in fibra su supporto di malta per il collegamento delle stesse a travi e pilastri perimetrali.

I lastri di copertura risultano isolati con materiale coibente dello spessore di cm 6 con rivestimento in piastrelle di graniglia nel settore nord-ovest e con guaina nel settore sud-est.

Il sottotetto non è coibentato, così come il solaio di copertura.

Gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato bronzo, spessore del telaio mm 50, con doppio vetro presumibilmente 3-9-3.

La centrale termica è collocata sul lastrico di copertura in un box metallico appoggiato al solaio con travi in acciaio alla base per ripartizione dei carichi.

Il generatore di calore è costituito da caldaia pressurizzata in acciaio con bruciatore alimentato a gas metano di rete della potenza al focolare di 252 Kw e potenza utile di 232 Kw.

L'impianto di riscaldamento è suddiviso per zone (piano terra – piano primo – piano secondo); per ogni zona la distribuzione è realizzata con tubazioni in rame che alimentano i corpi radianti in ghisa; per ogni piano sono presenti altresì linee separate che alimentano i ventilconvettori presenti.

All'esterno della centrale termica è installato un gruppo frigorifero della potenza di 35 Kw per il raffrescamento con collegamento ai ventilconvettori.







CONDIZIONE GIURIDICA

L'immobile oggetto di trasferimento alla Regione Marche era di proprietà dell'ex Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI) passato in proprietà alla Regione stessa in forza del D.M. del 04/09/1972, in attuazione del DPR n. 10 del 15/01/1972 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di istruzione artigiana e professionale e del relativo personale).

L'art 2 del DPR n. 10 del 15/01/1972 riporta: *"Sono parimenti trasferiti alle regioni i compiti attualmente svolti, in ordine alle funzioni di cui al precedente art.1, dall'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI), dall'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (ENALC) e dall'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano (INIASA)."* Ed ancora *"I beni mobili ed immobili costituenti le strutture periferiche dei predetti enti e destinati alle attività di cui all'art. 1, saranno trasferiti al patrimonio delle regioni nel cui territorio essi sono situati."*

Il D.M. del 04/09/1972 in attuazione dell'articolo 2 del DPR n. 10 del 15/01/1972 elenca i beni dell'ex INAPLI da trasferire alle regioni, tra i quali alla Regione Marche l'attuale complesso allora censito al:

- Terreno di mq 975, Foglio 104 particelle 87/E, 88/A, 89/B - proveniente da donazione rep. 20595 a rogito Notaio A. Marini di Ascoli Piceno del 7/6/1960;
- Terreno e fabbricato di mq 2.000, Foglio 104 particelle 87/B, B1,B2, 89/A - proveniente da compravendita rep. 20595 a rogito Notaio V. Fraiese di Ascoli Piceno del 3/10/1956;

Il 28/12/1973 è stato sottoscritto il Verbale di consegna alla Regione Marche dell'immobile descritti come sopra, nel verbale di dà atto che esso costituirà titolo per trascrizione e la volturazione dei beni a favore della Regione.

Con repertorio n. 258/72 il verbale del 28/12/1973 è stato trascritto con nota di trascrizione R. g. n. 3623, R. p. n. 2516 del 23/05/2001 Presso la Conservatoria dei Registri Immobiliare di Ascoli Piceno a favore della Regione Marche e contro I.N.A.P.L.I.

Nella sezione D della nota di trascrizione è riportato: *“NEL VERBALE DI CONSEGNA, DATATO 28 DICEMBRE 1973, L'IMMOBILE RISULTA COSI' DISTINTO: - TERRENO-SUPERFICIE MQ. 975, ROGITO NOTARILE A. MARINI ASCOLI PICENO 7.6.1960 N. 20595 - DONAZIONE - DATI ACCATASTAMENTO F. 104 - P.LLA 87/E, 88/A, 89/B; - TERRENO E FABBRICATO MQ. 2000, ROGITO NOTARILE V. FRAIESE, ASCOLI PICENO 3.10.1956 N. 13872 - COMPRAVENDITA - DATI ACCATASTAMENTO F. 104 P. 87/B/B1/B2, 89/A. VALORE COMPLESSIVO €. 69.707.321”.*

La L.R. n. 38/98, all'art. 34. attribuiva in proprietà alle Province le sedi delle scuole regionali di formazione professionale e del relativo patrimonio mobiliare, da destinare a Centri per l'impiego e Centri locali per la formazione, tra questi anche il fabbricato e terreno siti in Comune di Ascoli Piceno, via Cagliari.

La DGR n. 74 del 15/01/2002 da attuazione all'art. 34 della L.R. n. 38/98 disponendo il trasferimento dell'immobile alla provincia di Ascoli e stabilendo che:

“Le consegne alle Province delle sedi delle scuole regionali e del relativo patrimonio mobiliare, come disposto dal citato art. 34 della LR. n. 38/1998, devono essere effettuate da un rappresentante della Regione, espressamente delegato, facendole constatare da appositi verbali.....”

“I verbali di consegna in proprietà alle Province dei beni immobili siano sottoscritti, per conto della Regione, da un funzionario del Servizio Bilancio, Demanio e Patrimonio, designato dal dirigente dello stesso Servizio con apposito decreto;”

Non sono stati reperiti tali verbale.

Attualmente l'immobile risulta ancora iscritto nel Patrimonio Immobiliare Regionale e classificato come Patrimonio indisponibile, Codice inventario AP 002.

L'immobile non risulta gravato da Diritti di garanzia a favore di terzi.

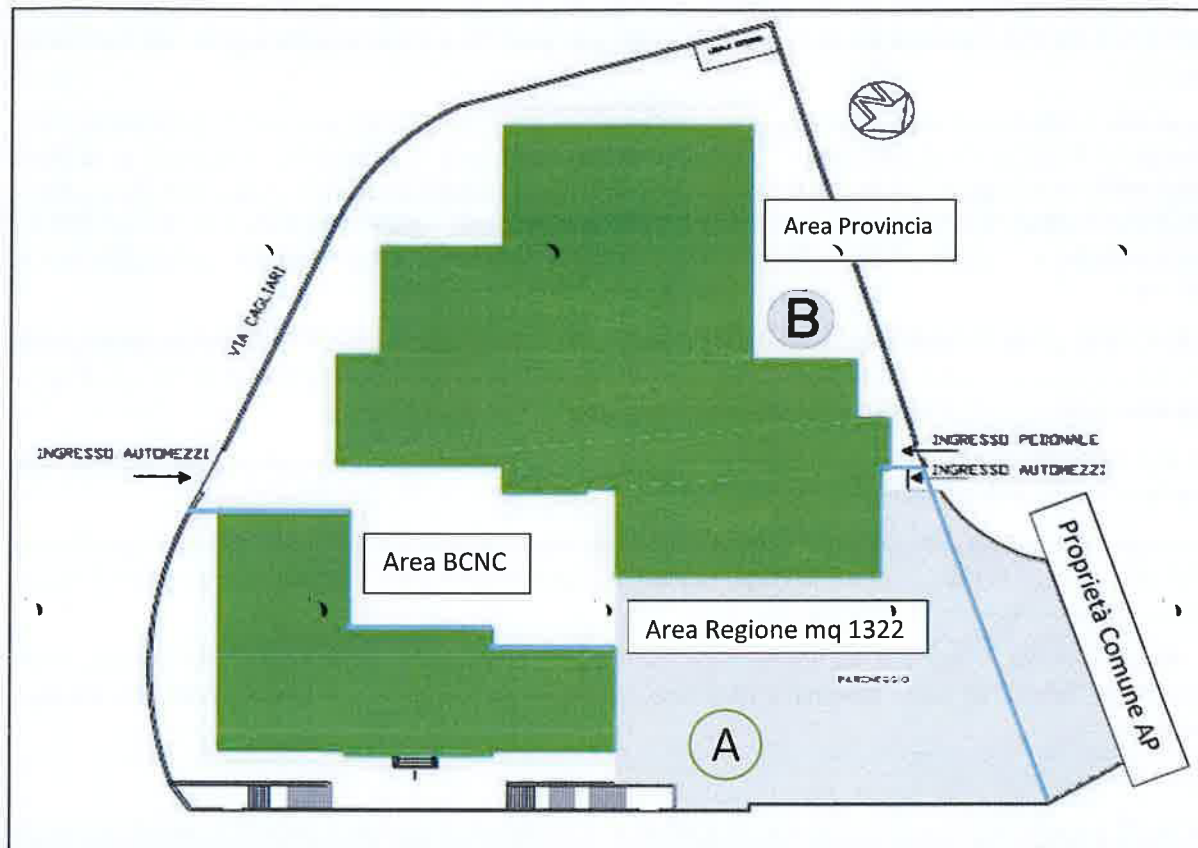
CONFORMITÀ CATASTALE

Il complesso immobiliare di cui l'immobile oggetto di trasferimento è parte si compone di 6 unità immobiliari, ed articolato in due palazzine e censito al Catasto fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio 104 particella 87 subalterni 4,5,6,7,8,9.

L'unità immobiliare oggetto di trasferimento è censita al Catasto fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio 104 particella 87 subalterni 5 come di seguito rappresentato, il sub 4 (bene comune non censibile) verrà successivamente frazionato come da sottostante planimetria:

Comune di Ascoli Piceno Codice A462 Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub.	Zona Cen.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita
104	87	4	1	Bene comune non censibile - (da frazionare)				
104	87	5	1	B/5 - Scuole e laboratori scientifici	2	5719 m ³	1.710 m ²	5.611,88



Schema di suddivisione del SUB 4

DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELL' UNITÀ IMMOBILIARE

Si riportano qui di seguito i dati dimensionali dell'Unità Immobiliare oggetto di trasferimento in termini di Superficie reale lorda (comprensiva delle murature esterne ed interne).

Sub. 5 (palazzina A) piano interrato, terra primo e secondo	
mq	Superficie Utile Lorda
P.S I	119
P.T°	696
P.I°	696
P.II°	189
Balconi e terrazze	485
Locali tecnici	12
Superficie totale	1.700,00 mq

DESTINAZIONE URBANISTICA

Il PRG di Ascoli Piceno inquadra urbanisticamente l'area come zona omogenea per ATTREZZATURE di INTERESSE GENERALE - ZONE PER SERVIZI ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALI, destinata ad istruzione superiore e regolata dalle NTA dall'articoli 29.



Estratto del PRG del Comune di Ascoli Piceno

CONFORMITA' EDILIZIA

Non sono stati reperiti documenti attestanti l'anno di costruzione del fabbricato, dalla consultazione del Decreto di trasferimento e dal verbale di consegna si ritiene che l'attuale fabbricato censito al foglio 104 particella 87 subalterno 5 fosse originariamente censito al "Foglio 104 particelle 87/B, B1,B2, 89/A - proveniente da compravendita rep. 20595 a rogito Notaio V. Fraiese di Ascoli Piceno del 3/10/1956", come da verbale di consegna.

Presso l'archivio cartaceo del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile sono state reperite le planimetrie catastali dell'edificio datate 25/07/1966 dalle quali risulta che il fabbricato fosse censito al foglio 104 part 87 sub 1,2,3, prot. 1763.

Con comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 0615967 del 02/09/2014, il Comune di Ascoli Piceno comunicava all'allora Servizio Risorse Finanziarie E Politiche Comunitarie che l'immobile in oggetto "catastralmente censite al Fg. 83, p.lla 48 e fg. 104 p.lla 87 (sub. 1-2-3), si partecipa che per quanto concerne l'epoca di realizzazione della seconda unità immobiliare (denominata anche Scuola Regionale di via Cagliari) è possibile riferirla ad un periodo comunque precedente al 1964; infatti la prima richiesta di intervento rinvenuta presso l'archivio edilizia privata è datata 21/09/1964 ed ha come oggetto "l'ampliamento del centro INAPLI sito in via Cagliari 15 - Ascoli Piceno".

Si ritiene quindi che il fabbricato sia stato in parte realizzato prima del 1956 e successivamente ampliato dopo il 1964.

Per i lavori da realizzare ed approvati con Determina del Dirigente N. 100 del 08/03/2022 l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno si impegna a presentare per nome e conto della regione Marche la pratica edilizia



necessaria nonché tutti i pareri da allegare.

IMPIANTI ED UTENZE

Impianto antincendio;
Impianto termico: a metano;
Impianto elettrico;
Impianto telefonico;
Impianto di condizionamento;
Impianto idrico/igienico sanitario;
Impianto di rete lan;

Le utenze sono così suddivise:

Energia Elettrica: POD IT001E00237765 – N. Cliente 601275474. Intestazione Provincia di Ascoli Piceno

Acqua: N. Contratto 2006C2061 – Cod. ULM 13832. Intestazione Provincia di Ascoli Piceno

Gas: Intestazione

Telefonia: Cessato

APE – (documento integrale allegato) Classe G

DESTINAZIONE FUTURA E CONCLUSIONI

L'immobile da acquisire al Patrimonio immobiliare della Regione Marche sarà costituito dalla palazzina censita al Catasto fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio 104 particella 87 subalterno 5 (palazzina A) e parte della corte comune attualmente censita al catasto fabbricati al foglio 104 particella 87 subalterno 4 da frazionare secondo le indicazioni sopra riportate e con le consistenze appresso elencate.

Comune di Ascoli Piceno Codice A462 Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub.	Zona Cen.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita
104	87 (da frazionare)	4	1	Bene comune non censibile - (da frazionare)	Mq 1.322			
104	87	5	1	B/5 - Scuole e laboratori scientifici	2	5719 m ³	1.710 m ²	5.611,88

L'immobile è oggetto di finanziamento per l'adeguamento sismico da parte dell'Usr, a seguito dei danni subiti per l'evento sismico dell'agosto 2016 e successivi.

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno ha affidato all'operatore economico SIC srl con sede in Offida (AP) la redazione del progetto.

Il RUP è l'Ing. Gianluigi Capriotti – Provincia di Ascoli Piceno.

Il Direttore dei lavori verrà nominato con l'approvazione della Determina a contrarre.

La consegna dei lavori è prevista, al momento, per l'aprile 2023.

Il progetto esecutivo è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 100 dell'8.03.2022 – R.G. n. 329 del 9.03.2022, dell'importo complessivo di € 1.150.000 in corso di rideterminazione da parte dell'USR

La determina di approvazione n. 100 del 08/03/2022 e il progetto esecutivo sono stati inviati alla Regione Marche rispettivamente con email del 25 e del 27.10.2022

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno avrà la responsabilità di ottenere i titoli abilitativi edilizi e i pareri necessari per la realizzazione dei lavori oggetto del progetto approvato; dovrà inoltre provvedere alla funzione di stazione appaltante, di RUP, di Direzione dei lavori, di coordinamento per la sicurezza e di tutte le operazioni di collaudo e di rendicontazione all'USR.

La Regione Marche prende atto della necessità espressa dall'Amministrazione provinciale di utilizzare la struttura di Via Cagliari, una volta terminati i lavori di miglioramento sismico, come edificio "serbatoio" (ovvero ad uso temporaneo degli studenti di altre strutture scolastiche) nell'ambito della programmazione di lavori di miglioramento antisismico finanziati dall'USR di altre strutture scolastiche del territorio provinciale. Pertanto si conviene che la Regione Marche consenta l'uso esclusivo dell'edificio successivamente al trasferimento della proprietà per ulteriori 3 anni al fine di consentire l'esecuzione dei lavori programmati dall'Amministrazione provinciale del proprio patrimonio scolastico.

Fino a quando l'edificio sarà utilizzato dall'Amministrazione provinciale di AP per gli usi sopra illustrati, i dipendenti della Regione continueranno ad occupare i locali di proprietà della Provincia presso l'ex Hotel Marche in Via J. F. Kennedy n. 34 a titolo gratuito.

La Regione Marche si riserva la possibilità di effettuare ulteriori lavori di miglioramento sismico e efficientamento energetico al termine dell'utilizzo dell'immobile da parte della Provincia di A.P. Fino all'ultimazione degli ulteriori lavori la Regione Marche continuerà ad occupare i locali dell'ex Hotel Marche per i propri dipendenti a titolo gratuito.

L'immobile, una volta in uso alla Regione Marche, sarà destinato ad ospitare la sede del Genio Civile di Ascoli e eventuali altri uffici regionali.

2) Immobile sito in via Marche n. 26 – Sala Operativa Integrata di Protezione Civile (S.O.I.) - nel Comune di Ascoli Piceno.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Immobili (SOI) situato in area semicentrale a nord del centro storico di Ascoli Piceno, costituito da una palazzina ad un piano fuori terra con struttura portante in acciaio, tamponature in laterizio e cortile esterno più una piccola porzione di terreno da frazionare adiacente il complesso.



Inquadramento geografico

CONDIZIONE GIURIDICA

Il fabbricato censito al Catasto fabbricati al foglio 77 particella 254 risulta intestato alla Provincia di Ascoli Piceno a seguito di COSTITUZIONE del 11/09/2008 Pratica n. AP0222425 in atti dal 11/09/2008 COSTITUZIONE (n. 2487.1/2008)

Dalle ispezioni ipotecarie effettuate non risultano trascrizioni, annotazioni nè diritti di garanzia a favore di terzi.

CONFORMITÀ CATASTALE

L'immobile oggetto di trasferimento è censito al Catasto fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio 77 particella 254 ed al catasto terreni al foglio 77 part 255 e parte della particella 251

Comune di Ascoli Piceno Codice A462 Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub.	Zona Cen.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita
77	254	-	1	B/4 - Uffici pubblici	-	1.995 m ³	516 m ²	2.781,89

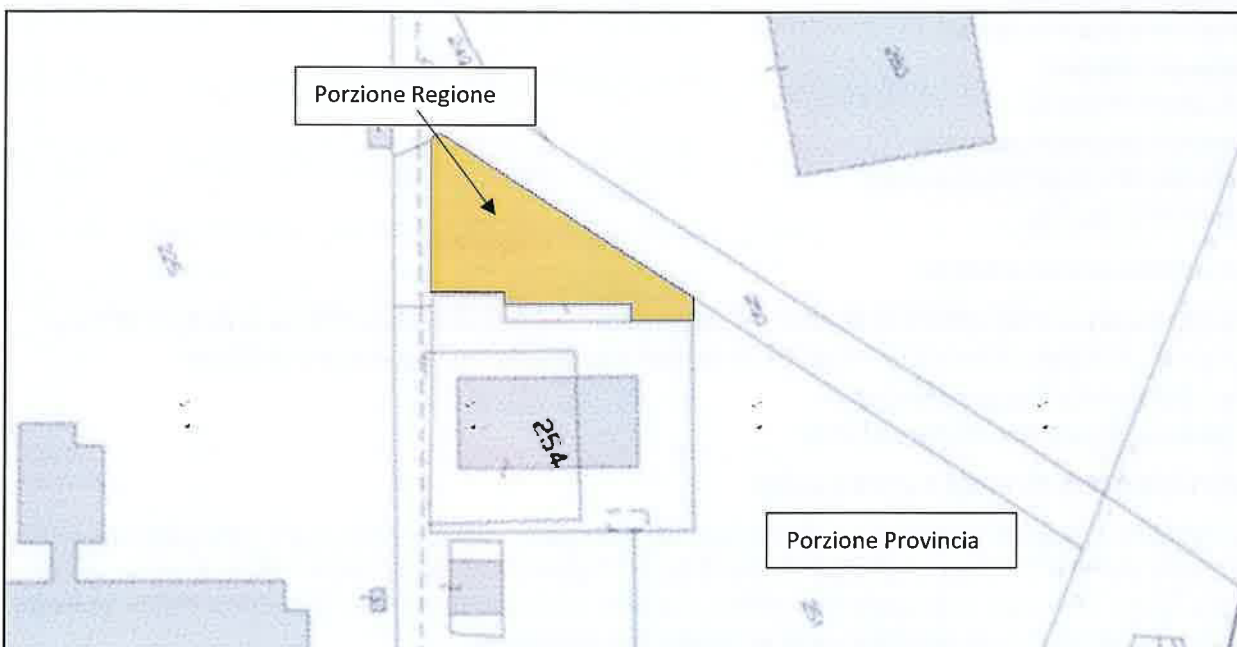
Comune di Ascoli Piceno Codice A462 Catasto terreni

Foglio	Particella	Categoria	Classe	Superficie	Reddito dominicale	Reddito agrario
77	255	Aree di enti urbani e promiscui		70 m ²	-	-
77	251	<u>Seminativo (da frazionare)</u>	2	5.695 m ²	30,88	32,34

DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELL' UNITÀ IMMOBILIARE

Si riportano qui di seguito i dati dimensionali dell'Unità Immobiliare oggetto di trasferimento in termini di Superficie reale lorda (comprensiva delle murature esterne ed interne).

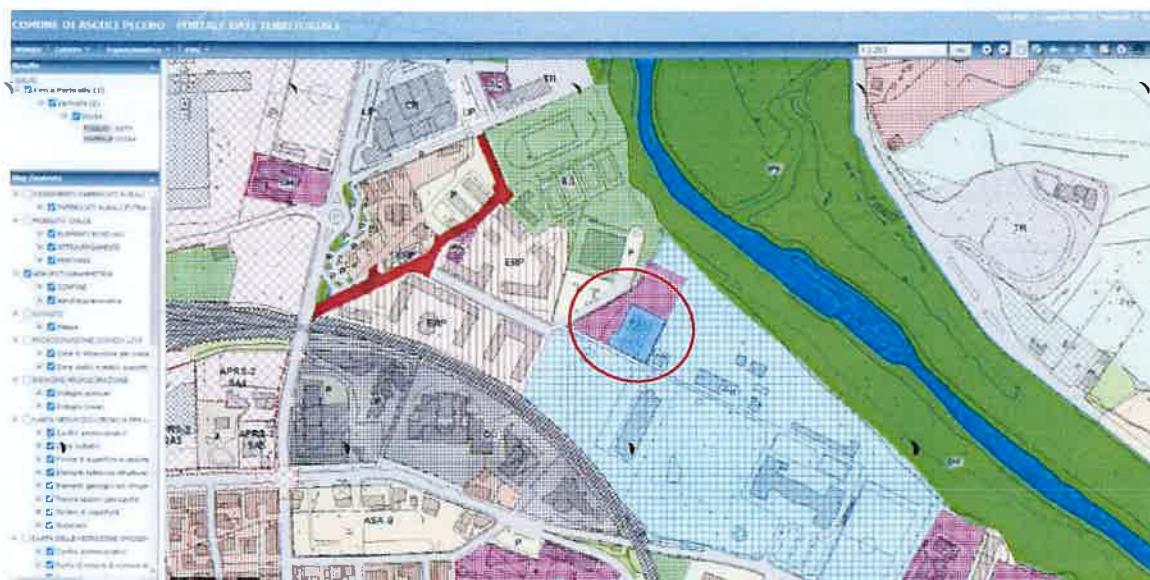
Part 254 piano terra (SOI)		
mq	Superficie reale Lorda	H media
P.T°	516	3,87



Schema di frazionamento particella 255

DESTINAZIONE URBANISTICA

Il PRG di Ascoli Piceno inquadra urbanisticamente l'area come zona omogenea per ATTREZZATURE di INTERESSE GENERALE - ZONE PER SERVIZI ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALI, destinata standard regolata dalle NTA dall'articoli 26.



Estratto del PRG del Comune di Ascoli Piceno

CONFORMITA' EDILIZIA

L'immobile è stato realizzato in forza di Permesso di costruire n° 30/2005 del 30.03.2005

IMPIANTI ED UTENZE

Impianto antincendio;
 Impianto termico: a metano;
 Impianto elettrico;
 Impianto telefonico;
 Impianto di condizionamento;
 Impianto idrico/igienico sanitario;
 Impianto di rete lan;

Le utenze sono così suddivise:

Energia Elettrica: POD IT001E48128857 – N. Cliente 601276578. Intestazione Provincia di Ascoli Piceno

Acqua: N. Contratto 2006C6278 – Cod. ULM 243605. Intestazione Provincia di Ascoli Piceno

Gas: Intestazione Regione Marche

Telefonia: Intestazione Regione Marche

DESTINAZIONE FUTURA CONCLUSIONI

L'immobile da acquisire al Patrimonio immobiliare della Regione Marche sarà costituito dalla palazzina censita al Catasto fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio 77 particella 254 più il terreno censito al catasto terreni al foglio 77 part 255 e parte della particella di terreno censita al catasto terreni al foglio 77 particella 251 da frazionare secondo le indicazioni sopra riportate e con le consistenze appresso elencate.



Foglio	Particella	Sub.	Zona Cen.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita
77	254	-	1	B/4 - Uffici pubblici	-	1.995 m ³	516 m ²	2.781,89

Comune di Ascoli Piceno Codice A462 Catasto terreni

Foglio	Particella	Categoria	Classe	Superficie	Reddito dominicale	Reddito agrario
77	255	Aree di enti urbani e promiscui		70 m ²	-	-
77	251 (da frazionare)	Seminativo		800 m ²	da frazionare	

L'immobile sarà destinato ad ospitare il SOI – Sala Operativa Provinciale

3) **Porzione di Immobile sito in via Mare n. 218 nel Comune di San Benedetto del Tronto.**

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Immobili ubicato nel tessuto cittadino della città di San Benedetto del Tronto, in Via del Mare n. 218 (Frazione Porto d'Ascoli), ricompreso nel complesso pubblico che ad oggi ospita il centro per l'impiego.

Al complesso si accede attraverso l'ingresso posto su Via del Mare, con un accesso privato posto a lato dell'immobile ospitante l'Università Politecnica delle Marche.



Inquadramento geografico

Il complesso edilizio è composto da due edifici.

Originariamente pensati come spazi per la formazione professionale, nel corso del tempo le destinazioni d'uso degli immobili sono progressivamente cambiate.

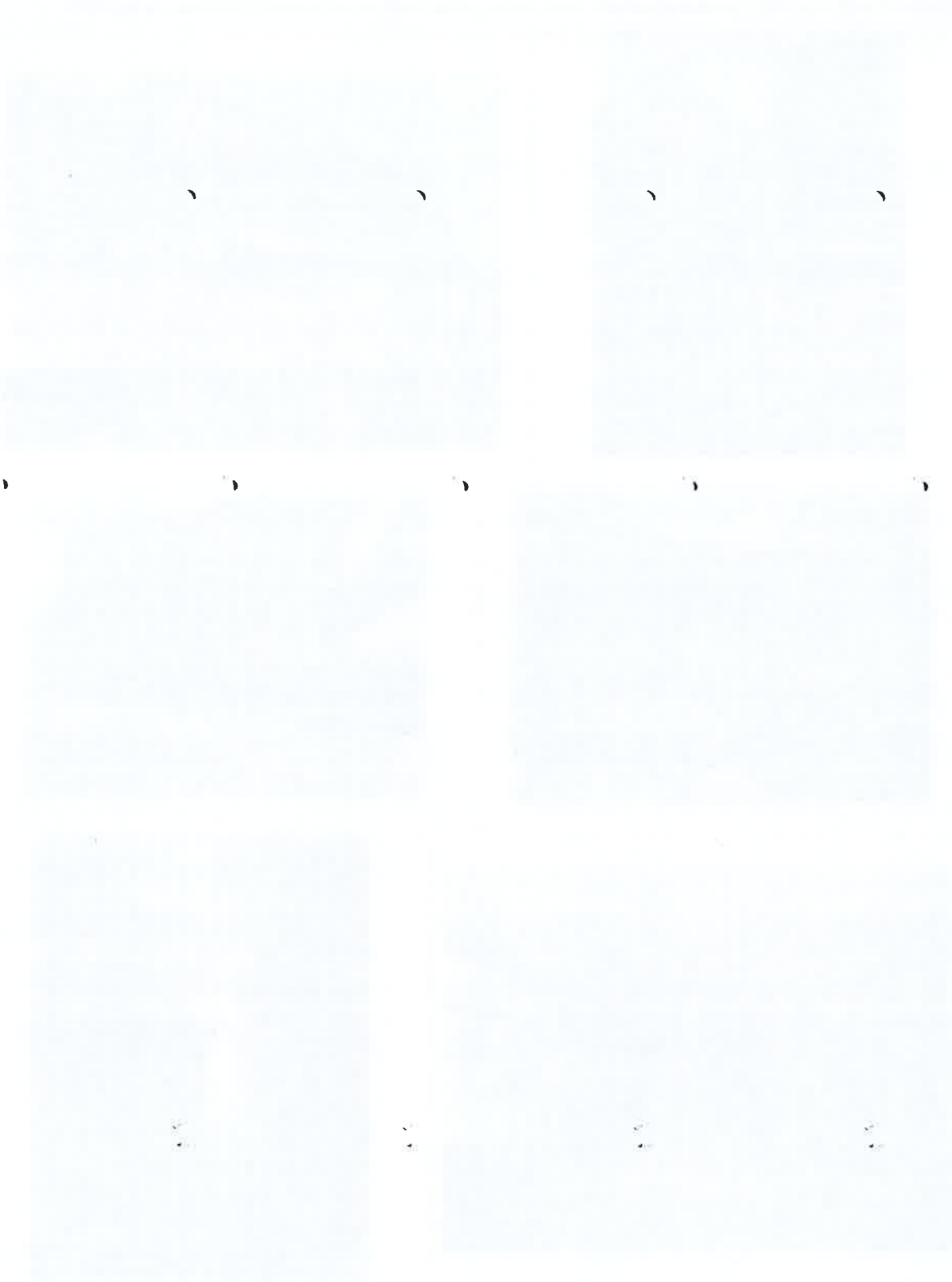
L'edificio ad Est ospita gli uffici direzionali del centro per l'impiego oltre che alcune aule per la formazione al piano terra e primo, mentre al piano secondo ospita delle sale conferenza ad oggi utilizzate dall'Università Politecnica delle Marche che gestisce una sede distaccata dell'ateneo nell'edificio adiacente al lotto di interesse.

L'edificio ad Ovest, stretto e lungo, si collega al precedente grazie ad un collegamento a ponte al piano primo, ed è interamente occupato dagli uffici amministrativi oltre che dagli uffici aperti al pubblico ad eccezione delle seguenti zone prospicienti il lato Sud:

- Al Piano Terra: attualmente un piano pilotis che ospita n. 12 posti auto;
- Al Piano Secondo: attualmente in disuso, privo di impiantistica e di partizioni interne.



Separato architettonicamente dalla zona Nord dell'edificio stesso occupata dagli uffici per l'impiego.



Il piano secondo è servito da una scala interna indipendente oltre che da un ascensore, anch'esso indipendente.





CONDIZIONE GIURIDICA

Il terreno sul quale sorge il complesso fu acquisito dalla provincia di Ascoli Piceno con atto Notarile a firma Notaio Calabrese Marianna del 29/01/2009 Numero di repertorio 5399/3144, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Ascoli Registro generale n. 1037, Registro particolare n. 685 il 06/02/2009.

L'immobile non risulta gravato da Diritti di garanzia a favore di terzi.

Sul complesso immobiliare, sito a San Benedetto del Tronto, sono stati accessi due mutui, uno con Banca Intesa e uno con Cassa Deposito e Prestiti, la Regione si impegna a rimborsare la quota residuale di mutuo sulla parte di edificio che verrà trasferito per un importo pari a € 1.021.371,80

L'importo sopraindicato pari a € 1.021.371,80 rimane fisso ed invariabile, indipendentemente dal calcolo della superficie da trasferire alla Regione Marche che è determinata dalla planimetria allegata e quantificata in 1.774 mq suscettibile di variazione in sede di frazionamento catastale.

CONFORMITÀ CATASTALE

Il complesso immobiliare di cui la porzione oggetto di trasferimento è parte si compone di 8 unità immobiliari e censito al Catasto fabbricati del Comune di San Benedetto del Tronto al foglio 25 particella 1514 subalterni 1,2,3,4,5,6,7,8.

L'unità immobiliare oggetto di trasferimento è censita al Catasto fabbricati del Comune di San Benedetto del Tronto al foglio 25 particella 1514 subalterni 3, 4, 7, 8, come di seguito rappresentato:

Comune di San Benedetto del Tronto Codice H769 Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub.	Zona Cen.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita
25	1514	3 porzione da frazionare	-	Bene comune non censibile				
25	1514	4	-	B/4 - Uffici pubblici	2	3.170 m ³	962 m ²	2.946,90
25	1514	7 porzione da frazionare	-	Bene comune non censibile				
25	1514	8 porzione da frazionare	-	B/4 - Uffici pubblici	2	3.984 m ³	607 m ²	3.703,61

Dalle visure catastali risulta un sub 9 frutto di Classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (D.M. 701/94), mai riportat0 in planimetria.

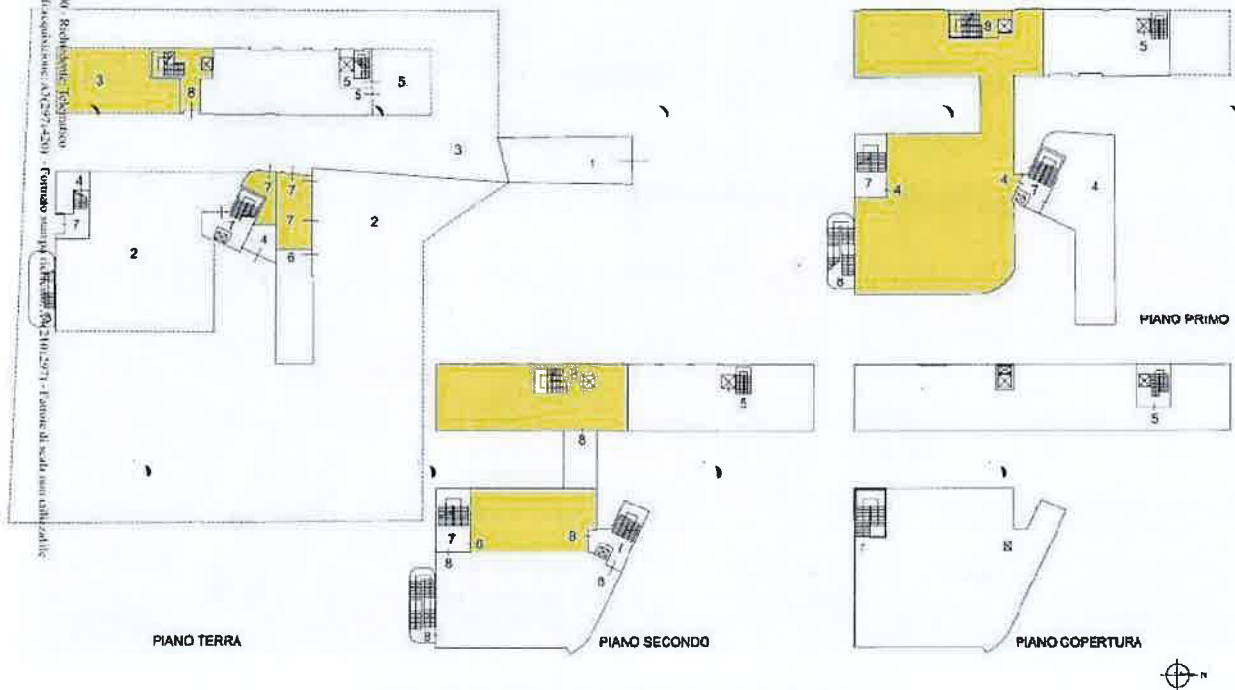
DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA DELL' UNITÀ IMMOBILIARE

Si riportano qui di seguito i dati dimensionali dell'Unità Immobiliare oggetto di trasferimento in termini di Superficie reale lorda (comprensiva delle murature esterne ed interne).

Piano terra, primo e secondo	
Piano	Superficie Utile Lorda
P.T°	245
P.I°	961
P.II°	468
Tot. Regione	1.774

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di Ascoli

ELABORATO PLANIMETRICO	Completato da: Spersini Stefano	Incarico all'Albo: Geometra Dipendente Pubblico/Prov.	N.
Comune di San Benedetto del Tronto	Sezione:	Foglio: 23	Particella: 1514
Sintetizzata grafica dei subalterni		Proprietà n.:	1410/2011 del
		tipo Mappale n. 274160	del 25/11/2009
		Scala 1 : 500	



Schema di frazionamento dell'immobile

DESTINAZIONE URBANISTICA

Sull'area sono attualmente vigenti le norme prescrittive regolate nel Capo IV – Delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di San Benedetto del Tronto adeguate al D.P.G.R. Marche n.8369 del 27/11/1990 in quanto è individuata come “Art.49 - Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale.”

Si rileva inoltre che l'immobile è oggetto di piano particolareggiato, come indicato nella “Zonizzazione vigente – aggiornamento varianti parziali e puntuali dal 1989”.

In particolare, vengono di seguito riportati i riferimenti della Delibera del Consiglio Comunale che ne descrive i contenuti: D.C.C. 82 del 2007, ZONE A VERDE PUBBLICO DI QUARTIERE disciplinata dall'art. 48/3 delle NTA e ZONE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE disciplinata dall'art.49 /3 delle NTA.



Estratto del PRG del Comune di San Benedetto del Tronto

CONFORMITA' EDILIZIA

Descrivere i passaggi e le autorizzazioni

L'immobile è stato realizzato in forza di Permesso di costruire n° 30/2005 del 30.03.2005

Approvazione variante urbanistica: Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 26.05.2004 e parere di conformità urbanistica ai sensi della L.R. n. 34/1992 con Delibera della G.P. n. 280 del 10.06.2004.

Approvazione variante urbanistica: Deliberazione Consiglio Comunale n. 82 del 18.05.2007.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 380/2001 non risultava necessario il recepimento del permesso di costruire quale titolo abilitativo per l'intervento edilizio poiché trattasi di opera pubblica realizzata all'interno di Accordo di Programma stipulato in data 11.06.2004, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000. Permesso di costruire n° 77/2010 del 28.05.2010

Nel 2021 è stato richiesto dalla Protezione Civile delle Marche un Permesso di Costruire prot. n°86546 del 15-12-2021 per la "Realizzazione locale tecnico al piano terra destinato a "Server Farm" e centro raccolta dati, depositi e magazzini al piano secondo per il Servizio Protezione Civile della Regione Marche", rilasciato dal Comune di San Benedetto Del Tronto, SUE Prot. n. 10063 del 14/02/2022.

I lavori, tuttora in corso, hanno comportato tra l'altro la chiusura di una porzione del portico al piano terra parte del sub 3.

IMPIANTI ED UTENZE

Impianto antincendio;

Impianto termico: a metano;



Impianto elettrico;
Impianto telefonico;

Impianto di condizionamento;
Impianto idrico/igienico sanitario;
Impianto di rete lan;

Le utenze sono così suddivise:

Energia Elettrica: POD IT001E49629739 – N. Cliente 601279356. Intestazione Provincia di Ascoli Piceno

Acqua: N. Contratto 2009C1007 – Cod. ULM 252963. Intestazione Provincia di Ascoli Piceno

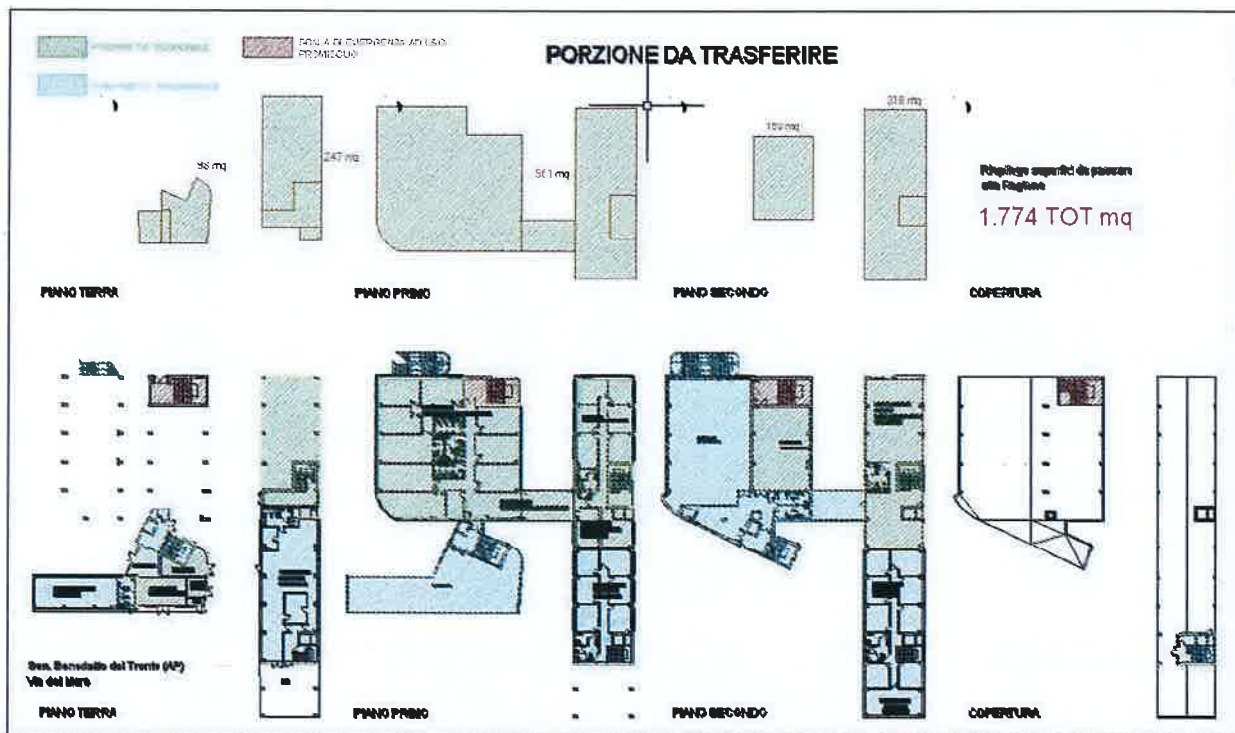
Gas: Intestazione

Telefonia: Cessato

APE – (documento integrale allegato)

DESTINAZIONE FUTURA CONCLUSIONI

L'immobile da acquisire al Patrimonio immobiliare della Regione marche sarà costituito dalle porzioni di palazzina censita al Catasto fabbricati del Comune di Ascoli Piceno al foglio 25 particella 1514 subalterni 3, 4, 7, 8, da frazionare secondo le indicazioni sopra riportate e con le consistenze appresso elencate.

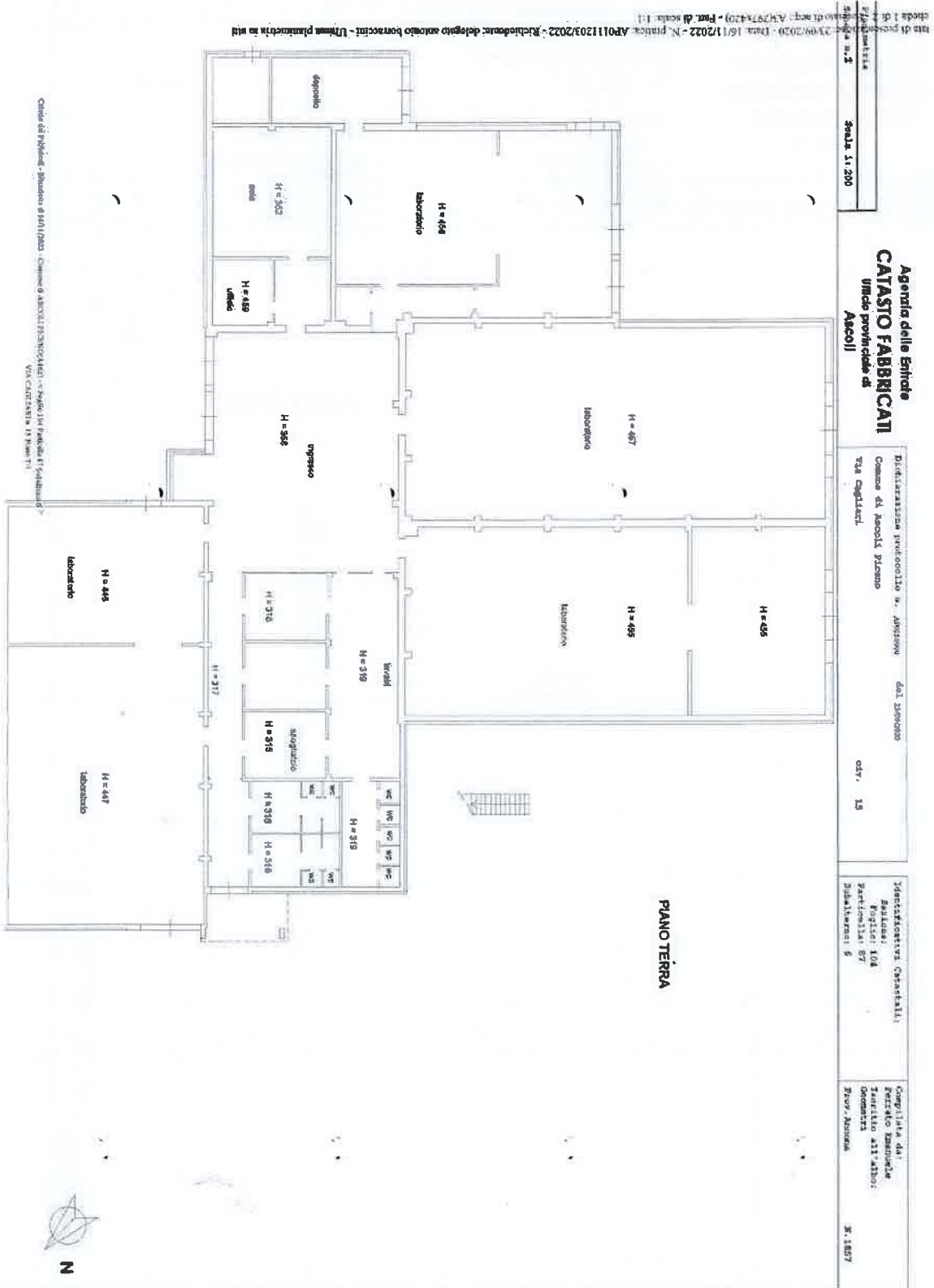


Comune di San Benedetto del Tronto Codice H769 Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub.	Zona Cen.	Categoria	Consistenza
25	1514	3 porzione da frazionare	-	Da accatastare Come B/4 - Uffici pubblici	185,5 m ²
25	1514	4 porzione da frazionare	-	B/4 --Uffici pubblici	927 m ²
25	1514	7 porzione da frazionare	-	Da accatastare Come B/4 - Uffici pubblici	98 m ²
25	1514	8 porzione da frazionare	-	B/4 - Uffici pubblici	563 m ²

L'immobile sarà destinato ad ospitare il Centro regionale per la formazione.

Planimetria sub 25-



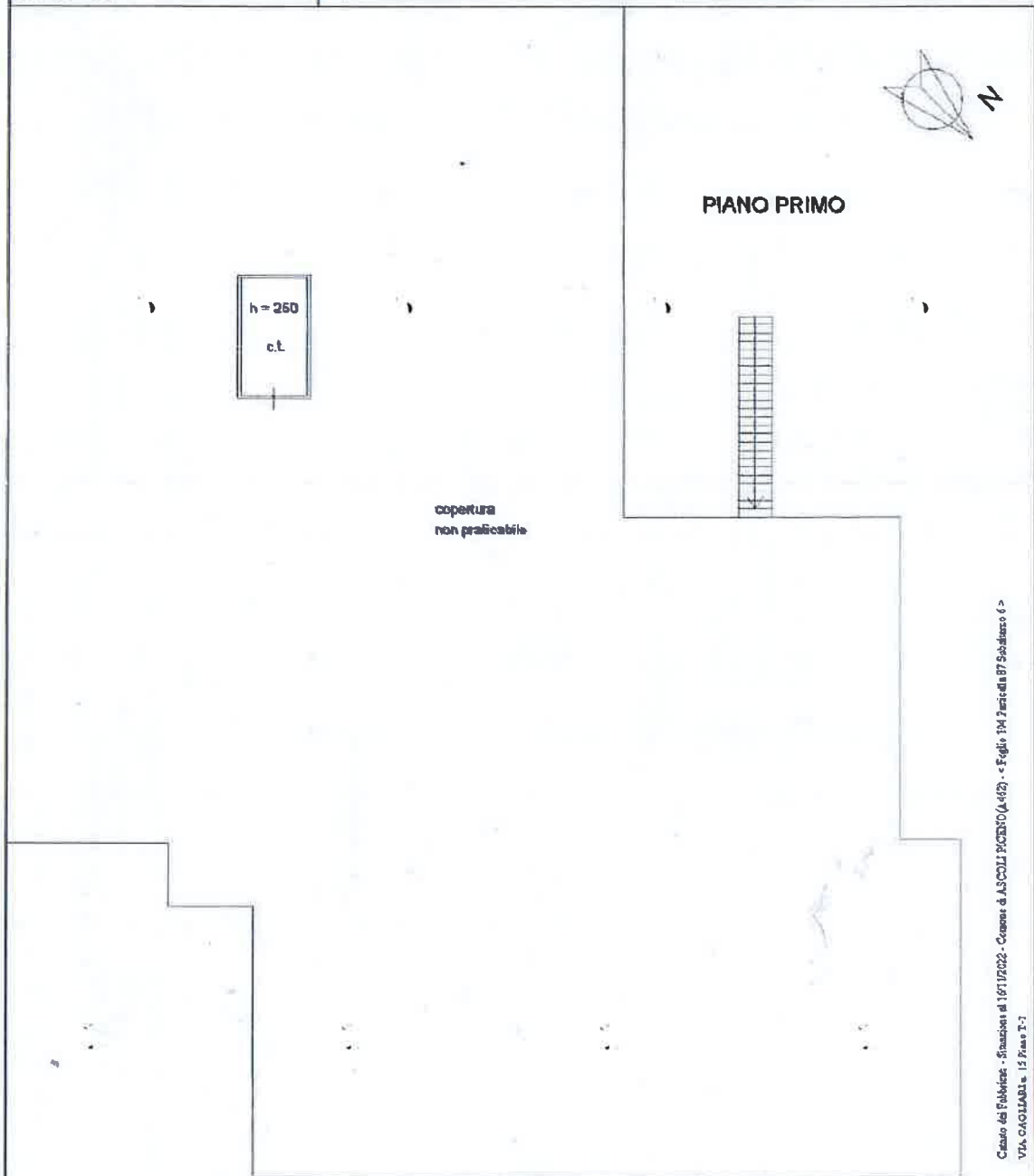
Planimetria sub 6-2

Data di presentazione: 23/09/2020 - Data: 16/11/2022 - N. pratica: AP0111203/2022 - Richiedente: delegato antonio borracchini - Ultima planimetria in atti

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Ascoli**

Dichiarazione protocollo n. AP0056940 del 23/09/2020	
Comune di Ascoli Piceno	
Via Cagliari	civ. 15
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 104 Particella: 87 Subalterno: 6	Compilata da: Ferroto Emanuele Iscritto all'albo: Geometri Prov. Ancona N. 1857

Planimetria	
Scheda n. 2	Scala 1:200



Catasto del Fabbricato - Stanza di 16/11/2022 - Comune di ASCOLI PICENO (A-02) - c. Foglio 104 Particella 87 Subalterno 6 >
VIA CAGLIARI n. 15 Piano P-1

Data di presentazione: 23/09/2020 - Data: 16/11/2022 - N. pratica: AP0111203/2022 - Richiedente: delegato antonio borracchini - Ultima planimetria in atti
Scheda 2 di 2 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1

Planimetria sub

Data di presentazione: 23/09/2020 - Data: 16/11/2022 - N. pratica: AP0111204/2022 - Richiedente: delegato antonio borraecini - Ultima planimetria di cui

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Ascoli

Dichiarazione protocollo n. AP0056900 del 23/09/2020	
Comune di Ascoli Piceno	
Via Cagliari	civ. 15
Identificativi Catastali:	Compilata da: Ferrato Emanuele
Sezione:	Isritto all'albo: Geometri
Foglio: 104	
Particella: 87	
Subalterno: 7	Prov. Ancona N. 1867

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



Catasto Fabbricati - Situazione al 16/11/2022 - Comune di ASCOLI PICENO (63) - Foglio 104 Particella 87 Subalterno 7
 VIA CAGLIARI 15 Piano I



Planimetria sub

Data di presentazione: 23/09/2020 - Data: 16/11/2022 - N. pratica: AP0111205/2022 - Richiedente: delegato antonio boraccini - Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Ascoli	Dichiarazione protocollo n. AP013096 del 23/09/2020	
	Comune di Ascoli Piceno Via Cagliari civ. 15	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 104 Particella: 87 Subalterno: 8	Compilata da: Ferrato Emanuele Iscritto all'albo: Geometri Prov. Ancona N. 1857	
Planimetria Scheda n. 1 Scala 1:200		

PIANO TERRA

deposito	H = 225
	H = 260
	H = 225



N

Cassio del Ferrato - Subalterno al 16112022 - Comune di ASCOLI PICENO (462) - c. Foglio 104 Particella 87 Subalterno 8
 VIA CAGLIARI, 15 FIANO T.

Planimetria sub

Data di presentazione: 23/09/2020 - Data: 16/11/2022 - N. pratica: AP0111206/2022 - Richiedente: delegato antonio borracini - Ultima planimetria in atti

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Ascoli

Dichiarazione protocollo n. **AN00098** del 23/09/2020

Comune di **Ascoli Piceno**

Via **Cagliari**

cat. 15

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 104
Particella: 87
Subalterno: 9

Compilata da:
Ferrato Emanuele

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. **Ancona**

N. **1857**

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1: 200

PIANO TERRA

deposito H = 270
H = 250



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 16/11/2022 - Comune di ASCOLI PICENO (AN) - c. Foglio: 104 Particella: 87 Subalterno 9 >
VIA CAGLIARI n. 17 PIANO T.

Data di presentazione: 23/09/2020 - Data: 16/11/2022 - N. pratica: AP0111206/2022 - Richiedente: delegato antonio borracini - Ultima planimetria in atti - Scheda n. 1 di 1 - Formato di carta: A4(210x297) - Fatti di scala: 1:1

Immobile sito in via Marche n. 26 – Sala Operativa Integrata di Protezione Civile (S.O.I.) – A.P.
Permesso a costruire n. 30-2005



Comune di Ascoli Piceno

medaglia d'oro al valor militare

Sportello Unico per l'Edilizia

Permesso di Costruire n. 30 /2005
Pratica Edilizia n. 2004/1377

PERMESSO PER ESEGUIRE INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata il 19/10/2004, assunta al protocollo al n. 2004/55172, avanzata da: **BABINI STEFANO** domiciliato in **PIAZZA SIMONETTI - 63100 ASCOLI PICENO** in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE della PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - SETTORE GENIO CIVILE** domiciliata in **PIAZZA SIMONETTI 36 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)** tendente ad ottenere Permesso di Costruire per eseguire in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio 77, mappali n. 180, ubicato in **ZONA PENNILE DI SOTTO**, i lavori qualificati, ai sensi dell'art.20 comma terzo del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 come modificato ed integrato dal D.L.VO. 27/12/2002, n.301, come:

- **REALIZZAZIONE DI UNA SALA OPERATIVA INTEGRATA;**

secondo il progetto redatto dall'Ing. **BABINI STEFANO** nato a **ASCOLI PICENO (TS)** il 30/03/1955 domiciliato in **P.ZA MATTEOTTI, 12 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)**, codice fiscale **BBNSFN55C30L424T** da eseguirsi sotto la direzione tecnica del Medesimo;

ACCERTATO che la Ditta Richiedente ha titolo, ai sensi di Legge, ad ottenere il richiesto Permesso di Costruire,

VISTI gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli relativi all'intero procedimento, giacenti presso l'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia;

VISTA la Legge 17 agosto 1942 n. 1150, la Legge 6 agosto 1967 n. 765, l'art. 47 Legge 5 agosto 1978 n. 457, modificato dall'art. 26 bis della Legge 15 gennaio 1980 n. 25, il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 27/12/2002, n.301 e visto l'art.107 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali vigenti ed il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.P.A.R. approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 197 del 3 novembre 1989;

VISTO il parere espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle Leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 in data 17/01/2005 dalla A.S.U.R. Zona Territoriale n.13 Ascoli Piceno nei seguenti termini: *Con riferimento alla nota a margine indicata e relativa all'oggetto si esprime parere favorevole.*

RICHIAMATO il procedimento di approvazione dell'opera pubblica, in variante al P.R.G. e con studio di dettaglio sul regime vincolistico ambientale e del P.P.A.R., e vista a tal fine la Deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del 04/10/2004;

VISTO il parere FAVOREVOLE della Commissione Edilizia Comunale di cui al verbale in data 13/01/2004;

VISTI:

- Il procedimento di bonifica ambientale, ai sensi del D.Lvo 22/97, in ottemperanza alla ordinanza n.317 del 02/02/2002 del Dirigente del Settore Tutela Ambientale del Comune di Ascoli Piceno
- La Autorizzazione Paesaggistica n.3 del 25/01/2005 del Dirigente dello Sportello Unico del Comune di Ascoli Piceno, dato atto che la stessa è stata trasmessa per le finalità di cui all'art.159 del D.Lvo 42/2004 alla competente Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche e che, nei termini di legge, la stessa Soprintendenza non ha prodotto sul di annullamento,

DATO ATTO che il Permesso di costruire è rilasciato a titolo gratuito ai sensi dell'art.17 comma terzo lettera c) del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 come modificato ed integrato dal D.L.VO. 27/12/2002, n.301

PERMETTE

alla Ditta richiedente, come sopra individuata, di eseguire, fatti salvi i diritti di terzi, i lavori di cui trattasi, secondo la perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto, costituito da n. 13 elaborati, che si allega quale parte integrante del

presente atto, e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, nonché, delle prescrizioni ed avvertenze riportate.

Per le nuove costruzioni e per le modifiche a costruzioni esistenti, regolarmente approvati, il proprietario deve comunicare tempestivamente per iscritto, allo Sportello Unico per l'Edilizia, l'avvenuto inizio dei lavori. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio della presente e terminati entro tre anni dal loro inizio pena la decadenza del Permesso stesso. Se i lavori non saranno ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 15 terzo comma del D.P.R. N.380/2001, dovrà essere richiesto nuovo Permesso di costruzione, ove ne ricorrano i presupposti, per la parte non ultimata. Nel cantiere dovrà essere apposta una tabella visibile dalle vie pubbliche, indicante gli estremi del presente atto, l'oggetto dei lavori, il titolare della licenza, la ditta costruttrice, il progettista, il direttore dei lavori, il calcolatore delle strutture nonché il nome dell'installatore dell'impianto elettrico o del progettista dello stesso, ove questo necessita. Appena la costruzione abbia superato il livello del piano stradale, o del piano di campagna, il proprietario deve darne avviso scritto allo Sportello Unico per l'Edilizia perché possa eseguire il controllo dello spico. I disegni approvati e quant'altro richiesto dalle leggi n. 1086/71 e n. 64/74, nonché dai regolamenti attuativi relativamente alle opere in conglomerato cementizio armato (normale e precompresso) ed in strutture metalliche o alle costruzioni in zone sismiche, debbono sempre trovarsi nel cantiere, fino a che l'edificio sia stato dichiarato abitabile o agibile, per poter essere esibite ad ogni richiesta degli incaricati del Comune. Il Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia a mezzo del proprio personale e della Polizia Municipale, ed avvalendosi di ogni altro modo di controllo che ritenga opportuno adottare, esercita la vigilanza sulle costruzioni che si eseguono nel territorio del Comune, per controllare la rispondenza al progetto approvato, alle norme delle leggi e dei regolamenti vigenti, e alle modalità fissate nel presente atto. A rendere più efficace l'anzidetta vigilanza è fatto obbligo ai costruttori di permettere l'ispezione nei cantieri da parte del personale incaricato. Ad ultimazione delle opere strutturali il direttore dei lavori, prima di cominciare le opere di finitura, deve darne avviso al Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia e richiedere la visita di controllo da parte del tecnico incaricato, il quale accetterà entro 15 giorni dalla richiesta se la costruzione risponde alle norme edilizie e di igiene vigenti, specie nei riguardi delle condutture di scarico e di quanto non più controllabile a costruzione finita.

Il proprietario nei casi in cui, per qualsiasi ragione, sia costretto ad interrompere la esecuzione dei lavori, deve darne notizia allo Sportello Unico per l'Edilizia e fare eseguire le opere ritenute necessarie per garantire la solidità della parte costruita e per togliere eventuali inconvenienti e pericoli. Il proprietario deve altresì comunicare allo Sportello Unico per l'Edilizia, la avvenuta ultimazione generale dei lavori, domandando la visita definitiva per il rilascio del certificato di abitabilità o agibilità e di ultimazione dell'edificio. I fabbricati di nuova costruzione o che abbiano subito trasformazioni non possono essere occupati se prima non sia stato rilasciato dal Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia il certificato di agibilità dell'edificio.

Eventuali varianti al progetto originario dovranno essere assentite dal Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia prima della loro esecuzione. Nel caso di varianti al progetto originario il termine d'inizio lavori, rimane immutato rispetto all'atto di assenso iniziale.

La presente viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- Unitamente alla comunicazione dell'inizio lavori e dell'impresa esecutrice dovranno essere prodotte le documentazioni di cui alle lettere b) e b-bis) dell'art.3 comma 8 D.Lvo 494/1996;
- L'esecuzione delle opere, relativamente all'area di intervento, dovrà procedere contestualmente alla bonifica ambientale, ai sensi del D.Lvo 22/97, in ottemperanza alla ordinanza n.217 del 02/02/2002 del Dirigente del Settore Tutela Ambientale del Comune di Ascoli Piceno.

L'approvazione dei progetti e l'assenso ad eseguirli fanno in ogni caso salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, entro i limiti e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività edilizia.

Il presente atto è trasferibile ai successori ed aventi causa (art.11 D.P.R. n.380/2001). In caso di trasferimento del presente atto gli aventi causa a qualsiasi titolo debbono documentarne al Comune l'avvenuta variazione.

Il Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia, per quanto realizzato in difformità dalla presente, applicherà le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge.

Per quanto non richiamato al presente atto si rimanda al Regolamento Edilizio in vigore nel territorio del Comune di Ascoli Piceno e alla vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia.

Dalla Residenza comunale li 30 MAR. 2005

Visto

Il Responsabile del Procedimento

arch. Ugo Galanti

IL DIRIGENTE

ING. CRISTOFORO EVERARD WELDON

Verificato l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria il presente atto viene ritirato

il giorno _____
tramite consegna a mano di _____
nella qualità di _____
identificato mediante _____

Il sottoscritto dichiara di accettare e ritirare oggi il presente Permesso di Costruire, e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni riportate cui esso è subordinato.

il Ricevente _____

addì _____

The first part of the report discusses the current state of the world economy and the impact of the Asian financial crisis. It notes that the crisis has led to a sharp decline in global growth and has had significant implications for developing countries. The report also examines the role of international organizations in addressing the crisis and the need for coordinated action.

The second part of the report focuses on the impact of the crisis on the environment. It highlights the increased risk of environmental degradation and the need for stronger environmental protection measures. The report also discusses the role of the private sector in addressing environmental challenges and the need for greater transparency and accountability.

The third part of the report discusses the impact of the crisis on social development. It notes that the crisis has led to a significant increase in poverty and inequality and has had a negative impact on social services. The report also examines the role of international organizations in addressing social development challenges and the need for coordinated action.

The fourth part of the report discusses the impact of the crisis on the global financial system. It notes that the crisis has led to a loss of confidence in the global financial system and has had significant implications for international trade and investment. The report also examines the role of international organizations in addressing global financial system challenges and the need for coordinated action.

The fifth part of the report discusses the impact of the crisis on the global environment. It notes that the crisis has led to a significant increase in environmental degradation and has had a negative impact on the global environment. The report also examines the role of international organizations in addressing global environment challenges and the need for coordinated action.

The sixth part of the report discusses the impact of the crisis on the global social development. It notes that the crisis has led to a significant increase in poverty and inequality and has had a negative impact on social services. The report also examines the role of international organizations in addressing global social development challenges and the need for coordinated action.

The seventh part of the report discusses the impact of the crisis on the global financial system. It notes that the crisis has led to a loss of confidence in the global financial system and has had significant implications for international trade and investment. The report also examines the role of international organizations in addressing global financial system challenges and the need for coordinated action.

The eighth part of the report discusses the impact of the crisis on the global environment. It notes that the crisis has led to a significant increase in environmental degradation and has had a negative impact on the global environment. The report also examines the role of international organizations in addressing global environment challenges and the need for coordinated action.

The ninth part of the report discusses the impact of the crisis on the global social development. It notes that the crisis has led to a significant increase in poverty and inequality and has had a negative impact on social services. The report also examines the role of international organizations in addressing global social development challenges and the need for coordinated action.

The tenth part of the report discusses the impact of the crisis on the global financial system. It notes that the crisis has led to a loss of confidence in the global financial system and has had significant implications for international trade and investment. The report also examines the role of international organizations in addressing global financial system challenges and the need for coordinated action.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT
5300 S. DICKINSON DRIVE
CHICAGO, ILLINOIS 60637

PHYSICS 435: QUANTUM MECHANICS

LECTURE 1: THE SCHRÖDINGER EQUATION

PROFESSOR JOHN SMOLINSKI

WEDNESDAY, 10:00 AM

PHYSICS 435

PHYSICS DEPARTMENT

5300 S. DICKINSON DRIVE

CHICAGO, ILLINOIS 60637

PHYSICS 435

PHYSICS DEPARTMENT

5300 S. DICKINSON DRIVE

CHICAGO, ILLINOIS 60637

PHYSICS 435

PHYSICS DEPARTMENT

5300 S. DICKINSON DRIVE

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
F.to LOGGI SERGIO

Il Segretario Generale
F.to AVV. LOCANDRO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio On Line di questa provincia il giorno 01/12/2022.

E vi rimarrà in pubblicazione per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c1, Dlgs. 267/2000.

Ascoli Piceno, li 01/12/2022

F.to Il Segretario Generale
AVV. LOCANDRO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

È divenuta esecutiva il giorno 01/12/2022

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000).

Diverrà esecutiva il giorno _____

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000).

Ascoli Piceno, li 01/12/2022.

F.to Il Segretario Generale
AVV. LOCANDRO GIUSEPPE

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ascoli Piceno, li 1 DIC 2022

Il Segretario Generale
AVV. LOCANDRO GIUSEPPE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

14/02/2022

Capitolo 530 0 Canone per l'occupazione di spazi aree pubbliche

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Categoria 03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%) f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	Totale residui attivi al 31/12/2021	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c		g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2017	0,00		0,00	0,00						
Esercizio 2018	17.743,71		17.743,71	17.743,71						
Esercizio 2019	6.300,00		6.300,00	6.300,00						
Esercizio 2020	245.791,98		245.791,98	141.140,11			164.411,81	66.734,75	66.734,75	0,00 %
Esercizio 2021	245.791,98		245.791,98	141.140,11			109.717,72	44.534,42	44.534,42	100,00 %
			515.627,67	306.323,93	59,41 %	40,59 %	274.129,53	111.269,17	111.269,17	



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

14/02/2022

Capitolo 630 0 Proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Categoria 02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2021	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2017	36.503,08		36.503,08	27.840,44						
Esercizio 2018	30.114,40		30.114,40	30.114,40						
Esercizio 2019	43.589,03		43.589,03	43.589,03						
Esercizio 2020	25.671,29		25.671,29	25.671,29			0,00	0,00	0,00	0,00 %
Esercizio 2021	25.671,29		25.671,29	25.671,29			25.868,50	1.386,55	1.386,55	100,00 %
			161.549,09	152.386,45	94,64 %	5,36 %	25.868,50	1.386,55	1.386,55	
							25.868,50	1.386,55	1.386,55	



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

14/02/2022

Capitolo 650 1 Proventi sanzioni per violazione codice strada (25%)										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni										
Categoria 02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2021	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2017	0,00		0,00	0,00						
Esercizio 2018	0,00		0,00	0,00						
Esercizio 2019	0,00		0,00	0,00						
Esercizio 2020	0,00		0,00	0,00				0,00	0,00	0,00 %
Esercizio 2021	0,00		0,00	0,00				0,00	0,00	0,00 %
			0,00	0,00	0,00 %	100,00 %	0,00	0,00	0,00	
							R			
							C			
							T			

Totale per Titolo 3 - Tipologia 100

Totale residui attivi al 31/12/2021	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
299.998,03	112.655,72	112.655,72



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

14/02/2022

Capitolo 640 **0** **L.R. 31/90 - Sanzioni in materia di smaltimento rifiuti- D. Lgs. 22/97 e L.R.28/99 -**

Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti										
Categoria 01 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2021	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	l = i / h
Esercizio 2017	2.465.715,67		2.465.715,67	50.007,24						
Esercizio 2018	2.631.708,43		2.631.708,43	80.135,43						
Esercizio 2019	2.651.573,00		2.651.573,00	56.626,07						
Esercizio 2020	2.594.946,93		2.594.946,93	86.569,84			2.506.566,18	2.436.883,64	2.436.883,64	0,00 %
Esercizio 2021	2.594.946,93		2.594.946,93	86.569,84			9.619,82	9.352,39	9.352,39	100,00 %
	12.938.890,96		12.938.890,96	359.908,42	2,78 %	97,22 %	2.516.186,00	2.446.236,03	2.446.236,03	



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

14/02/2022

Capitolo 650 0 Proventi sanzioni per violazione codice strada - Vedi Cap.S 800/0-800/1-800/2-800/3										
Titolo 3 Entrate extratributarie										
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti										
Categoria 01 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti										
Anno	Residui attivi al 1° gennaio	Eventuale % di riduzione	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% Accantonamento (100% - media%)	Totale residui attivi al 31/12/2021	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto	% abbattimento
	a	b	c = a - (b * a)	d	e = d / c	f = 100 - e Se f > 0, altrimenti 0	g	h = g * f	i	i = i / h
Esercizio 2017	4.348.162,85		4.348.162,85	1.695.797,75						
Esercizio 2018	4.416.947,18		4.416.947,18	542.222,85						
Esercizio 2019	3.789.751,76		3.789.751,76	565.674,83						
Esercizio 2020	3.224.076,93		3.224.076,93	513.291,95			2.501.586,47	1.997.266,64	1.997.266,64	0,00 %
Esercizio 2021	3.224.076,93		3.224.076,93	513.291,95			0,00	0,00	0,00	0,00 %
	19.003.015,65		3.830.279,33	20,16 %	79,84 %		2.501.586,47	1.997.266,64	1.997.266,64	

Totale per Titolo 3 - Tipologia 200

Totale residui attivi al 31/12/2021	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
5.017.772,47	4.443.502,67	4.443.502,67

Totale Generale

Media riscossioni in c/residui	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
5.317.770,50	4.556.158,39	4.556.158,39



CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' a RENDICONTO

Riepilogo per capitolo

Capitolo	Descrizione	Codice di Bilancio	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
530	Canone per l'occupazione di spazi aree pubbliche	310003	111.269,17	111.269,17
630	Proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	310002	1.386,55	1.386,55
650	Proventi sanzioni per violazione codice strada (25%)	310002	0,00	0,00
640	L.R. 31/90 - Sanzioni in materia di smaltimento rifiuti- D. Lgs. 22/97 e L.R.28/99 -	320001	2.446.236,03	2.446.236,03
650	Proventi sanzioni per violazione codice strada - Vedi Cap.S 800/0-800/1-800/2-800/3	320001	1.997.266,64	1.997.266,64
Totale			4.556.158,39	4.556.158,39



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

Allegato per Contabilità Generale

Quota di FCDE referibile alle voci di credito dell'attivo - analitica

	Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo	Classificazione PDC	Capitolo	Articolo	Descrizione	FCDE
3	Crediti verso clienti ed utenti	3.01.02.01.999		630	0 Proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	1.386,55
		3.01.03.01.002		530	0 Canone per l'occupazione di spazi aree pubbliche	111.269,17
		3.02.01.01.999		640	0 L.R. 31/90 - Sanzioni in materia di smaltimento rifiuti- D. Lgs. 22/97 e L.R. 28/99 -	2.446.236,03
		3.02.01.01.999		650	0 Proventi sanzioni per violazione codice strada - Vedi Cap.S.800/0-800/1-800/2-800/3	1.997.266,64
TOTALE FCDE						4.556.158,39



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)

Allegato per Contabilità Generale

Scrittura di COEP

	FCDE al 31/12/2020	FCDE al 31/12/2021	Accantonamento al 31/12
2.2.4.01.01.xxx Fondo svalutazione crediti DERIVANTE DA CREDITI DI NATURA TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
2.2.4.01.01.xxx Fondo svalutazione crediti DERIVANTE DA CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
2.2.4.01.01.xxx Fondo svalutazione crediti DERIVANTE DA CREDITI VERSO CLIENTI ED UTENTI	4.721.137,09	4.556.158,39	-164.978,70
2.2.4.01.01.xxx Fondo svalutazione crediti DERIVANTE DA ALTRI CREDITI	0,00	0,00	0,00

Descrizione	Dare	Avere
Altre sopravvenienze attive		164.978,70
Fondo svalutazione crediti DERIVANTE DA CREDITI VERSO CLIENTI ED UTENTI	164.978,70	

RELAZIONE SULLO STATO DEL CONTENZIOSO IN ATTO NELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

A) PRATICHE AFFIDATE ALL'AVV. CARLA CAVALIERE

PARTI	OGGETTO	STATO	VALORE
Marinozzi Mauro	Corte di Appello (a seguito pronuncia Cassazione): richiesta danni per danno emergente e lucro cessante per mancato rilascio autorizzazione apertura autoscuola Grottammare Ricorso del 2016	Sentenza n 1185/2020 del' 11.5.2020 di condanna della Provincia ad Euro 6.500,00, oltre interessi legali, oltre le spese di lite (circa € 20.000,00) Sentenza appellata da Marinozzi in Cassazione con atto notificato l' 11.5.2021 Non costituiti in giudizio	Valore della causa circa € 29.000,00
Iaconi Vito	Corte d' Appello: richiesta danni per crollo muro strada provinciale Ricorso del 2017	In decisione	Valore causa Euro 15.000,00
Del Papa Renato	Corte di Appello di Ancona: appello contro sentenza vittoriosa per la Provincia per richiesta di Euro 39.000,00 circa per espletamento attivita' di consulente tecnico Ricorso del 2019	Causa trattenuta in decisione	Valore causa 45.000,00 . Vittoria in primo grado.
Montani e Roberto Ermidio	Corte di Appello di Ancona: appello nostro vs sentenza di primo grado di condanna per risarcimento danni per sversamento acque da strada provinciale per Euro 69.000 circa Ricorso del 2019	Causa trattenuta in decisione	Valore causa Euro 69.000,00 , gia' pagato per soccombenza in primo grado quale debito fuori bilancio.
Spaziani M. Rita	Corte di Cassazione: trasferimento di dipendente vs Provincia di Fermo Ricorso del 2017	Udienza 3.3.2023	Vittoria in primo e secondo grado. Valore della causa Euro 25.000,00
Ditta Travaglini	TAR: ricorso contro piano di recupero Comune di Porto San Giorgio. Ricorso del 2005	Udienza merito 8.2.2023	Valore indeterminabile
Istituto Diocesiano	TAR: ricorso contro decadenza mineraria Comune di Acquasanta Terme. Ricorso del 2005 . Probabilmente rinunceranno al ricorso con spese compensate	Udienza di merito 8.3.2023	Sospensiva respinta . Valore causa: richiesta risarcimento danni per Euro 2.000.000,00
Iacopini	TAR: ricorso contro PRG del Comune di Fermo Ricorso del 2006	Merito non ancora fissato	Nessuna richiesta danni e valore indeterminato.
Edil Quark	TAR: ricorso per variante PRG Pedano Ricorso del 2007	Merito non ancora fissato	Valore indeterminato. Richiesta danni non specificata.
Mandolesi Fabrizio	TAR: richiesta di annullamento vs diniego di regolarizzazione di accesso carraio Ricorso del 2008	Merito non ancora fissato	Valore indeterminato e nessuna richiesta danni
De Angelis	TAR: richiesta annullamento accordo di programma tra Comune di Fermo e Provincia per PP in variante al PRG Ricorso del 2008	Merito non ancora fissato	Valore indeterminata e nessuna richiesta danni
Lanciotti	TAR: IDEM COME SOPRA	Merito non ancora fissato	IDEM
Loreti Mirko	TAR ricorso avverso approvazione graduatoria per tempo determinato 2008. Ricorso del 2008	Merito non ancora fissato	Richiesta danni per contratto td 36 mesi
Uniproject	TAR: ricorso per annullamento atto del Consorzio Industrializzazione e nostra determina con prescrizioni tecniche per impianto. Ricorso 2008	Merito non ancora fissato	Richiesta danni da quantificare. Sospensiva respinta

Paccapelo	TAR: richiesta annullamento NTA Comune di Montegranaro e Province di Fermo e Ascoli, Ricorso del 2009	Merito non ancora fissato	Valore indeterminato e nessuna richiesta danni
Società Santa Nuove Terme di Acquasanta	TAR: richiesta annullamento decreto dirigenziale Regione Marche di presa in consegna di sorgente di acqua termominerale. Ricorso del 2009	Merito non ancora fissato	IDEM
Cisa	TAR: richiesta annullamento ordinanza Comune di Monsampolo e nota della Provincia. Ricorso del 2010	Merito non ancora fissato	Richiesta danni da quantificare e ai vari enti coinvolti (comune, arpam, Regione, Cilci integrati, ASUR)
Mandolesi	TAR: richiesta di pagamento di Euro 303.000 circa per mancata adozione di delibera riconoscimento debiti fuori bilancio in esecuzione di precedenti sentenze nei confronti della Provincia e della Regione . Materia di competenza regionale. Ricorso del 2017	Merito non ancora fissato	Probabile subentro della Regione per materia. Chiesto anche dal ricorrente.
Società costruzioni e Restauri	CDS: appello vs sentenza TAR che non ha accolto ricorso contro deliberazione Comune di Ascoli di presa d'atto del nuovo Piano Regolatore Ricorso del 2020	Merito non ancora fissato	Nessuna richiesta danni. Atto del Comune di Ascoli. Vittoria in primo grado
Ascoli servizi	TAR: richiesta annullamento determinazione di rinnovo autorizzazione impianto Comune di Ascoli e proposta Provincia AP. Ricorso del 2013	Merito non ancora fissato	Nessuna richiesta danni.
Camping Led Zeppelin	TAR: richiesta annullamento variante parziale al PRG di Cupra Marittima. Ricorso del 2015	Merito non ancora fissato	Nessuna richiesta danni Atto del Comune di Cupra
Merli Giuseppina	TAR:ricorso per l'annullamento di ordine di demolizione eseguito. Ricorso del 2015	Merito non ancora fissato	Richiesta danni da quantificare
Giuseppe De Angelis	TAR: richiesta annullamento piano regolatore del Comune di Ascoli Piceno Ricorso del 2016	Merito non ancora fissato	Riserva di richiesta danni da illegittimo provvedimento. Si tratta di atto del Comune di Ascoli
Uniproject	TAR: ricorso contro provvedimento autorizzativo con imposizione di valori limite restrittivi Ricorso del 2016	Merito non ancora fissato	Nessuna richiesta danni.

2) PRATICHE AFFIDATE AD ALTRI LEGALI

PARTI	OGGETTO E LEGALE	STATO	VALORE
Associazione Beni Comuni	Ricorso del 2017 al TAR per annullamento determina rilascio AIA alla ditta Uniproject per lavori di mitigazione opere rischio idraulico - Avv. VALENTINI	Sospensiva rigettata. Il procedimento nel merito è in attesa di fissazione di udienza	
Banca Farmafactoring	Decreto ingiuntivo per pagamento da parte della banca della somma di Euro 200.477 – Avv. VALENTINI	Il decreto ingiuntivo è stato revocato con sentenza n. 724 del 4.10.2020. Attualmente c'è ulteriore decreto ingiuntivo non assegnato all'avv. Valentini dove l'ufficio economico – finanziario sta effettuando una compensazione delle somme dovute in forza della suddetta sentenza	
Adriatica pubblicità	Trib. AP - Annullamento avviso pagamento COSAP di € 7.804,36 Avv. Maria Vittoria Alessi (R.G. 1947/2020)	Prossima udienza 10.7.2023 per discussione	In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)

Comune di Montalto Marche ed altri 18 comuni	Tar Marche Annullamento determina Servizio Tutela Ambientale n. 58 del 10.5.2021 (autorizzazione realizzazione impianto produzione di biometano) – Avv. Leonardo Filippucci. (decreto n. 71 del 1.9.2021.)	In decisione	Valore indeterminato
Comune di Castignano	Tar Marche - Annullamento determina n. 67 del 3.6.2021 del servizio tutela ambientale ad oggetto modifica sostanziale del complesso IPPC Polo Ecologico Geta srl ampliamento discarica 3 ubicata nel comune di Ascoli Piceno. Procedimento unico Via/Aia con prescrizioni. Richiesta di sospensiva.. <u>Provincia non costituita in giudizio perché il ricorso è nullo.</u> E' stato notificato il 4.10.2021 atto d'intervento ad adiuvandum da parte di Cristina Farnesi ed altri	Ordinanza del 21.10.2021. Sospensiva respinta. Deve essere fissata udienza di merito.	Valore indeterminabile
Giorni Martino	Tribunale Ascoli Piceno Sezione Lavoro annullamento determina n. 41 del 10.5.2021 – trasferimento ricorrente ad altro settore dell'Ente Incarico all'Avv. Riccardo Morelli determina n. 1731 del 31.12.2021	Prossima udienza di discussione 7.4.2023	Non prevista richiesta di risarcimento danni che il ricorrente si è riservato di presentare con apposita azione giudiziaria
ICR Impianti e Costruzioni s.r.l.	Atto di citazione Tribunale di Ascoli Piceno pagamento somme per lavori Incarico Avv. Valerio Tallini	Prossima udienza al 31 marzo 2023 per ammissione mezzi istruttori	Valore della causa € 90.696,70
Vagnoni Domenico	Ricorso Tribunale di Ascoli Piceno Sezione Lavoro pagamento spese legali per il procedimento penale innanzi al Tribunale di Ascoli Piceno incarico Avv Riccardo Morelli . decreto incarico n 49 del 16.5.2002 (€ 4.000,00)	Prossima udienza 9.6.2023	Valore della causa e 19.304,16
Provincia c. Comune di San Benedetto del Tronto	Ricorso contro gli avvisi di accertamento Imu anni 2016 e 2017 Commissione Tributaria di Ascoli Piceno incarico Dott. Sandro Rossoli incarico determina n. 236 del 18.2.2022 (€ 8.100,00)	Sentenza n. 291/2022 sfavorevole all'Ente (conferito incarico per appello all'Avv. Meri Cossignani)	Sentenza 291/22 € 430.540,00 (somma leggermente minore rispetto alla pretesa di circa 615.000)
Terra Nostra	Appelli proposti da Generali e Lloyd's Corte d'Appello di Ancona incarico Avv. Daniela Rossi determina n. 495 del 19.4.2022 (€ 2.000,00)	Riunione giudizi udienza p.c. al 24.5.2023	Valore della causa € 700.000,00
Provincia Ap c. IWH s.r.l.	Opposizione a decreto ingiuntivo incarico Avv. Massimo Orteni determina n.401 del 23.3.2022 (€ 8.000,00)	Prima udienza 23.9.2022 In riserva su richiesta provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo	Valore della causa € 62.450,00
CONSORZIO C.A.I.E.C. Soc. Coop	Citazione Tribunale Ascoli Piceno pagamento somme per lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico IPSIA di San Benedetto del Tronto incarico Avv. Valerio Tallini	Prossima udienza 23.1.2023 per ammissione mezzi istruttori	Valore della causa € 330.365,20
Comune di Castel di Lama	Ricorso al Tar Marche per annullamento del provvedimento autorizzatorio unico del settore ambiente della Provincia di Ap del 4.2.2022, che ha rilasciato ad Ascoli Servizi Comunali per realizzazione impianto di trattamento anaerobico per la produzione di biometano e ammendante organico da realizzare nel comune di Ascoli Piceno	Incarico Avv. Daniela Rossi	Valore della causa indeterminabile
Comune di Appignano del Tronto	Ricorso al Tar Marche per annullamento del provvedimento autorizzatorio unico del settore ambiente della Provincia di Ap del 4.2.2022, che ha rilasciato ad Ascoli Servizi Comunali per realizzazione impianto di trattamento anaerobico per la produzione di biometano e ammendante organico da realizzare nel comune di Ascoli Piceno	Incarico Avv. Daniela Rossi	Valore della Causa indeterminabile
			I

Comune di San Benedetto del Tronto	Opposizione a ingiunzione di pagamento (TEFA) di € 952.048 dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno. Avv. Alessadro Barbaro (determina n. 909 del 13.7.2022)	Prima udienza 6.10.2022 Sospensiva respinta. Prossima udienza 10.2.2023 per esame istanze istruttorie	n caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
Comune di Castel di Lama	Ricorso al Tar per annullamento provvedimento autorizzatorio unico della Provincia di Ap n. 545 del 28.4. 2022 (ampliamento discarica località Relluce vasca n 7) incarico Avv. Cinzia Cioverchia		Valore indeterminabile
Comune di Appignano del Tronto	Ricorso al Tar per annullamento provvedimento autorizzatorio unico della Provincia di Ap n. 545 del 28.4. 2022 (ampliamento discarica località Relluce vasca n 7) incarico Avv. Cinzia Cioverchia		Valore indeterminabile
Provincia di Ascoli Piceno c. Comune di San Benedetto del Tronto	Ricorso conto gli avvisi di accertamento Imu anni 2018 e 2019 Commissione Tributaria di Ascoli Piceno incarico Dott. Sandro Rossoli	Prossima udienza 16.3.2023	Valore della causa € 296.295,00 avviso accertamento IMU 2018 n. 984 del 7.4.2022 Valore causa della causa € 291.744,00 avviso accertamento IMU 2019 n. 745 del 7.4.2022
Provincia Ap c. Centro Agro Alimentare Piceno s.p.a.	Atto di citazione promosso dalla Provincia per pagamento somma € 394.130,00 a titolo di liquidazione quota societaria dismessa contro Centro Agro Alimentare Piceno s.p.a. – Tribunale di Ancona	Prima udienza 29.11.2022 Prossima udienza 16.2.2023	In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
LATINI TONINO ricorso per Cassazione	Ricorso in Cassazione avverso sentenza Corte Appello di Ancona n. 220 del 16.2.2022 incarico Avv. Filippucci		Vinti il I e II grado. Nella improbabile, eventuale soccombenza in Cassazione solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
LATINI TONINO Ricorso per Cassazione	Ricorso in Cassazione avverso sentenza Corte Appello di Ancona n. 221 del 16.2.2022 incarico Avv. Filippucci		Vinti il I e II grado. Nella improbabile, eventuale soccombenza in Cassazione solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
GAS PLUS STORAGE s.rl. ricorso al TAR	Ricorso per annullamento decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 268 del 13.7.,2022 con cui è stata respinta l'istanza di proroga del termine di efficacia del provvedimento di compatibilità ambientale. <u>Provincia non costituita in giudizio</u> perché il provvedimento impugnato non è stato emesso dalla stessa	Il ricorso non riguarda provvedimenti della Provincia	
Provincia di Ascoli Piceno c. Regione Marche	Atto di citazione per recupero delle somme dovute dalla Regione Marche all'Ente di euro 250.000,00 a titolo di stanziamento per l'anno 2015 del contributo straordinario a favore delle Province. Incarico all' Avv. Massimo Comini decreto n. 114 del 18.11.2021 (€ 15.000,00 per entrambi i giudizi)		In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
Provincia di Ascoli Piceno c. Regione Marche	Atto di citazione per recupero somme dovute dalla Regione Marche all'Ente di euro 609.9303,79 a titolo di stanziamento per l'anno 2015 relativa alla funzione ex Anas. Incarico all'Avv. Massimo Comini decreto incarico n. 114 del 18.11.2021 (€ 15.000,00 per entrambi i giudizi)		In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)

Provincia di Ascoli Piceno c. Comune SBT	Appello Commissione Tributaria Regionale di Ancona avverso sentenza n. 291/20222 (IMU 2016 e 2017) incarico Avv. Meri Cossignani		Valore della causa € 430.540,00
Provincia AP/ Basili Giancarlo ed altri	Appello dinanzi al Tribunale di Fermo avverso sentenza Giudice di Pace di Fermo – incarico Avv. Irene Massaccesi (decreto incarico n. 92 del 27.10.2022)	Prima udienza 8.6.2023	In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
Prov. AP/Mandozzi Cesare	Violazione art. 21 comma 1 e 4 del CdS (esecuzione scavo senza rispettare le prescrizioni del nulla osta dell'ente proprietario della strada) - Giudice di Pace di Ascoli Piceno Rg. n. 622/2022. Incarico Dott.ssa Bruna Biondi	Prima udienza 07/03/23	In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
BONELLI ALESSANDRO	Opposizione a ordinanza ingiunzione n. 1 del 3.2.2020 per violazione in materia ambientale Tribunale di Ascoli Piceno . Incarico Dott.ssa Bruna Biondi	Prossima udienza 22.5.2023	In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
ANGELINI GIUSEPPE	Opposizione a ordinanze ingiunzioni per violazione in materia ambientale Tribunale di Ascoli Piceno Rg. n. 403/2021. Incarico Dott.ssa Bruna Biondi	Prossima udienza 12.10.2023	In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)
CARRIERO VITO	Annullamento cartella esattoriale in materia ambientale Giudice di Pace di Melfi Rg. n. 36/2023. Incarico Dott.ssa Bruna Biondi	Udienza di prima comparizione 14.3.2023	In caso di soccombenza solo pagamento spese di lite (salvo compensazione)

Cause dove l'ente non si è costituito

- ricorso in appello presentato **da Mattetti Nazzareno e Funari Valeria** pendente davanti Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Roma. Con nota del 25/11/2019 Prot. 24229 il Segretario Avv. Antuono di non costituirsi in giudizio in quanto la Provincia non è più competente in materia
- Atto di appello presentato da **Fioravanti Mario Leopoldo** davanti alla Corte di Appello di Ancona sezione specializzata Tribunale delle imprese avverso la sentenza n. 277/2020 pronunciata dal Tribunale di Ancona. Nel giudizio di primo grado la Provincia non si è costituita. Il suddetto atto di appello risulterebbe nullo perché sentenza impugnata oltre 6 mesi dalla pubblicazione e perché manca indicazione del giorno di udienza comparizione (citazione).



31/12/2021

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)
PROSPETTO SIOPE

PAGAMENTI

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000	Spese correnti	19.054.795,28	19.704.757,96
1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	5.752.930,03	5.752.930,03
1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	4.362.687,50	4.362.687,50
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3.482.032,14	3.482.032,14
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	60.679,61	60.679,61
1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	783.491,02	783.491,02
1.01.01.02.002	Buoni pasto	35.187,73	35.187,73
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	1.297,00	1.297,00
1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	1.390.242,53	1.390.242,53
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	1.357.003,81	1.357.003,81
1.01.02.02.001	Assegni familiari	29.263,94	29.263,94
1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	3.974,78	3.974,78
1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	598.320,69	600.525,69
1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	598.320,69	600.525,69
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	389.470,27	389.470,27
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	8.997,98	8.997,98
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	64.220,00	64.220,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	50.599,29	50.599,29
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	85.033,15	87.238,15
1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	4.712.334,88	4.999.985,60
1.03.01.00.000	Acquisto di beni	307.456,25	310.789,64
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	5.458,23	5.458,23
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	1.499,11	1.499,11
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	33.347,95	33.347,95
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	70.227,29	73.560,68
1.03.01.02.004	Vestiaro	24.810,20	24.810,20
1.03.01.02.006	Materiale informatico	9.994,18	9.994,18
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	162.119,29	162.119,29
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	4.404.878,63	4.689.195,96
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	29.086,08	29.086,08
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	62.019,56	62.019,56
1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	17.924,55	17.924,55
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	21.939,10	21.939,10
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	239.818,40	239.818,40
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	3.999,90	3.999,90
1.03.02.05.004	Energia elettrica	835.932,97	835.932,97
1.03.02.05.005	Acqua	218.925,24	218.925,24
1.03.02.05.006	Gas	52.769,02	52.769,02
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	444.750,32	726.040,55
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	69.611,86	69.611,86
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	5.586,68	5.586,68
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	12.594,06	12.594,06
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	28.807,26	28.807,26
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	124.632,32	124.632,32
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	118.407,39	118.407,39
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	10.372,56	10.372,56



31/12/2021

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)
PROSPETTO SIOPE

PAGAMENTI

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	22.652,46	22.652,46
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	993.851,85	993.851,85
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	199.309,92	199.309,92
1.03.02.11.006	Patrocinio legale	97.203,12	97.203,12
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	6.974,00	6.974,00
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	1.938,34	1.938,34
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	135.714,75	135.714,75
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	30.500,00	30.500,00
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	3.485,44	3.485,44
1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	290.904,45	290.904,45
1.03.02.16.002	Spese postali	20.528,44	20.528,44
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	9.996,16	9.996,16
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	1.263,42	4.290,52
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	10.409,21	10.409,21
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	23.032,81	23.032,81
1.03.02.99.002	Altre spese legali	13.998,42	13.998,42
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	245.938,57	245.938,57
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	6.152.312,53	6.152.312,53
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	6.151.397,17	6.151.397,17
1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	6.029.578,99	6.029.578,99
1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	33.922,88	33.922,88
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	48.238,28	48.238,28
1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	17.539,97	17.539,97
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	22.117,05	22.117,05
1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	915,36	915,36
1.04.05.04.001	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	915,36	915,36
1.07.00.00.000	Interessi passivi	1.294.611,21	1.654.718,17
1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.200.437,21	1.560.544,17
1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	314.590,23	314.590,23
1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	885.846,98	1.245.953,94
1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	94.174,00	94.174,00
1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	94.174,00	94.174,00
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	544.285,94	544.285,94
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	319.069,74	319.069,74
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	319.069,74	319.069,74
1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	165.341,31	165.341,31
1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	19.881,50	19.881,50
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	145.459,81	145.459,81
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	59.874,89	59.874,89
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	59.874,89	59.874,89
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	6.919.027,06	6.955.415,72
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.824.027,06	6.860.415,72
2.02.01.00.000	Beni materiali	6.824.027,06	6.860.415,72
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	48.190,00	48.190,00
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	910.333,22	910.333,22
2.02.01.09.011	Infrastrutture portuali e aeroportuali	32.177,29	32.177,29
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	5.753.878,90	5.790.267,56



31/12/2021

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
(Esercizio 2021)
PROSPETTO SIOPE

PAGAMENTI

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	79.447,65	79.447,65
2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	95.000,00	95.000,00
2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	95.000,00	95.000,00
2.03.01.02.003	Contributi agli investimenti a Comuni	95.000,00	95.000,00
3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	1.114.833,30	1.114.833,30
3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.114.833,30	1.114.833,30
3.04.01.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	1.114.833,30	1.114.833,30
3.04.01.02.002	Incremento di altre attività finanziarie verso Province	1.114.833,30	1.114.833,30
4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	2.395.382,60	3.074.207,52
4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	1.374.210,51	1.523.504,58
4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.374.210,51	1.523.504,58
4.01.02.01.001	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	1.374.210,51	1.523.504,58
4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.021.172,09	1.550.702,94
4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.021.172,09	1.550.702,94
4.03.01.01.001	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Ministeri	159.844,10	159.844,10
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	335.767,10	335.767,10
4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	525.560,89	1.055.091,74
5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.275.730,73	18.275.730,73
5.01.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.275.730,73	18.275.730,73
5.01.01.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.275.730,73	18.275.730,73
5.01.01.01.001	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.275.730,73	18.275.730,73
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.714.796,09	10.972.577,78
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	4.850.307,59	5.457.363,30
7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.613.259,17	1.613.259,17
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	1.005.086,85	1.005.086,85
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente rimosse per conto terzi	512.544,29	512.544,29
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	95.628,03	95.628,03
7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	41.355,94	41.355,94
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	41.355,94	41.355,94
7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	3.195.692,48	3.802.748,19
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	30.000,00	30.000,00
7.01.99.06.001	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	907.045,18	1.514.100,89
7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	2.257.304,60	2.257.304,60
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	1.342,70	1.342,70
7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	4.864.488,50	5.515.214,48
7.02.04.00.000	Depositi di/preso terzi	125,00	125,00
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	125,00	125,00
7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	4.864.363,50	5.515.089,48
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	4.864.363,50	5.515.089,48
TOTALE PAGAMENTI		57.474.565,06	60.097.523,01

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO GAS METANO NELLA VALLE DELL'ASO

63087 -COMUNANZA-

COPIA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 2 del 10-06-2021

OGGETTO: Approvazione Bilancio al 31/12/2020.

L'anno duemilaventuno il giorno 10 Giugno alle ore 11,00 presso il Municipio di Comunanza , convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea in prima convocazione, in seduta pubblica. Dei componenti l'Assemblea:

ENTI CONSORZIATI	QUOTE PARTECIPAZIONE	RAPPRESENTANTI
AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI A.P.	12%	Delegato Presidente
UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI	6%	Presidente
COMUNE DI AMANDOLA	16%	Assente
COMUNE DI COMUNANZA	12%	Sindaco
COMUNE DI MONTALTO MARCHE	10%	Assente
COMUNE DI FORCE	7%	Sindaco
COMUNE DI S.VITTORIA IN MATENANO	6%	Assente
COMUNE DI MONTEFORTINO	5%	Assente
COMUNE DI MONTELPARO	4%	Sindaco
CONUNE DI ORTEZZANO	4%	Assente
COMUNE DI ROTELLA	4%	Sindaco
COMUNE DI MONTEDINOVE	3%	Sindaco
COMUNE DI MONTEMONACO	3%	Delegato Sindaco
COMUNE DI MONTEFALCONE APP.NO	2%	Sindaco
COMUNE DI MONTE RINALDO	2%	Sindaco
COMUNE DI MONTE VIDON COMBATTE	2%	Assente
COMUNE DI SMERILLO	2%	Sindaco

ne risultano presenti n. 11 in rappresentanza del 57 % delle quote.

Assume la presidenza Cesaroni Alvaro, Sindaco del Comune di Comunanza, in qualità di Presidente dell'Assemblea, assistito dal Direttore, Dott.ssa Concetti Giuseppina, in qualità di segretario verbalizzante.

Il Presidente, accertata la validità della seduta, dichiara aperta la stessa ed invita l'Assemblea ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sull'argomento indicato in oggetto.

L'ASSEMBLEA

IL PRESIDENTE Cesari Alvaro dà la parola al Commissario Liquidatore, per l'illustrazione del Bilancio al 31/12/2020;

ASCOLTATA l'illustrazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020 da parte del Commissario Liquidatore, il quale precisa che in termini numerici si tratta di un bilancio più ridotto rispetto al 2019, in quanto si è assottigliato nella quota capitale a seguito della vendita delle reti e nel canone ricavato dalla gestione del servizio di distribuzione del gas, nettamente ridotto rispetto a quello percepito con il vecchio contratto, a seguito dell'offerta del Gestore del servizio in sede di gara, esperita per il nuovo affidamento; canone che per il 2020 è pari ad € 1.776,24. Ricorda il Piano di riparto parziale condiviso dalla maggioranza dell'Assemblea e come l'obiettivo fosse quello di giungere alla liquidazione definitiva entro l'anno 2020. Vi erano ancora delle problematiche da risolvere, come il vecchio credito con la Regione Marche, definitivamente revocato, con una sopravvenienza passiva per riduzione del capitale disponibile, oltre alla questione fiscale sottoposta all'Agenzia delle Entrate, con apposito interpello, che ha ritenuto la plusvalenza, determinatasi per effetto della vendita delle reti, assoggettabile a tassazione sia ai fini Ires che Irap e che quindi ha comportato il pagamento di circa € 80.000,00 di tasse. I costi di gestione del Consorzio, per contro, sono rimasti praticamente simili a quelli dello scorso esercizio e ciò ha comportato una perdita di esercizio di € 39.165, che avrà riflesso negativo sull'importo del capitale da liquidare. Il ricorso al Tar da parte dei comuni soci di Montalto delle Marche, Ortezzano e Monte Vidon Combatte, per l'annullamento della deliberazione concernente l'approvazione del Piano di Riparto Parziale del Capitale di Liquidazione del Consorzio, ha bloccato di fatto l'iter di liquidazione del Consorzio e l'idea di procedere ad un'ulteriore liquidazione del restante capitale netto del Consorzio, che ammonta ad € 691.456,33, è stata abbandonata in quanto si sarebbe rivelata irrisoria, dovendosi cautelativamente mantenere ancora delle somme nelle disponibilità del Consorzio, per fronteggiare le spese fisse che nel tempo, per via della durata del ricorso, il Consorzio dovrà sostenere. Puntualizza, infine, il Commissario che non essendo stata richiesta la sospensiva da parte dei ricorrenti, si prevedono tempi lunghi per la conclusione del ricorso e quindi dispendio di risorse economiche a discapito di tutti i comuni soci. Occorrerà per questo studiare una strategia al fine di risolvere nell'interesse comune tale problematica;

ESPRESSA da parte dei rappresentanti dei comuni soci, presenti in aula, forte preoccupazione per questa situazione, determinatasi a seguito del ricorso al Tar da parte dei comuni di Montalto delle Marche, Ortezzano e Monte Vidon Combatte e la necessità di verificare ogni possibile soluzione;

CHIUSASI la discussione;

VISTO il Bilancio di esercizio al 31/12/2020, così come proposto dal Commissario Liquidatore e redatto dal Consulente fiscale dott. Paolo Iacopini, comprendente lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa; ed in particolare verificati i contenuti della Relazione del Liquidatore sull'andamento della gestione relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020;

VISTA la relazione del Revisore dei Conti, elaborata in merito al Bilancio in argomento e conservata agli atti dell'ente;

CONSTATATO che il Bilancio di esercizio al 31/12/2020 presenta una perdita d'esercizio pari a € 39.165,00 che si propone di destinare a riduzione del Capitale Netto di Liquidazione;

che non sono stati determinati accantonamenti per le indennità di anzianità del personale, in quanto al 31 dicembre 2020 il Consorzio non aveva in forza nessun dipendente;

MESSA ai voti l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020, così come proposto dal Commissario;

Con votazione palese, che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 11, voti rappresentati n. 57;

Voti a favore n. 57;

DELIBERA

-Di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2020, come risulta dagli elaborati che anche se non materialmente allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale: bilancio che evidenzia quale risultanza una perdita di esercizio pari a € 39.165,00 che si propone di destinare a riduzione del Capitale Netto di Liquidazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Cesaroni Alvaro

IL SEGRETARIO
f.to Concetti Giuseppina

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio.

Comunanza, il 08/07/2021

IL SEGRETARIO
f.to Concetti Giuseppina

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal giorno 08/07/2021 al giorno 23/07/2021 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Comunanza, il 24/07/2021

IL SEGRETARIO
f.to Concetti Giuseppina

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Comunanza, il 08/07/2021

IL SEGRETARIO
Concetti Giuseppina

